



Città di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 24/01/2005

CC N. 5

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 E 22 DICEMBRE 2004

L'anno duemilacinque addì ventiquattro del mese di Gennaio alle ore 20.00, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ORDINARIA di prima convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Fasano Luciano nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale Arena Piero Andrea.

Risultano presenti alla seduta i seguenti componenti del Consiglio comunale:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
1 - Zaninello Angelo	RC	X		17 - Bonalumi Paolo	FI	X	
2 - Gasparini Daniela	DS-UNU	X		18 - Martino Marco	FI	X	
3 - Fasano Luciano	DS-UNU	X		19 - Poletti Claudio	AS	X	
4 - Zucca Emilio	ARCBUE	X		20 - Massa Gaetano	RC	X	
5 - Laratta Salvatore	DS-UNU	X		21 - Zagati Mirko	RC	X	
6 - Fiore Orlando L.	DS-UNU	X		22 - De Vecchi Manuel	RC	X	
7 - De Zorzi Carla A.	DS-UNU	X		23 - Napoli Pasquale	DLM-UNU	X	
8 - Sacco Giuseppe	DS-UNU	X		24 - Del Soldato Luisa	DLM-UNU	X	
9 - Brioschi Fabio	DS-UNU	X		25 - Risio Fabio	DLM-UNU	X	
10 - Longo Alessandro	DS-UNU	X		26 - Bongiovanni Calogero	AN	X	
11 - Seggio Giuseppe	DS-UNU	X		27 - Sisler Sandro	AN	X	
12 - Sonno Annunzio	DS-UNU	X		28 - Vailati Flavio	VERDI	X	
13 - Cesarano Ciro	FI	X		29 - Valaguzza Luciano	CBNC	X	
14 - Scaffidi Francesco	FI	X		30 - Meroni Ezio	AS	X	
15 - Berlino Giuseppe	FI	X		31 - Boiocchi Simone	LEGA N.	X	
16 - Petrucci Giuseppe	FI	X					

Componenti presenti n. 31.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

N° proposta: 20947

OGGETTO

**PRESA D`ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL
21 E 22 DICEMBRE 2004**

In prosecuzione di seduta, il Presidente, dato atto che i verbali relativi alle sedute consiliari del 21 e 22 dicembre 2004 sono stati inviati ai Capigruppo, chiede la presa d'atto degli stessi con il seguente risultato (all. A all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.19	
Componenti votanti:	n.16	
Voti favorevoli:	n.16	
Voti contrari:	n. =	
Astenuti:	n. 3	Martino, Meroni, Poletti

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara che i verbali suddetti sono approvati a unanimità di voti.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 21 DICEMBRE 2004

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zaninello Angelo, Fasano Luciano, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla Angela, Sacco Giuseppe, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Scaffidi Francesco, Berlino Giuseppe, Petrucci Giuseppe, Martino Marco, Zagati Mirko, De Vecchi Manuel, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Vailati Flavio.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Zucca Emilio, Sonno Annunzio, Cesarano Ciro, Bonalumi Paolo, Bongiovanni Calogero, Sisler Sandro, Valaguzza Luciano, Meroni Ezio, Boiocchi Simone.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Con 22 Consiglieri Comunali presenti, la seduta è valida.

Cominciamo con il primo punto all'ordine del giorno che, come di solito avviene, precede le comunicazioni: "Presenza d'atto dei verbali delle sedute di Consiglio Comunale del 25 e 26 ottobre e del 10 e 18 novembre 2004.

Se ci sono delle comunicazioni inerenti i verbali delle sedute poc'anzi elencate... non ci sono comunicazioni?

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Purtroppo sono arrivato in ritardo ed avrei delle comunicazioni rispetto ai verbali.

PRESIDENTE:

Consigliere, prima esaurirei il punto dei verbali e poi facciamo le comunicazioni.

CONS. ZUCCA:

Quali sono i verbali?

PRESIDENTE:

Sono quelli del 25 e 26 ottobre, del 10 e 18 novembre 2004.

CONS. ZUCCA:

Un attimo.

PRESIDENTE:

C'è una richiesta di sospensiva da parte del Consigliere Zucca per la visione dei verbali?

CONS. ZUCCA:

Sì, Presidente.

PRESIDENTE:

Accordata.

SOSPENSIVA (ORE 20:09- ORE 20:24)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Invito i Consiglieri a riprendere posto fra i banchi e do la parola al Consigliere Zucca che aveva precedentemente richiesto la sospensiva e che credo volesse intervenire in merito ai verbali delle sedute in oggetto di presa d'atto.

Consigliere Zucca, a lei la parola.

CONS. ZUCCA:

Ho verificato, ci sono due errori minimi che..

PRESIDENTE:

Consigliere, non si sente. Può accendere il microfono e ripronunciare il suo intervento? Grazie.

CONS. ZUCCA:

Ringrazio della sospensiva, ho verificato, ma si tratta di due errori di tipo poco più che materiale, non distorcenti quanto ho detto, per cui li segnalerò in via normale al Segretario Generale per delle correzioni.

PRESIDENTE:

Ringrazio il Consigliere Zucca.

Ci sono altri interventi in merito ai verbali in presa d'atto?

Procediamo allora, se non ci sono altri interventi, alla per presa d'atto con votazione palese, scrutinio elettronico, per quello che concerne i verbali inerenti le sedute del 25 e 26 ottobre, 10 e 18 novembre 2004.

La votazione è aperta.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

19 votanti e presenti: 17 favorevoli, zero contrari, due astenuti, il Consiglio Comunale approva.

A questo punto introduciamo gli altri punti in discussione questa serata, partendo dalle comunicazioni.

Faccio precedere alle comunicazioni per le quali si sono già prenotati alcuni Consiglieri, una comunicazione mia, della Presidenza, in relazione al biglietto di auguri per le festività natalizie a firma del Consigliere nonché Vicepresidente Ciro Cesarano e di altri Consiglieri di Minoranza.

Ora, la Presidenza, in merito a questa pubblicazione di auguri, tiene a precisare in primo luogo che si tratta di una iniziativa legittima, presa a titolo personale dai suddetti Consiglieri, che non è stata preventivamente concordata in sede istituzionale, ma che appunto,

dal punto di vista delle normative vigenti, eccetera, è pienamente legittima.

Secondo: che le spese inerenti la stampa e la distribuzione dei suddetti biglietti è da intendersi a carico degli stessi Consiglieri committenti e in tal senso non ha comportato alcun esborso né da parte dell'Amministrazione Comunale, né da parte dell'Ufficio di Presidenza, né da parte dei gruppi consiliari.

Terzo ed ultimo punto di precisazione: per il futuro, l'utilizzazione di simboli e riferimenti di carattere istituzionale come anche indirizzi e numeri telefonici di questa Amministrazione, verrà disciplinata secondo forme e modi opportunamente stabiliti dal Presidente del Consiglio in accordo con il Sindaco e sentito il Segretario Generale, perché questo è ciò che regolarmente accade in gran parte dell'Amministrazione dove addirittura in riferimento all'uso della simbologia istituzionale - peraltro ammessa per finalità che non siano di carattere commerciale o di carattere propagandistico - è molto spesso disciplinata negli stessi statuti e regolamenti del Consiglio.

Quindi, da questo punto di vista, per il futuro, per garantire un utilizzo in questo senso, coerente con le finalità istituzionali, si provvederà ad un minimo di disciplina dello stesso.

Comunque, gli aspetti che tengo a ribadire, anche a scampo di equivoci e polemiche che riteniamo utile valutare come inconsistenti in questo senso, è che prima di tutto l'utilizzo è legittimo dal punto di vista normativo - in questo caso, non è stato preventivamente concordato in sede istituzionale, anche se va a costituire un precedente per cui per la prossima occasione vedremo di disciplinarlo in forme ed uso, però non si va a contravvenire a nessun dispositivo di carattere normativo - ed in secondo luogo tengo a ribadire che non ha comportato alcun esborso da parte dell'Amministrazione.

Ne approfitto per legarmi alla comunicazione che ha appena fatto, in quanto mi risulta che ai banchi dei Consiglieri siano state fatte

trovare delle lettere aperte, delle copie di una lettera aperta indirizzata al Consigliere Cesarano.

Ora, la lettera aperta, per toni e contenuti, è ad avviso della Presidenza gravemente diffamatoria nei confronti del Consigliere, nei confronti dell'Ufficio di Presidenza e nei confronti del Consiglio stesso.

Quindi, tengo a precisare che la Presidenza e, con essa, sicuramente anche il Consiglio tutto sia intenzionato ad una netta e decisa presa di distanze da questa lettera aperta e dai suoi contenuti e ad una condanna di un atto di questo tipo.

Bene, a questo punto, concluse le comunicazioni che riguardano la mia persona ed il ruolo istituzionale che rivesto, apriamo le comunicazioni ulteriori da parte dei Consiglieri.

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente.

Noi sicuramente non entriamo nel merito delle modalità con cui è stata invitata la lettera o meno; quello che vogliamo ribadire, anche come gruppo consiliare della Margherita è che, ovviamente, non condividiamo nel modo più assoluto il contenuto di questa lettera, lo consideriamo un atto spregevole e ci dispiace davvero che ci possano essere dei cittadini di Cinisello Balsamo in grado di scrivere una lettera di questo tipo e poi, in maniera vigliacca, neanche di riuscire a firmarla.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Napoli.

Prego Consigliere Petrucci, ha la parola.

CONS. PETRUCCI:

Buonasera.

Ho da fare due comunicazioni.

La prima per mettere a conoscenza tutti che questo Consiglio Comunale, nel momento in cui è iniziato, non aveva il numero legale e grazie alla Minoranza si è potuta iniziare questa riunione.

Tanto per mettere in chiaro le cose, io so che il Segretario ha sottolineato i numeri presenti e poi quelli che si sono aggiunti.

Volevo solo farlo conoscere a tutti, anche a quelli che sono arrivati dopo.

La seconda riguarda questa letteraccia che i Consiglieri hanno trovato sulla propria sedia, credo che il gruppo di Forza Italia non possa assolutamente accettare né il tono né lo stile né quantomeno il contenuto di questo volantino e quindi lo respingiamo, anche perché, come già qualcun ha detto, è stata fatta vigliaccamente, senza firmarla, quindi non prendiamo neanche in considerazione questa lettera.

È comunque un fatto grave e che si ripeta da molto tempo è che in questo Consiglio Comunale qualcuno possa entrare, depositare ciò che vuole senza essere notato da nessuno.

Io credo che in una sala istituzionale come quella del Consiglio Comunale non sia possibile avere questo tipo di sorveglianza.

Allora qui due sono le cose: o ci si mette, siccome non è la prima volta che succedono atti di questo genere, una sorveglianza adeguata e quando si apre questa sala, per il rispetto di questa sala, qualcuno vigila, oppure qualcuno mi deve spiegare come mai è possibile per un estraneo - dico estraneo per non dire che è uno del palazzo, perché, secondo me, solo uno del palazzo può fare queste cose - possa venire in un Consiglio Comunale tranquillamente a distribuire volantini.

Io credo che non siamo sicuramente all'epoca delle Brigate Rosse, ma questi volantini sono di uno sdegno che offendono tutto il Consiglio Comunale, sia nel contenuto sia nelle modalità in cui è stato dato.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci e in modo particolare colgo il suo suggerimento di sollecitare un rafforzamento della sorveglianza dell'aula, soprattutto nel periodo che intercorre tra l'apertura dell'aula stessa e l'apertura della seduta che avviene solitamente nell'arco dell'ora successiva.

La parola al Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Ormai sono intervenuti in molti sull'argomento della lettera fatta depositare sui banchi, ma credo che non sia stato toccato sufficientemente il nodo principale.

Apprezzo le sue parole preventive, Presidente, ma la responsabilità ultima del fatto che ai Consiglieri Comunali di Cinisello venga depositata questa lettera non firmata è sua.

Per cui, è lei che si deve preoccupare di verificare chi ha distribuito questa lettera, per ordine di chi e da lì cercare di risalire a capire come mai... questa è chiaramente una lettera di strumentalizzazione politica e se un messo o qualcuno l'ha distribuita, Presidente, lei lo deve accertare, perché questa è una lettera gravemente diffamatoria e lesiva dei diritti personali del Consigliere Ciro Cesarano che è un pubblico ufficiale qui dentro, che svolge funzioni di pubblico ufficiale, per cui ci sono anche gli estremi per una azione penale nei confronti di chi ha distribuito e di chi ha scritto questa lettera.

Per cui, qui non è tanto come mai viene distribuita, ma qui la questione è come mai viene distribuita una lettera non firmata e qualcuno se ne deve assumere la responsabilità e, Signor Presidente, la responsabilità ultima di questa azione è sua, se non verifica da chi arriva la distribuzione di questa lettera, perché lei è stato eletto a tutela anche dei Consiglieri di Minoranza.

Quindi non è sufficiente che lei dica che non si trova d'accordo con il contenuto, ci mancherebbe; lei ha il diritto/dovere di preoccuparsi e di verificare come mai è stata distribuita questa lettera.

Per cui io credo che sia opportuno, alla fine del periodo delle comunicazioni ed interrogazioni una sospensiva per la verifica di questo atto gravissimo per il contenuto di questa lettera.

È incredibile che una lettera non firmata con dichiarazioni penalmente rilevanti venga distribuita!

È veramente incredibile!

Per le interrogazioni, Presidente, interverrò dopo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sisler.

Ovviamente non ho che da condividere quanto dice e cercheremo di apprestare le operazioni del caso per cercare di stabilire chi abbia provveduto a compiere quest'atto.

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Io sarò sintetico, perché sono stato già preceduto da moltissimi Consiglieri con i quali mi trovo d'accordissimo.

Io penso solamente che sia - passatemi questa parola - veramente vergognoso che chiunque possa entrare e lasciarci una lettera del genere, senza entrare nello specifico della lettera.

Quindi io preannuncio alla Presidenza la volontà del gruppo della Lega Nord di presentare un esposto alla Prefettura ed al Commissariato cittadino, perché se la settimana prossima invece che un foglio come questo, c'è un pacco bomba, forse poi ci troviamo a piangere.

Bisogna smetterla di pensare che, siccome oggi abbiamo trovato un foglio che attacca pesantemente e gravemente un membro della Minoranza, questa possa essere una brava da ragazzi, perché questo lo pensava anche chi - e qui me dolgo perché la responsabilità non è certo del Centrosinistra - non ha provveduto ad aumentare scorta e tutela per il Professor Marco Biagi che, se come diceva prima il Consigliere Petrucci, non viviamo adesso in un momento del genere, beh, è successo!

Allora io vorrei evitare, visto che qua finisce dicendo "abbiamo timore delle ritorsioni", se qualcuno pensa che il Consigliere Cesarano gira armato, io da adesso ho legittimamente il timore che qualcuno armato qua dentro ci arrivi, visto che può entrare chi vuole e fare quello che vuole.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi.

Tuttavia, Consiglieri, vi prego di non accendere eccessivamente i toni di una discussione in merito ad una lettera che sicuramente merita parole di condanna e di respinta, ma che non possiamo nemmeno enfatizzare troppo, perché questo andrebbe anche eccessivamente ad appannaggio della persona che materialmente l'ha estesa e che probabilmente tra le sue doti ha di sicuro quella della scarsa intelligenza.

Prego Consigliere Sacco.

CONS. SACCO:

Io riprendo proprio l'argomento del ciclostile che abbiamo trovato sulle sedie.

A nome del gruppo consiliare che rappresento, senza se e senza ma, prendiamo le distanze da questo documento veramente sgradevole ed esprimiamo solidarietà al Consigliere Ciro Cesarano.

Ritengo che questo episodio effettivamente richiede una riflessione anche in termini di vigilanza, come è stato detto, proprio perché voglio confermare senza condizioni in questa cosa, è inutile che ci nascondiamo, questo episodio evidentemente nasce da un certo fatto che deriva da una carenza di regolamentazione sulla quale dobbiamo tornare urgentemente, come ha detto il Presidente, perché non si può nascondere che la lettera di auguri che è arrivata a me personalmente, quindi a titolo personale ho anche apprezzato il gesto, rimane il fatto che l'uso del luogo comunale ha suscitato in molti una certa impressione; riprendo le parole che ha detto il Presidente, ha interpretato come se tutto questo fosse opera e costo del Comune, quindi questo non assolutamente in discussione, questo assolutamente non è messo in discussione da chi siede in questo Consiglio, ma evidentemente ha suscitato del polverone, quindi caldeggio che si ritorni su questa regolamentazione in modo tale che non si verificano episodi di questo genere che non fanno altro che screditare un po' tutti quanti noi come Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Sacco, anche se ci terrei a precisare il fatto che...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Per favore Consigliere Sisler mi faccia parlare...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Ci terrei a precisare che nessuna considerazione in ordine al fatto che così come avviene in altre Amministrazioni si procederà ad una disciplina delle forme di utilizzo dei singoli, possa essere minimamente

accostata, anche soltanto in modo lontano ad una ipotesi di giustificazione di ogni tipo di motivazione è contenuta nella lettera aperta di cui stiamo parlando che va assolutamente respinta come una lettera del tutto immotivata e ingiustificata sul piano dei contenuti, volare e gravemente lesiva dei diritti dei Consiglieri.

Grazie. Prego Consigliere Massa, a lei la parola.

CONS. MASSA:

Grazie Presidente.

Intervengo per dire che a sembra chiaro che il Consiglio abbia espresso una forma di condanna, tutto il Consiglio sia di Maggioranza che di Minoranza.

Io non so se questa lettera contiene elementi o ha contenuti penalmente rilevanti come diceva il Consigliere Sisler, ma noi riteniamo che sia una lettera giustamente condannabile e nella quale non ci riconosciamo, alla quale non abbiamo nessun tipo di vicinanza, una lettera che è sì gravemente offensiva ma a me non rimane altro che esprimere questa non condivisione della lettera che vi sembrerà strano che da quella parte dei banchi dove comunque si dice che dire buffone è un reato gravissimo e uno viene condannato per aver usato una libera espressione, oggi sentiamo dire che ci avviciniamo ad un periodo, ad un contenuto simile a quello delle Brigate Rosse e di Biagi.

Io credo che si debba riportare tutto nei limiti della cosa, che questo sia condannabile, che sia anche grave ma che non ha sicuramente quegli elementi che il Consigliere Petrucci e il Consigliere Boiocchi evidenziavamo prima.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Massa.

Prego Consigliere De Vecchi.

CONS. DE VECCHI:

Io ho da presentare un ordine del giorno a nome del gruppo di Rifondazione Comunista, l'ordine del giorno riguarda la campagna di boicottaggio della Coca Cola Company.

PRESIDENTE:

Consigliere la prego di leggerlo velocemente e di consegnarlo alla Presidenza perché, ovviamente il trattamento delle mozioni e degli ordine del giorno come previsto dal regolamento ha dei passi procedurale successivi che non consentono la discussione contestuale alla presentazione.

CONS. DE VECCHI:

Va bene, lo presento brevemente, si tratta della campagna di boicottaggio della Coca Cola Company che è iniziata più di un anno fa in Colombia a seguito della denuncia dei sindacati colombiani con una denuncia alla Corte dei Diritti Umani.

"Tenuto conto che la Coca Cola Company è accusata di utilizzare direttamente o attraverso le sue filiali l'assassinio, la violenza, la corruzione, la violazione delle leggi sul lavoro, per raggiungere i suoi fini economici, inoltre in Paesi quali Colombia, Guatemala, Venezuela, India, Pakistan e Filippine la Coca Cola Company è accusata di crimini di lesa umanità, quale mandante delle politiche repressive nei confronti di sindacati e lavoratori.

Considerato che a giugno è partita la carovana internazionale per la vita, alla quale partecipano organizzazioni indipendenti come Amnesty International, organizzazioni sindacali, Comune di Roma per gli sponsor etici, associazioni e ONG, tutti impegnati nella campagna di

boicottaggio, invita il Sindaco e gli Assessorato competenti ad intervenire nei confronti della multinazionale Coca Cola Company, escludendo tutte le bevande che da e per essa vengono prodotte dalla distribuzione, che rifornisce tutti i distributori presenti nei locali comunali, inoltre invita ad istituire un tavolo di coordinamento con i Comuni della Provincia di Milano per sensibilizzare anche le altre realtà amministrative.

Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere De Vecchi, la invito a presentare questo ordine del giorno al banco della Presidenza.

La parola al Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Volevo solo dire due parole nel merito della discussione precedente e soffermarmi non tanto sul punto di chi ha sostenuto le spese del volantino che mi sembra chiaro, lo ha già chiarito bene il Presidente, ma due punti ritengo che non possano essere lasciati cadere nel silenzio.

Qua si dice: "non mi viene nemmeno in mente, o non ci viene nemmeno in mente che lo fa per alti ideali" e sembrano essere i cittadini, allora io vorrei chiedere a chi amministra oggi, al Sindaco di questa città se chi durante la campagna elettorale, usando mezzi e strumenti della Amministrazione e quindi soldi pubblici, ha mandato da questa sede le e-mail che invitavano a votare Zaninello, per i quali credo che sia stato fatto anche un intervento, se non se dalla Finanza, che hanno sequestrato il computer dal quale sono partite queste e-mail, che cosa ci viene in mente?

Perché hanno fatto questa cosa all'interno del Palazzo, oppure dobbiamo usare due trattamenti diversi?

Non so se è stato preso un provvedimento nei confronti di questo dipendente che ormai credo che abbiamo perfino confessato di aver utilizzato le attrezzature pubbliche per mandare le e-mail in piena campagna elettorale, non sarebbe forse stato meglio nella prima seduta che ci fosse stata una lettera aperta come questa?

Il secondo aspetto, mi sono chiesto quale potere amministrativo ha Ciro Cesarano, Vicepresidente di questo Consiglio, che come ufficio di Presidente ha il potere e il compito di gestire e regolare i lavori di questa aula, che possibilità di ritorsioni ha nei confronti di chicchessia, perché se ci sono delle persone che si preoccupano delle ritorsioni, vuol dire che queste ritorsioni stanno all'interno del potere che Ciro Cesarano ha in quanto Vicepresidente di questo Consiglio, non in quanto uomo forte che può dargli anche due sganassoni.

Questa, allora, è la mia preoccupazione, al di là di quelle che hanno già espresso i miei colleghi, sia di Maggioranza che di Opposizione.

Ed allora vuol dire che noi siamo di fronte ad un qualcuno che non scrive quello che effettivamente pensa, ma che è talmente vile da non avere neanche il coraggio di firmare, perché al di là delle considerazioni fatte, che un cittadino chiede quali soldi si sono usati per certe iniziative, mi sembra del tutto legittimo. Mi sembra del tutto legittimo!

Non mi sembra più legittimo quello che è scritto dopo, primo perché dimostra una ignoranza totale e secondo perché non sa neanche che le Poste fa tariffe agevolate e quindi, i conti che ha esposto dimostrano la sua ignoranza.

Per cui è un personaggio vile, ignorante, è un personaggio che farebbe bene o a dire il suo nome e a difendere quello che ha scritto, oppure, come dicevano alcuno slogan, a tornare davvero dalle fogne dalle quali è partito!

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Valaguzza.

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Non me ne voglia il Consigliere Sisler ma comunico che non sono d'accordo con lui quando dice che in quest'aula può dire quello che vuole, e a tal proposito io apprezzo gli interventi del capogruppo di Rifondazione Comunista anche se sul piano politico, sul 99% delle cose, non siamo d'accordo, ma questo non ci impedisce di esprimere le nostre posizioni; io ha la mia, lui ha la sua, e il giudizio è agli elettori o comunque alla Maggioranza.

Avevo però chiesto al Presidente, una volta, di moderare i termini in quest'aula ed allora le chiedo: quando dal gruppo dei DS che ha appena detto che bisognerebbe rivedere i regolamenti, sento dire "non è indirizzato alla mia persona ma non farò nomi", con la grande cazzata che ha appena detto lui, io chiedo al Presidente cosa voleva intendere con il fatto che io dico grandi cazzate!

Perché quando queste cose succedono in altri consessi, penso che tutti sappiamo quello che succede!

Quindi dentro invece succede che finché la mia persona è offesa con il microfono spento - perché non si ha neanche il coraggio di dirlo a microfono acceso - "che io dico grandi cazzate", ecco, io dal banco della Presidenza sento solo silenzio.

Ed allora mi chiedo: se un Assessore dovesse rispondermi in modo non soddisfacente, sono da oggi autorizzato a dirgli "Assessore, lei ha riempito di cazzate?"! Grazie!

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Boiocchi, ma la risposta, in parte, se l'è data anche da sé, perché che sia detto a microfono spento, probabilmente non ho udito io.

Per quanto riguarda il resto, io credo che finora quest'aula abbia saputo mantenere un livello di discussione nell'ambito del contegno ordinario e civile.

Credo che ci siano tutte le condizioni perché il dibattito in quest'aula, la stima che reciprocamente si portano i Consiglieri, permetta di proseguire su questa strada con un dibattito civile, sul piano delle valutazioni politiche ovviamente non è fatto carico alla Presidenza di intervenire e commentare, io rispetto gli interventi che si sono susseguiti questa sera ma ho tenuto a precisare alcuni elementi che ritenevo potessero essere indebitamente fraintesi o interpretati in maniera erronea, soprattutto in una situazione in cui mi pare che l'intenzione tutta del Consiglio sia quella di elevare una condanna forte e vibrata ad un atto ritenuto incivile, violento ed altamente ingiustificato.

Per il resto credo che nel modo di procedere nella nostra discussine, vi sia sempre stato un motivo, da parte dei Consiglieri, di mantenere il livello del dibattito abbastanza - in termini di contenuti ed argomenti - alto ed evitare di trascendere nell'insulto e nell'offesa.

Prego Consigliere Bongiovanni, a lei la parola.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, anche io per comunicare il mio sdegno e la mia disapprovazione a questa lettera che è stata presnetata a tutto il Consiglio Comunale.

Però io da questa lettera traggio una significativa frase, come quella che indica Giulio Andreotti cioè "che a parlare male degli altri si fa peccato"; in realtà, vista l'ignoranza di chi ha scritto quella

lettera, io direi "che a pensare male si fa sempre peccato, ma ci si azzecca quasi sempre"!

E rifacendomi a questa frase io devo dire che nelle ultime 24 ore ho sentito un po' di lamentale da parte dei Consiglieri, da parte degli Assessori, da parte del Presidente, riguardo a questa problematica della lettera ed in particolar modo ho sentito che il Consigliere Napoli minacciava querele per questa iniziativa - che noi abbiamo avuto a nostre spese - se fossero stati ipoteticamente utilizzato un solo centesimo dell'Amministrazione.

Noi riteniamo che questa sia una cosa giusta, però è da persone con le palle sotto, Consigliere Napoli, poter fare determinate cose! Siccome..

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni, sulla scorta di quello che dicevo prima la pregherei di evitare riferimenti alle parti genitali!

CONS. BONGIOVANNI:

Per "palle" non è detto che ci si riferisca ai genitali, ma ci si potrebbe riferire anche a quelle che si usano per addobbare l'albero di Natale!

PRESIDENTE:

Allora evitiamo riferimenti a qualunque genere di "sfere"!

CONS. BONGIOVANNI:

Comunque, è sempre in riferimento a qualcuno che ha il coraggio di fare qualcosa e siccome questo qualcuno che ha il coraggio di fare

qualcosa, usa questo metodo non solo da oggi, ma lo ha usato anche in precedenti Consigli Comunali non di questa legislatura quando per attaccare un nemico del quale si ha paura delle sua ipotetica ritorsione, usa lo strumento dell'anonimato, usa lo strumento di quello che arriva prima degli altri in Consiglio Comunale, di distribuire queste letterine come fanno i vermi e dopodiché tira fuori il bubbone!

Ma è un bubbone che a noi non interessa e che noi siamo fieri che sia stato tirato, perché vogliamo dimostrare va tutta la cittadinanza... io sono fiero di aver fatto, assieme agli altri Consiglieri di Minoranza, gli auguri, a nostre spese, ai cittadini di Cinisello Balsamo, a differenza di qualcuno che usa solamente i soldi dei cittadini per fare gli auguri ad un certo numero di cittadini!

C'era chi si lamentava per il numero e la quantità dei volantini o degli auguri che sono stati inviati, ma erano troppi! Noi solitamente ne mandiamo via 600, 900! Voi 30.000!

Siamo fieri di far parte di quel gruppo di persone che hanno inviato a proprie spese gli auguri di Natale, ma di dissocio e mi allontano da quei vermi che non hanno il coraggio di affrontare, da uomo - da uomo! - questa situazioni, perché non hanno le palle sotto!

Questa è la realtà, non si ha il coraggio delle proprie azioni...

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni, ripeto: non si faccia riferimenti...

CONS. BONGIOVANNI:

Perché sei l'unico che non le ha le palle!

Per questo ti guardo!

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni, cortesemente, la prego di mantenere un atteggiamento consono a quest'aula! Grazie.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, certamente consono fino a quando lei non permette che vengano distribuite queste cose e che si arrivi in Consiglio Comunale trovandosi questi volantini su tutti i banchi dei Consiglieri Comunali.

Io mi aspettavo, signor Presidente, che prima che si entrasse in Consiglio Comunale qualcuno ripulisse l'aula ed invece si è permesso che qualcuno la sporcasse senza che nessuno gli dicesse niente!

Mi permetta Presidente, una nota di demerito che faccio alla sua gestione.

Questo ritengo sia molto grave, perché se qualcuno ha il coraggio di fare le cose, lo si faccia.

Al sottoscritto gli si può accusare, come tanti dicono, di fare casino, ma non è casino che io faccio, ma è il coraggio di dirvi in faccia quello che penso e soprattutto pensare quello che dico.

È questo che vi preoccupa, è il coraggio di dirvi chiaramente come sono certe situazioni ed a breve faremo l'interrogazione per sapere quali soldi sono stati utilizzati per il torneo in memoria di Foti; chi è questo Foti?

Qualcuno mi spighi chi è questo Foti!

L'Amministrazione Comunale spende soldi in memoria di Foti!

Io chiedo al Segretario di verificare se ci sono delle fatture perché anche lo stesso soggetto abbia scritto all'interno della città una lettera; siccome ci hanno scritto che ora è a pagamento, ho chiesto di sapere se per caso avesse pagato il Consiglio di Amministrazione delle Farmacie ed aspetto ancora una risposta!

Questi sono dubbi per i quali sono certo che non si sono tirati fuori i soldi propri, ma tante altre e le tirerò fuori tutte, Consigliere Napoli! Ribadisco che su questa posizione io ritengo che bisogna censurare il Consiglio Comunale e bisogna fare un documento di condanna.

Comunque io volevo solamente dichiarare che non è il Consigliere Ciro che ha speso quei soldi, ma tutto il gruppo di Minoranza che ha tirato fuori dei soldi, ma soldi di tasca nostra.

Se la cosa vi è dispiaciuta, io sono ben contento e mi auguro che siano arrivati a tutti gli auguri, perché così quando li avete visti, vi siete invogliati un rospo e questa è la cosa che mi ha fatto molto piacere. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

Tengo a precisare che il materiale è stato rinvenuto in aula poco prima dell'inizio della seduta e la gravità l'abbiamo sottolineata tutti.

Sul piano del rafforzamento della sorveglianza ci siamo già espressi, per quanto riguarda l'atto che è stato compiuto vedremo di fare gli accertamenti del caso.

È vero che Presidente stata rilevata la presenza di questo materiale pochi minuti prima dell'inizio della seduta e mi pare che non fosse neanche in bella evidenza, ma sotto, nella parte inferiore del banco e sulla sedia.

Ha chiesto la parola il Signor Sindaco.

SINDACO:

Io credo di poter intervenire in piena tranquillità avendo riconosciuto al Consigliere Cesarano in una occasione particolare, quale è quella del 4 novembre, il ruolo del Consigliere ha come Vicepresidente del Consiglio.

Il Consigliere Cesarano ha rappresentato questa Amministrazione alla deposizione delle corone il 4 novembre, quindi non ho riserve mentali sul ruolo del Consigliere Cesarano nella qualità di Vicepresidente.

Faccio solo un appunto che è semplicemente questo: credo che nell'usare il logo del Comune serva la massima parsimonia, quindi saper ottemperare all'uso di quella che è una nostra facoltà.

Io credo che se fosse stato chiesto l'uso del logo per gli auguri a tutta la città, me compreso, sarebbe stato tranquillamente concesso.

Mi pare leggermente esagerato adesso tentare, in modo più o meno surrettizio, di scaricare il livore contro l'autore di una lettera anonima alla Maggioranza, come se dietro questa operazione stesse qualcosa che la Maggioranza sta tramando o ha tramato in maniera cosciente.

Non è così ed io avrei voluto all'inizio esprimere delle considerazioni che in qualche modo testimoniano la possibilità che al Consigliere Cesarano e a tutti gli altri Consiglieri è data, ma nel rispetto di alcune regole.

Penso che sia giusto e corretto che questo compito tocchi al Presidente del Consiglio e trovo giusto e corretto che il Presidente del Consiglio pensi che quello che ha fatto fosse sufficiente a tenere bassi i toni della discussione.

Una volta riconosciuto l'atto ignobile ed ignorante, si potesse, una volta espresso il fatto che al Consigliere Cesarano andava riconosciuta la buona fede della cosa compiuta, la discussione in qualche terminare.

Io, proprio perché non ritengo di sovraccaricare la questione oltre i limiti, pregherei di moderare gli interventi.

Mi faccio carico personalmente di chiedere alla autorità di compiere una indagine su come possa essere arrivato questo foglio nell'aula consiliare.

Io, però, sono uno disposto ad accettare in pieno la battaglia e la bagarre, ma se sparo bordate con un obice da 132, non mi devo offendere se mi arrivano bordate sparate con un obice da 132.

Quindi, se uso terminologie pensati nei confronti dei miei colleghi di Consiglio, devo sapere che autorizzo gli stessi ad usare stessi termini

pesanti e non si può fare la vittima quando qualcuno usa la stessa terminologia.

Quindi, quando noi interveniamo mettendo in dubbio le capacità psichiche dei colleghi del Consiglio, l'onestà dei colleghi del Consiglio, si cerca di fare ragionamenti strambi sulla famosa e-mail della campagna elettorale si va per questo percorso, in qualche modo, invece di aiutarci ad avere atteggiamenti più consoni alla nostra discussione che non significa a dire con la forza necessaria il proprio pensiero e la propria parola relativamente alle scelte che si fanno, ma nel distinguo delle responsabilità.

Io non credo che tentando di ritorcere contro qualche altro Consigliere l'accaduto si possa fare un servizio, ma si mette in difficoltà il Consigliere Cesarano.

Siccome io non ho mai agito con riserve mentali ed il Consigliere Cesarano ha potuto, per la prima volta negli ultimi undici anni, come Vicepresidente della Minoranza, fregiarsi dell'uso della Fascia Tricolore in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale, di per sé questo comporta un riconoscimento dei ruoli che si ricoprono.

L'invito che faccio al Presidente del Consiglio e che estendo al Segretario Generale è di aumentare la sorveglianza relativa ad intrusioni nell'aula consiliare, mi impegno fin da subito ad incontrare il Commissario di Pubblica Sicurezza perché avvii tutto quello che è necessario avviare per comprendere quello che è successo, ma credo che una volta esperito quello, qui non vi siano da parte dei Consiglieri di Maggioranza reconditi pensieri da mettere in evidenza con la lettera firmata, perché nessuno si è espresso così e credo che non sia giusto come far intendere che da parte di qualcuno ci sia una sorta di collusione con un atto di questo tipo.

Io inviterei il Consiglio Comunale, visto che tutti i gruppi hanno parlato, o quasi tutti, e tutti hanno espresso le considerazioni che abbiamo sentito in relazione all'accaduto, che non si debba andare, come dire con un'enfasi, oltre le righe, non farebbe bene a noi, non farebbe

bene a nessuno, coscienti tutti che quando si passa la riga e lo si fa personalmente, si autorizza qualcun altro a passare la riga, se siamo tutti dietro la riga siamo in grado comunque di esprimere il pensiero, di fare battaglia politica senza mettere in discussione i rapporti civili all'interno del Consiglio Comunale.

Visto che ho la parola, io ho chiesto al Presidente del Consiglio di trovare nell'ambito della serata la possibilità di convocare, non se se attraverso una sospensiva o in qualche altro modo, una riunione urgente con i Capigruppo che io stesso debbo avanzare.

Vi ringrazio.

PRESIDENTE:

La ringrazio signor Sindaco, riprendendo i fili della discussione, rispetto anche a quanto diceva il Sindaco mi sento di sottolineare che il nostro contributo alla discussione in questo momento vada nell'indirizzo di una condanna decisa della lettera anonima distribuita in Consiglio questa sera e come questo contributo debba essere istruito in modo tale da escludere qualsiasi, anche lontana, associazione tra la condanna medesima e considerazioni come quelle che purtroppo in qualche ultimo intervento mi è sembrato di poter cogliere nei passaggi di alcuni Consiglieri.

Per cui credo che il nostro impegno sia in questa sede quello di ribadire con forza, nettezza, decisione, una condanna ad un atto violento, stupido, ingiustificato, inammissibili che riteniamo un oltraggio grave nei confronti del ruolo di un Consigliere in modo particolare e del Consiglio tutto, credo altresì che debba condanna debba svolgersi nell'ambito di un ordine di considerazioni che debba comunque e in qualunque occasione escludere ogni possibile riferimento a valutazioni che pongano in contrasto consiglieri di Maggioranza e di Minoranza, anche perché credo che il tema in oggetto di discussione è un tema in cui

Maggioranza e Minoranza non siano distinti dalla valutazione ma siano convergenti su una comune e condivisa valutazione di condanna.

Consigliere Berlino, a lei la parola.

CONS. BERLINO:

Io ritengo che dopo gli interventi del Sindaco e del Presidente si possa passare alle interrogazioni, anche perchè ritengo che solo un suggerimento è necessario dare a coloro che hanno firmato questa lettera, se è vero che sono cittadini è giusto da parte loro un controllo su quello che succede alla Amministrazione della città e sulle spese che vengono effettuate ed è anche giusto capire se queste spese sono effettuate con i nostri soldi e per che cosa, però è chiaro che si dovrebbero preoccupare anche di altre spese che avvengono in questa città, spese superflue, spese che non portano a nessun risultato positivo per la città, mi riferisco ad esempio alle varie consulenze che vengono date ai tecnici ed ingegneri delle nostre Multiservizi, piuttosto che a tutte le spese sostenute per i rifacimenti di strade, marciapiedi che vengono fatti e rifatti, rotte, riprese, via Fratelli Cervi ne è un esempio, e quindi è giusto che loro pongano l'attenzione su questi aspetti della spesa pubblica e non invece attaccarsi a questioni che chiaramente hanno solo un peso politico polemico e nient'altro.

Ora, passando alle interrogazioni...

PRESIDENTE:

Consigliere dobbiamo prima esaurire questa discussione sul punto delle comunicazioni, dopo di che aprirò io la fase dedicata alle interrogazioni.

CONS. BERLINO:

Va bene, allora chiederò la parola per le interrogazioni.

PRESIDENTE:

Ho iscritto altri tre Consiglieri che credo abbiano intenzione di intervenire sulle comunicazioni.

Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente.

Io volevo manifestare tutta la mia gratitudine ai Consiglieri Comunali che mi hanno sostenuto su questa iniziativa presa da noi Consiglieri di Minoranza.

Mi dispiace sottolineare il perché questa iniziativa ha dato tanto fastidio, visto e considerato che da parte mia è stata una iniziativa sotto l'aspetto in buona fede, nel senso che non abbiamo ritenuto che fosse una iniziativa a livello prettamente politico, era una semplice comunicazione ai cittadini di un augurio di Buon Natale e di felice anno 2005, non credo che questo si possa sottolineare sotto l'aspetto prettamente politico.

Per quanto riguarda l'aspetto oneri, è stata una iniziativa che l'Amministrazione comunale non ha avuto nessun onere, è stato tutto a carico di noi Consiglieri Comunali di Minoranza.

Per quanto riguarda il contenuto della lettera, io ritengo di non prenderla neanche in considerazione e dico solamente una cosa, che chi ha scritto questa lettera si è talmente incuriosito per quanto riguarda la campagna elettorale che io ho fatto, per i soldi che io ho speso per la campagna elettorale che ho sostenuto, ritengo che la prossima volta lui faccia altrettanto bene ad adeguarsi a come io ho lavorato.

Io ho lavorato come lavoro sempre, non sono una persona che va a rubare i soldi per andare a regalarli alla gente o quanto meno alle iniziative politiche, quello che io faccio lo faccio con il cuore, mi sento di farlo, non devo dire grazie a nessuno e tutto quello che è nel contesto di questa situazione, respingo totalmente il contenuto della lettera.

Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Cesarano.

Lasciatemi precisare un'altra cosa, che è quella per cui io credo che veramente nessuno di noi si debba sentire impegnato a fornire giustificazioni a lettere anonime, in quanto un Consiglio Comunale come istituzione funziona nella trasparenza, si pone interrogativi e si risponde nella piena trasparenza, per cui rispetto alla condanna di questa lettera e del suo contenuto, credo che non dobbiamo assolutamente e in nessun modo sentirci impegnati a dover fornire alcun genere di risposta a quanto sta qui scritto e a quanto qui esige chiarimenti che, per altro abbiamo opportunamente fornito nella piena trasparenza in sede istituzionale.

La parola al Consigliere Zucca, prego.

CONS. ZUCCA:

Mah, a me sembra che la prima cosa da dire sia questa e cioè che deve essere compito di tutti, della Presidenza naturalmente, ma anche dei singoli Consiglieri Comunali mantenere un livello di rapporto sul piano politico e personale, quindi anche quando uno si rivolge all'altro Consigliere nei termini della buona educazione, della urbanità e del rispetto dell'aula in cui si è stati eletti, del pubblico che è presente e anche delle singole persone in quanto tali.

Quindi, signor Presidente, io la invito ad applicare, quando lei ritiene che esistano i presupposti, l'art. 9 del nostro Regolamento perché nessuno di noi è...

Diciamo, quindi, che sappiamo valutare le parole ed anche gli stati d'animo, ma non è assolutamente gradevole l'abbassamento ai livelli scurrili del dibattito in Consiglio Comunale; questa è la prima cosa che vi voglio dire.

La seconda questione riguarda il biglietto di auguri: qui mi sembra che, più che altro, se c'è un peccato, è un peccato di stile.

In ogni caso va tenuto presente, dal punto di vista della intestazione, della carta, dei loghi, che ad esempio i Parlamentari hanno a disposizione nel loro armamentario, carta intestata con il simbolo della Camera dei Deputati.

Io penso che quasi a tutti noi sia successo di ricevere lettere e buste, e sempre hanno lo stemma della Camera dei Deputati e la dicitura, per cui da questo punto di vista condivido quello che ha detto il Presidente, ossia non penso che sia questa la questione.

Ci sarebbe una questione di stile, a mio avviso, ripeto, perché in questa busta che ho visto "busta del Comune di Cinisello Balsamo Vicepresidenza del Consiglio Comunale" quindi viene mandata una busta che ha un taglio istituzionale, cioè di persona eletta ad un Ufficio dal Consiglio Comunale.

Il biglietto unisce, invece, gli auguri nella funzione di Vicepresidente del Consiglio Comunale ad auguri di Consiglieri di una sola parte, ma lei è Vicepresidente eletto dall'intero Consiglio Comunale, quindi io ritengo che da un punto di vista di stile, lei probabilmente avrebbe più opportunamente dovuto mandare gli auguri come Vicepresidente del Consiglio Comunale.

Non è una grande questione, debbo dire, però se vogliamo rappresentare i ruoli... cioè, lei è come un Vicepresidente della Camera de Deputati, è come un Vicepresidente del Senato della Repubblica, quindi è un Vicepresidente dell'intera istituzione e lei fa una scelta in base alla

quale... certo, con i suoi soldi - e su questo non ci piove - lei manda gli inviti di una parte.

Ecco, questo mi sembra - a mio parere - una caduta di stile. Sulla questione del volantino, questa cosa ha bisogno di pochi commenti perché si commenta da sola; ci sono anche degli errori abbastanza grossi perché i nuclei familiari non sono 20.000, ma sono quasi 27.000, perché il nucleo familiare è anche in single e gli altri riferimenti non sono all'altezza di una risposta rispetto al problema, oltre alla questione dell'anonimato.

Ma la questione che sul finire voglio dire è questa: non è facilissimo, perché anche a me è capitato di dover affrontare questo problema - anche se non in questa forma - perché se vi ricordate nelle scorse legislature, alle volte, erano apparsi o sui muri del Palazzo Comunale o vicino a bacheche, dei volantini offensivi di questo o quel partito, di questo o quella persona.

Non è facile, non è facile individuare le responsabilità, non è assolutamente facile per nessuno, ed anche in questa fattispecie - perché non sappiamo in che momento può essere entrato il depositante il volantino - non è facile, perché il sottocontrollo dell'Ufficio di Presidenza, l'aula consiliare, di fatto, secondo anche un criterio pragmatico, è tra le 18:45 e le 20:00, un quarto d'ora prima di quando c'è la prima chiamata, e quando c'è la seconda chiamata.

E' difficile immaginare un presidio molto forte in tempi precedenti, per cui il Presidente fa bene a fare le indagini che riterrà di fare, sono assolutamente consenziente con quanto ha detto il Sindaco nel suo intervento, la sola segnalazione al Commissariato di Polizia per quello che è avvenuto da parte della stessa Vigilanza Urbana, tenendo presente però che ci sono oggettivamente delle difficoltà a presidiare per giornate intere, tra un Consiglio Comunale e l'altro, l'aula consiliare, perché in ogni momento possono succedere fatti di questo tipo.

Comunque, siccome il fatto è grave, io non voglio... però voglio portare tutti ad una considerazione realistica e non agitatoria del problema.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca.

Prego Consigliere Risio, a lei la parola.

CONS. RISIO:

Grazie signor Presidente.

Io mi ero iscritto a parlare in precedenza rispetto all'intervento del Sindaco Zaninello che condivido pienamente e a cui mi associo, sono assolutamente d'accordo sul fatto che trattandosi della questione della lettera, ritengo che sia legittimamente un diritto che si facciano queste ed altre iniziative necessarie al mantenimento delle relazioni tra una persona eletta nelle istituzioni e la città.

L'iniziativa pertanto, la ritengo assolutamente legittima, così come è inutile ulteriormente sottolineare il fatto che si debbano prendere le distanze in maniera totale da un atto vile come quello di far circolare un documento senza firma e quindi, su questo, come diceva qualcuno "senza se, senza ma", non ci possono essere discussioni.

Ribadisco pertanto, semmai ce ne fosse la necessità a chi ha poche orecchie per intendere, che il gruppo consiliare de La Margherita, nel suo insieme, senza eccezione alcuna, condanna questo episodio. A buon intenditor, poche parole!

Io spero almeno, che gli elementi legati ad un ragionamento rapido siano forieri di maggior comprensione rispetto ad un ragionamento lungo.

Però, dato che questa sera io ho assistito ad un momento di dibattito che io giudico indecente, cioè quello dell'insinuare in maniera surrettizia, facendo pensare al pubblico e agli altri Consiglieri circa

la responsabilità di uno o altri - diversi per la verità, anche se il sottinteso sembrava rivolto più ad un Consigliere in particolare - in ordine alla paternità di questo documento, io prego la Presidenza di intervenire in maniera incisiva in questi casi, perché non può essere consentito che davvero, per timore di subire una querela, non si facciano nomi diretti e si lavori per insinuazioni.

Ed allora io mi domando, a questo punto, dove sta il coraggio da parte di chi accusa senza accusare o, sta dalla parte di chi ha il coraggio di accusare, perché non si può dire nello stesso momento, come è stato detto da qualcuno, che questo è un atto vile in quanto senza firma e poi far circolare delle insinuazioni a microfono aperto facendo sottintendere che la colpa di questo documento possa essere di qualcuno.

Io questo non lo accetto, non lo accetto come persona, come Consigliere, come gruppo e spero di poter essere condiviso da altri in questo mio pensiero.

Quindi invito il Presidente ad intervenire in maniera incisiva nella disciplina del dibattito su questa cosa, perché ritengo non sia accettabile e invito, invece, se è possibile, al fatto che se un Consigliere ritiene di avere elementi di accusa nei confronti di un altro Consigliere, di rivolgersi in maniera palese, facendo nomi e cognomi, perché, se ha elementi, non ci sono problemi a sostenere queste accuse in questi banchi o, eventualmente, davanti alla Magistratura.

Diversamente, abbia la compiacenza, lo stile e l'educazione di tacere.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Risio.

Faccio osservare rispetto all'ultima cosa che diceva, che ho avuto modo di svolgere qualche precisazione al termine degli interventi a cui faceva riferimento, comunque raccolgo l'invito che viene da lei e da

qualche altro Consigliere ad usare con più determinazione eventualmente, se necessario, l'articolo 9.

Devo dire che in questo senso faccio autocritica, nel senso che ho cercato di evitare un ricorso sollecito ed immediato a questo articolo, anche perché fossimo in un contesto in cui avremmo dovuto dare tutti in maniera consapevole come proprietà della nostra discussione un indirizzo verso la condanna che era al centro delle comunicazioni che si stavano susseguendo.

Comunque credo che l'invito rivoltomi dal Consigliere Risio e dal Consigliere Zucca che lo ha preceduto in merito all'utilizzo dell'articolo 9 sarà da me raccolto ed utilizzato alla bisogna, qualora, appunto, il Consiglio dovesse deragliare sul fronte di un dibattito civile.

Prego Consigliere Sonno.

CONS. SONNO:

Dopo tutti questi interventi, il fatto che è già più di un'ora che dibattiamo su questa cosa, io penso che era all'unanimità che sia deplorabile questa lettera fatta girare in questo modo e poi l'altro fatto grave è che in questo documento hanno attaccato solo lui in questo volantino e qui va raccolto qualche elemento rispetto a chi mi ha preceduto.

C'è la necessità di fare un po' di pulizia nel linguaggio, un linguaggio un po' più corretto nel rispetto dell'assemblea, nel rispetto dei cittadini che anche ci sono.

È già successo più volte che un Consigliere o più Consiglieri si lasciano andare ad un linguaggio di un certo tipo che non è possibile usare in quest'aula.

Non è possibile che si rivolgono insinuazioni così forti nei confronti di un Consigliere e va deplorato anche questo atto e prendiamo

atto che alcuni elementi dell'Opposizione fanno la propria opposizione come possono e, se sono questi gli strumenti, buon lavoro!

Ancora una volta solidarietà al Consigliere Cesarano per l'atto che è avvenuto, perché altrettanto con fermezza, Presidente, mi unisco all'appello degli altri di far rispettare un po' di più anche il linguaggio dei Consiglieri che sicuramente è andato fuori dalle righe e questo capita sempre ai soliti Consiglieri, tant'è che sembra che questo linguaggio faccia parte del loro gergo quotidiano.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sonno.

Prego Consigliere Vailati.

CONS. VAILATI:

Mi associo a quanto detto dal Consigliere Risio e in parte anche dal Consigliere Sonno, sia nel merito sia anche sul fatto di snellire un po' i nostri tempi di discussione su una questione sulla quale siamo a grandi linee tutti d'accordo.

Io, come rappresentante dei Verdi, riconosco il linguaggio rozzo di una scrittura di questo tipo che, comunque, ormai credo sia stato abbastanza sviscerato.

Apprezzo il richiamo che ha fatto Sonno anche rispetto ad un certo tipo di linguaggio che si sta usando qui dentro ed un certo tipo di atteggiamento; io mi sono sentito veramente molto a disagio se fossi stato il Consigliere Napoli, perché io credo che certi linguaggi sono linguaggi da osteria ed io le questioni da osteria le risolve in altri termini.

Quindi io lo dico qui in modo tale che uomo avvisato, mezzo salvato, perché se vogliamo metterla sul piano dell'osteria, il piano è diverso.

Vedo che ci sono qui delle persone che probabilmente hanno da dire qualcosa, perché mi sembra che questa mattina in Piazza Italia sia successo qualcosa.

Vediamo un attimo di snellire i lavori, perché non mi sembra il caso di tenerle qua fino alle due di notte come siamo soliti fare noi.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Vailati.

Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Anche io brevemente voglio esprimere la mia amicizia all'amico Cesarano, ma soprattutto sottolineare due aspetti.

Il primo è che questa lettera mi sembra indegna ed offensiva, perché cita delle cose non vere e false, ma soprattutto la cosa che più mi sconvolge è che individua nella figura di Ciro Cesarano una collocazione politica sulla quale non viene nemmeno in mente che lo fa per alti ideali, cioè che il partito di Forza Italia non ha ideali.

Io invito queste persone ignote, questi vermi, come diceva l'amico Bongiovanni, di guardare i vecchi verbali e guardare l'impegno che Forza Italia ci ha messo in questi mesi sia nel non fare mancare il numero legale, ma soprattutto nell'impegno e nell'attenzione che ha posto sulle delibere questo Consiglio ha approvato o ha bocciato.

Questo per far notare a tutti che il partito di Forza Italia non è un partito fantoccio, ma è un partito che si impegna ed è fatto di persone che hanno voglia di lavorare e di dire la loro.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Martino.

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Io volevo passare al punto successivo anche raccogliendo l'invito del Consigliere Vailati.

PRESIDENTE:

Perfetto, se non ci sono altri interventi in proposito..

Prego Consigliere Scaffidi.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente.

Io volevo esprimere solidarietà all'amico Cesarano per la lettera aperta.

È giusto che alcuni cittadini si lamentino per gli oneri di chi ha speso i soldi e di chi non li ha spesi, però ci sono altri cittadini che sono contenti che per la prima volta hanno ricevuto gli auguri di Natale e di buon anno, quindi non vedo cosa ci sia di particolare nel fatto che noi abbiamo mandato gli auguri ai cittadini.

Questi cittadini che si lamentano, vorrei praticamente incitarli a vedere, se è possibile, le delibere che la Giunta comunale emette, perché ci possono anche essere degli sperperi per consulenze, dei soldi dati che non siano degli enti o delle associazioni e quindi verificare se ci siano anche degli sperperi, quindi io non vedo nessun motivo per cui loro si devono lamentare, visto che le spese sono state fatte da noi Consiglieri.

Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Scaffidi.

La parola al Consigliere Meroni che era prenotato su questo punto, dopo di che chiudiamo il punto e passiamo al successivo.

Prego Consigliere Meroni.

CONS. MERONI:

Direi che il mio è un intervento telegrafico.

Io non ho ricevuto la lettera, sono arrivato in ritardo per motivi famigliari e non l'ho ricevuta, ho avuto in un primo momento la tentazione di chiederla ma ascoltando il dibattito ho preferito non averla tra le mani per un motivo molto semplice: mi sembra che sia anonima e una lettera anonima è sempre un gesto vile e qualunque sia il contenuto di una lettera anonima, resta un contenuto nullo, un contenuto che non ha ragioni perché non è sostenuto dalla visibilità e dalla responsabilità di chi l'ha scritta.

Una lettera anonima resta sempre un gesto vile per cui non mi interessa.

La strategia di distribuzione è altrettanto subdola e vile per cui mi interessa ancora meno e se questa lettera contiene espressioni offensive nei confronti di una forza politica, a questa forza vada la solidarietà della Lista Civica e, soprattutto un fatto importante ritengo che sia quello di appurare questo e poi andare avanti perché ormai mi pare che il dibattito abbia messo in chiaro tutto quanto.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Meroni.

Ritengo che si possa ritenere esaurito il punto delle comunicazioni.

Passiamo al punto successivo: Interrogazioni ed Interpellanze.

Ho diversi Consiglieri iscritti, darei la parola al Consigliere Berlino che si era iscritto per primo.

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Presidente, prima di iniziare con le interrogazioni volevo sapere se non fosse il caso di procedere con una sospensiva, raccogliendo anche l'invito del Consigliere di Maggioranza per capire perché questa sera, a differenza di altre sere, vi sono tanti cittadini presenti e ritengo che appartengano ad un gruppo di commercianti ben individuati nella nostra città e di cittadini, quindi credo che sia giusto dare loro ascolto così come abbiamo fatto, ricorderete non più tardi di un mese fa con i dipendenti comunali che protestavano per il loro contratto.

Quindi se ritiene, credo che sia giusto effettuare questa sospensiva e magari sentire una delegazione di questi cittadini.

Se non ritiene questa cosa fattibile passerei alla interrogazione.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Berlino, c'è già una proposta e credo che verrà avanzata adesso dal Consigliere Napoli che me l'ha comunicata precedentemente, ho dato la parola a lei perché lei era prenotato da un po' sul punto delle interrogazioni.

Consigliere Napoli a lei la parola.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente.

La proposta è questa: io credo che non sia opportuno questa sera incontrare solo una delegazione di cittadini ma, di fatto, chiedo al Presidente e a tutto il Consiglio se fosse possibile, di fatto, svolgere

come prima interrogazione il punto che riguarda la manifestazione che è stata svolta stamattina con risposta immediata da parte dell'Assessore perché altrimenti rischieremmo di svolgere un'ora di interrogazioni e poi di aspettare le risposte e quindi fare aspettare ulteriormente tutti i cittadini.

Con questa modalità di fatto l'Assessore può rispondere su questo punto a tutti i cittadini presenti.

Se dunque tutto il Consiglio comunale è d'accordo, questa potrebbe essere la proposta.

PRESIDENTE:

Va bene Consigliere Napoli, quindi possiamo procedere con l'interrogazione in questione in modo tale che possiamo affrontarla, avendo qui la presenza del pubblico direttamente interessato al suo svolgimento.

Prego Consigliere Berlino.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni lei è prenotato come gli altri, l'ordine dei lavori è stabilito, stiamo procedendo in questo senso.

CONS. BONGIOVANNI:

Dovrei intervenire per mozione d'ordine.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere.

CONS. BONGIOVANNI:

Vorrei capire cortesemente, signor Presidente, quali ragioni e quali motivazioni le impongono di far sì che alcuni Consiglieri possano prevaricare su altri.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

CONS. BONGIOVANNI:

Allora mi deve spiegare perché l'ordine di prenotazione dei Consiglieri è dettato in un determinato ordine e lei prevale.

Mi spiega per quale ragione?

PRESIDENTE:

E' stata avanzata una proposta.

CONS. BONGIOVANNI:

Ma chi è che l'ha votata la proposta di invertire e modificare...

PRESIDENTE:

Non è un problema di voto.

CONS. BONGIOVANNI:

E che problema è?

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni si tratta di rendere ordinata la discussione.

CONS. BIONGIOVANNI:

E lei sta cercando di renderla disordinata, io sono il primo in lista, intendo parlare prima degli altri.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni, è stata avanzata una proposta.

CONS. BONGIOVANNI:

Lei mi deve spiegare quale è la proposta, quale è la proposta?

Me lo spieghi cortesemente.

PRESIDENTE:

La proposta è stata avanzata dal Consigliere Napoli ed è quella di dare la parola ai Consiglieri di Minoranza...

CONS. BONGIOVANNI:

E allora guardi l'ordine di iscrizione dei Consiglieri di Minoranza.

PRESIDENTE:

Stiamo procedendo secondo questo ordine.

CONS. BONGIOVANNI:

E infatti prima c'è Bongiovanni, non c'è Berlino.

PRESIDENTE:

Berlino era molto prima di lei, se poi vuole venire a fare il Presidente è un altro discorso...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni, la richiamo all'ordine.

Le ricordo che il Consigliere Berlino era prenotato da tempo in quanto la sua prenotazione risaliva al momento in cui stavamo ancora discutendo le comunicazioni.

CONS. BONGIOVANNI:

E questo mi sta benissimo Presidente, ma non deve essere suggerito dal Consigliere Napoli chi deve intervenire prima o dopo, è chiaro?

PRESIDENTE:

Assolutamente.

È stata avanzata una proposta, da questo punto di vista seguiamo l'ordine dei lavori, in base alla proposta sentiamo la proposta che viene dai banchi che sono in interlocuzione su questa proposta e dai Consiglieri che stanno interloquendo su questa proposta.

Prego Consigliere Berlino, a lei la parola.

CONS. BERLINO:

Signor Presidente io ho due esigenze, quella di cercare di capire che se vogliamo, abbiamo tutti la volontà di capire quali sono le

problematiche di questi cittadini oppure di fare del cinema, perché se dobbiamo fare del cinema possiamo farlo tutti.

Se mi viene garantito il fatto che l'Assessore Imberti o chi per esso, risponda subito ai cittadini, io non ho nessun problema a lasciare la parola a chi vuole fare una interrogazione specifica sulla problematica dei cittadini presenti questa sera, con l'accortezza che mi venga restituita la parola successivamente per poter effettuare le successive interrogazioni.

Quindi da questo punto di vista posso anche essere d'accordo, non capisco però non si possa fare una sospensiva in maniera che tutti i Consiglieri abbiano la possibilità di sentire quali sono le problematiche sollevate da questi cittadini e da questo punto di vista capire cosa l'Amministrazione intende fare per venire incontro alle esigenze di costoro.

Comunque ritengo che si possa tranquillamente dare la parola a chi mi segue e che evidentemente può illustrare meglio quale è la proposta dei cittadini e non ho nessun problema a lasciargli la parola.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Berlino.

Io ritengo che se non ci sono problemi a procedere con la seduta e se questa modalità permette sia ai cittadini di essere qua e ricevere una risposta, sia ai Consiglieri di interloquire in loro nome, possiamo riprendere la seduta garantendo che la interrogazione in questione avrà precedenza e quindi troverà immediatamente risposta da parte dell'Assessore di competenza, dopodiché se sarà necessario procederemo anche con una sospensiva.

Ritengo però che se non indispensabile, può essere utile garantire al Consiglio il suo procedere regolare dei lavori in aula e seguire quella che era la prima proposta che era avanzata.

Prego Consigliere Petrucci, a lei la parola.

CONS. PETRUCCI:

Presidente, io credo che qui ci sia un po' di confusione e vorrei che il Consiglio, dal momento che ha delle regole, veda le stesse regole applicate.

Prima di tutto c'erano altri Consiglieri prenotati, rispetto al Consigliere Napoli, che volevano fare la stessa proposta.

Secondo: c'è una mozione d'ordine di un Consigliere e la regola dice che deve parlare uno a favore ed uno contro e non si può continuare un walzer.

Credo comunque, poi, che personalmente anche io possa avere qualcosa da dire sulla viabilità, per cui la proposta che aveva fatto il Consigliere Napoli mi può anche andare bene, se fosse stata fatta anche da altri sarebbe stata la stessa cosa, forse è meglio, anche perché hanno partecipato altri Consiglieri più attivamente del Consigliere Napoli a questo problema, fermo restando per che vadano rispettate le regole per cui non si può continuare a fare un Consiglio in cui le regole siano calpestate.

Nelle mozioni c'è sempre uno che parla a favore ed uno che parla contro, per cui se ci sono queste cose... sennò si fa...

PRESIDENTE:

Scusi Consigliere Petrucci, ma io ho risposto al Consigliere Bongiovanni dicendogli quali erano le mie motivazioni.

Adesso, credo che il confronto stia procedendo in maniera regolare, io ho prenotati i Consiglieri Bonalumi, Petrucci e Meroni - che credo si sia prenotato in coda rispetto alle due prenotazioni vostre precedenti - per cui se nulla osta darei la parola al Consigliere Bonalumi che credo avesse la precedenza in questa sequenza.

Consigliere Bonalumi, a lei la parola.

CONS. BONALUMI:

Grazie Presidente.

Probabilmente l'irritualità della procedura induce qualche confusione, però penso che si possa procedere relativamente alle sole interrogazioni rispetto a questo argomento e quindi, ancorché il Consigliere Bongiovanni credo abbia da fare conoscere al Consiglio un documento ufficiale, tutti abbiamo potuto accertarci personalmente che attraverso la testimonianza di amici e conoscenti, vicini e quant'altro, dei disagi che le manovre sulla viabilità, a Balsamo, hanno creato.

Direi da due punti di vista: uno, relativamente alla viabilità in senso stretto - e questo è partito da un gran numero di cittadini che si trova necessariamente a passare per quelle zone dovendo transitare verso Milano - l'altro invece più particolare, che è il problema avvertito dai residenti e dai commercianti in particolare.

Io credo che ci siano esigenze oggettive di spiegazione, chiarimento, necessità di trovare soluzioni alternative, perché mi pare che siano assolutamente percettibili e visibili immediatamente alcune conseguenze negative rispetto alla nuova viabilità e rispetto a come si riverbera questo problema sui commercianti; con difficoltà, ripeto, evidenti ed anche di ordine economico piuttosto notevole.

Se poi consideriamo che questa manovra sulla viabilità è solamente la prima tappa di una ulteriore manovra allargata ma che riguarderà comunque ancora Balsamo, non dimentichiamo che prossimamente è in programma la chiusura di via di Cuna, quindi non ci sarà neppure più il collegamento tra via Diaz e via Gorki, con ulteriori problemi che riguarderanno non tanto i commercianti ed i residenti, quanto tutti coloro che accedono a via di Cuna per portare i bambini a scuola o per andare a trovare gli anziani nei ricoveri.

E quindi, è necessario, a mio parere, valutare le esigenze di tutti quanti e direi in primo luogo quelle di carattere più strettamente

economico dei commercianti e dare, non tanto una risposta immediata, quanto una prospettiva e quantomeno garantire l'impegno a verificare la praticabilità di soluzioni alternative e soprattutto garantire il fatto che si sia disposti a ridiscutere alcune scelte, a meglio giustificarle e meglio valutarle.

Ricordo che noi alcune proposte alternative le abbiamo fatte qui dentro durante la discussione del Piano del Traffico, le abbiamo fatte, ahimè, con uno scarso seguito, però in tutti i quartieri di Cinisello - cosa che ha fatto anche l'Assessore, ma noi avevamo fatto delle contro-illustrazioni al Piano del Traffico - e per la verità non erano state seguitissime.

E' evidente che i cittadini si accorgano delle ricadute del Piano del Traffico quando vengono toccati da vicino, per cui bisognerebbe avere una prospettive diversa e pensare per tempo in modo da opporsi ad alcune scelte o cercare di determinarle in senso più favorevole e migliore quando i tempi sono quelli adatti.

Comunque, tant'è che alcune scelte sono state fatte, però ripeto c'è la necessità di riflettere e se è il caso anche di fare marcia indietro.

Ripeto: forse vale la pena che sia i cittadini, ma anche l'Assessore nelle risposte, tenga già conto degli ulteriori sviluppi che il Piano del Traffico avrà sulla viabilità, soprattutto nella zona di Balsamo.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Bonalumi.

Io ho altri iscritti, per cui se ci sono altri Consiglieri Comunali che intendono intervenire, sempre in rapporto alla interrogazione appena presentata, credo possa essere opportuno che lo facciano adesso in modo da riunire questi interventi prima di sottoporli alla risposta e alle precisazioni da parte dell'Assessore Imberti.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie Presidente.

Io mi scuso per aver in qualche modo posto le mie lamentele alla prevaricazione del Consigliere Napoli, che chiedeva di parlare prima degli altri; mi sembra scorretta questa cosa, anche perché avremmo preferito non vederlo questa mattina come soggetto che veniva a verificare che cosa era accaduto o cosa accadeva per poi discuterlo in Maggioranza, ma avremmo preferito vederlo come hanno fatto i Verdi, in mezzo ai cittadini per protestare contro le scelte del Piano del Traffico.

Quindi, il fatto che poi arrivi in Consiglio dinanzi ai cittadini stessi e cerchi di essere il promotore di una discussione, mi sembra davvero una attività politica molto scorretta.

Io ritengo che questa mattina ci siano stati una serie di cittadini e commercianti che si sono lamentati per quanto riguarda il Piano del Traffico e la viabilità imposta loro da qualche giorno, ed è un problema non solamente di carattere commerciale ed economico che danneggia in particolar modo e direttamente le tasche dei commercianti, ma è anche un problema di sicurezza, perché se noi andiamo in via Martinelli c'è la problematica che se disgraziatamente dovesse intervenire una ambulanza in quella zona lì, ha prossimi problemi ad uscire fuori dall'area stessa.

Per cui c'è un problema di sicurezza e di viabilità che deve essere assolutamente ripristinato in maniera corretta, senza tener conto che noi abbiamo nel tratto di via San Martino un cento metri di senso unico dove l'impossibilità di portare anche i figli all'asilo - e ce ne sono centinaia di bambini che vanno all'asilo privato delle suore - è evidente, per cui si è obbligati a far parte di quel cordone unico di traffico che porta a ritornare a San Martino per poter lasciare i ragazzi, ma il problema principale è che, comunque, siamo convinti che con una verifica più attenta della viabilità, a prescindere delle preoccupazioni del Consigliere Bonalumi riguardo alle problematiche

future del piano del traffico, ma comunque, ripartendo sulla viabilità attuale, con alcune modifiche, riusciremo a risolvere i problemi dei commercianti, dei cittadini che necessitano di entrare in Via San Martino e in Via Martinelli e soprattutto dei cittadini che, per motivi di sicurezza, possono avere necessità del 118 in quell'area che diventerebbe un imbottigliamento totale con l'impossibilità di poter essere soccorsi. Volevo leggere a tutti i colleghi Consiglieri la lettera che presenteremo a nome dei commercianti e dei cittadini.

"I sottoscritti operatori commerciali di Via Martinelli, Via San Martino e Piazza Italia chiedono di sapere quali sono state le motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione a procedere in tal senso.

Certamente il provvedimento penalizza gli operatori della zona e gli utenti, limitando le aree di parcheggio ad un solo flusso veicolare ed isolando la circolazione, se non attraverso un percorso tortuoso e dispendioso.

Nel caso di Via Martinelli esiste, oltretutto, un problema di veicolo, dato che la sola uscita da Via Martinelli è la Via Diaz che, stretta e trafficata, non consentirebbe l'uscita di urgenza di un'autoambulanza.

Senza voler entrare nel merito, almeno in questa fase, gli scriventi protestano per la metodologia adottata che non tiene conto delle reali esigenze della cittadinanza che sistematicamente non coinvolge in maniera democratica i cittadini di Cinisello Balsamo, i quali pretendono il diritto dell'informazione preventiva ed esprime le proprie opinioni nell'ambito dei rispettivi ruoli.

Nell'attesa di un urgente riscontro e riservando ogni ulteriore azione in difesa dei propri diritti e delle proprie ragioni, chiedono una sospensione dell'esecutività del provvedimento ed un incontro con le Signorie Vostre".

Per cui, Signor Presidente, io metto agli atti questa lettera e chiedo all'Assessore Imberti di ricevere la delegazione dopo l'interrogazione.

I cittadini non chiedono la luna nel pozzo, ma chiedono una migliore viabilità ed io ritengo che ci sia la opportunità che con pochissime e

piccole modifiche si possa risolvere il problema dei cittadini, dei commercianti e di quei cittadini che devono raggiungere Via San Martino per portare i figli all'asilo nido.

Per cui chiedo risposte con urgenza e soprattutto un incontro con la delegazione dei cittadini.

Voglio sottolineare che questi cittadini non sono stati, purtroppo, supportati dal presidente dei commercianti di Cinisello Balsamo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io condivido il documento letto dal Consigliere Bongiovanni fatto dai cittadini di Balsamo e non sottolineo quanto già detto dal collega Bonalumi in merito a questo progetto di viabilità che il partito di Forza Italia ha sempre contrastato fin dall'inizio, perché prevedevamo già in questo piano una situazione di difficoltà soprattutto per quanto riguarda la zona di Balsamo vecchia, quindi la zona che attualmente è in contestazione.

Io credo che, però, ci siano da rilevare due cose: intanto credo che su questo provvedimento non sia stata fatta la dovuta informazione, perché mi risulta che i commercianti, come i cittadini, abbiano visto il cambiamento di una situazione il giorno prima che fosse cambiata, cioè il giorno prima che l'operaio del Comune è andato a disegnare sull'asfalto le strisce contrarie rispetto al senso di marcia.

Questo non mi pare un metodo corretto di modificare la viabilità cittadina e di modificare soprattutto in un contesto dove ci sono grosse difficoltà.

L'altra cosa che mi premeva sottolineare è che sicuramente sulla proposta fatta dai cittadini credo che l'Amministrazione debba mettere la buona volontà di trovare una soluzione che possa rispettare tutte le esigenze, perché credo che mantenere una posizione di chiusura sia assolutamente difficoltoso e arrivare ad uno scontro con i commercianti ed i cittadini di quella zona credo che non giovi a nessuno.

Quindi auspico che l'Assessore e l'Amministrazione tutta siano disponibili a rivedere quello che è il piano del traffico approvato da questo Consiglio Comunale, ma con il voto contrario di Forza Italia e di altre forze di Opposizione.

Credo ci sia non solo un problema di Via San Martino, ma credo che ci siano delle difficoltà anche su altri punti di questa zona, perché mia pare che la rotatoria di Via De Santis, vedendo questi primi gironi di cambiamento della situazione, non sopporta molto bene il traffico in uscita da Via Diaz, così come mi sembra che nemmeno la Via Saturnino riesca ad essere efficace, tant'è vero che stamattina c'era un incidente stradale proprio in quell'incrocio.

Ci sono delle cose che andrebbero riviste, quindi credo che questo piano qualche pecca ce l'abbia e quindi debba essere messa in atto una situazione di dialogo che ci possa portare ad una soluzione che accontenti tutti i cittadini.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

Vi voglio far notare che la mozione d'ordine prevede la risposta immediata del Presidente, comunque la polemica la abbiamo chiusa.

Prego Consigliere Meroni.

CONS. MERONI:

Noi ci troviamo questa sera a valutare alcune conseguenze dopo pochi giorni dell'applicazione del piano del traffico e mi pare più che opportuno tener conto di ciò che è emerso in questi primi giorni di innovazione, tenendo presente che esiste una realtà che è fatta sicuramente da commercianti, è fatta da cittadini residenti ed è una realtà che richiede, per poter essere di qualità, un giusto rapporto tra viabilità, traffico e parcheggi.

Ora, se devo fare una considerazione rispetto a come è stato affrontato fino ad ora il problema complessivo urbanistico per Balsamo, devo purtroppo considerare che è stata poco omogenea e si è proceduto un po' a strappi con cambiamenti, ripensamenti e situazioni non ancora definite.

Una per tutte, ovviamente, è quella della Cipro.

Non c'è stato - ed io penso che questa sia una delle dimostrazione - per Balsamo un progetto organico e coerente.

Alcune cose sono o stanno partendo, altre, invece, che hanno a che fare con questa problematica, devono ancora essere definite.

Io ho il massimo rispetto e la massima attenzione per quanto riguarda le richieste dei cittadini, per quanto riguarda le esigenze dei commercianti e quindi ben venga l'incontro dell'Assessore con la delegazione e il tentativo di trovare una soluzione al problema immediato, ma occorre vederlo nel suo complesso perché se io risolvo il problema immediato, ma occorre vederlo nel suo complesso perché se io risolvo il problema immediato, l'oggi via San Martino o via Martinelli, senza guardare che cosa farò, per esempio, del progetto 1.8, che è quello che avrebbe dovuto insediarsi nell'area verde di via Martinelli, io metto un'altra pezza ma non affronto completamente il problema.

Allora io auspico che il confronto parta questa sera su una situazione specifica ma che si estenda e diventi organico sulla complessità dell'area via San Martino, ex via Martinelli, perché bisogna pur sapere se questa via arriverà in via Cadorna, se c'è un conto, se

non c'è un altro, si ragiona con un elemento certo o un elemento probabile?

Io penso che ci siano tutte le possibilità per confrontarsi, dando risposte immediate, ma che siano già coerenti con quello che succederà in futuro, altrimenti tra sei mesi, otto mesi, un anno, siamo ancora qui, bisogna cambiare, bisogna spiegare, bisogna adattarsi.

Allora o rientra, per quello che rimane, in una considerazione complessiva che viene evidentemente discussa, spiegata, decisa, partecipata o altrimenti andremo avanti ancora un passo, poi vedremo un altro passo forse e questo non è un ragionamento coerente, questo non può portare ad un ragionamento di qualità per cui ripeto, benissimo il tentativo di trovare una soluzione sull'immediato ma questo immediato deve necessariamente integrarsi in un discorso complessivo di qualità su una zona che non soffre soltanto per questo ultimo cambiamento, soffre di parcheggi in maniera tremenda, la dimostrazione lampante è che il parcheggio abusivo lungo via Martinelli non è mai, e io dico giustamente e con buon senso, sanzionato dai vigili perché è evidente che altrimenti bisognerebbe creare i parcheggi doppi, uno sopra l'altro.

E allora bisogna tenere presente tutto questo, metterci dentro le giuste ragioni dei commercianti, le giuste ragioni dei residenti, metterci dentro le giuste ragioni di una qualità perché ci sia un rapporto di qualità tra traffico, residenti, commercio, viabilità, parcheggi e magari anche un minimo di verde.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Meroni.

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Io penso, obiettivamente, che il problema debba essere affrontato su due fronti diversi, e non vi nascondo che pochi giorni fa, tornando a casa dal lavoro a sera tardi in moto mi sono trovato di fronte alla nuova viabilità e ho rischiato di essere fatto a pezzi perché chi va in moto come me, come Risio sa che se ci viene addosso una macchina ci fa veramente del male, mi sono trovato davanti una macchina che continuava a fare quello che faceva prima, e aveva ragione perché la segnaletica verticale glielo permetteva, io stanco ho sbagliato, ho visto la segnaletica orizzontale che diceva un'altra cosa e mi sono chiesto che cosa dovessi fare, per fortuna non ci ho rimesso le penne.

Ecco, io penso che questo sia un qualcosa che è successo e che non deve più succedere perché obiettivamente tollerare, e uso qui la parola tollerare, che ci siano dei pericoli di questo genere sulle nostre strade non è possibile.

Non credo che sia possibile che io mi trovi oggi per l'ennesima volta a chiedere per quale motivo sul dosso di via Diaz c'è un cartello che dice che non è stato ancora collaudato, io questa domanda l'ho fatta tanti mesi fa e mi è stata data anche risposta dall'Assessore competente che ringrazio, ma mi dispiace che nella risposta c'era scritto che si stava provvedendo, è passato un altro mese e si sta ancora provvedendo, magari nel 2005 staremo ancora provvedendo, a meno che un motociclista come me ci lasci le penne e allora si provvederà in fretta e mi chiedo perché bisogna aspettare il morto, non si può provvedere prima, non si può provvedere a sistemare quella rotonda di via Canzio che obiettivamente qualche dubbio ce lo fa venire?

Non si può cercare di fare un lavoro fatto bene con una rotonda, quella di via Gorky, dove ci sono le rotaie del tram che quando arriva l'autobus, quello snodato della ATM è un dramma per passare, perché obiettivamente è un dramma, ho chiesto conferma agli agenti della Polizia Locale e loro stessi hanno rilevato la difficoltà dei conducenti degli autobus a passare da lì, non ha poco senso il fatto che proprio Cosmo Hotel ci sia una fermata dalla circolare interna, forse era meglio

metterla 20 metri prima per avvicinarla quanto meno al supermercato, trovare una fermata diversa che non fosse davanti al più grosso albergo di Cinisello Balsamo, perché forse chi prende la circolare, quindi anziani e giovani, non ci vanno in albergo, magari vanno al Cimitero e allora diamogli una mano.

E poi mi chiedo, per quale motivo qui i cittadini abbiamo l'abitudine di ascoltarli ogni cinque anni?

Perché quando si va al voto, tutti ascoltiamo i cittadini, io ringrazio perché chi è qui questa sera e penso che tutti ci ricorderemo di chi è venuto in aula prima di loro negli ultimi mesi, è assolutamente composto, non grida, non fa casino, ma io penso che proprio perché loro sono venuti a sollevare un problema con dignità, tanto più noi oggi siamo oggi in obbligo di risolvere il problema nell'immediato di cui parlava il Consigliere Meroni, poi affronteremo anche la questione in un discorso più globale e ci chiederemo magari perché quando abbiamo fatto il cambio di questa viabilità, a cui ricordo che il mio predecessore in aula aveva votato contro, perché i cittadini non li abbiamo ascoltati? Dopotutto sono le persone che vivono sulla loro pelle quello che stiamo facendo e che forse possono darci consigli più utili di chi legittimamente siede in questa aula ma magari guardando una planimetria può avere una idea di cambiare il senso unico però obiettivamente se cambiare il senso unico stravolge l'arrivo dei fornitori, stravolge il fatto che chi prima si fermava per prendere un caffè piuttosto che comprare il giornale, adesso non si ferma più perché non si passa e perché magari si ferma in centro, obiettivamente è un problema di cui bisogna tenere conto.

E poi mi chiedo anche obiettivamente io continuo a sentire parlare di quello che si farà, però la domanda che mi faccio da cittadino e penso che tutti ci stiamo facendo è questa: visto che oggi la realtà è questo, è certo che a tutti piacerebbe avere dei bei parcheggi, avere del bel verde, ricordo che quel giardinetto di piazza Italia dove la Lega Nord è andato provocatoriamente circa un anno e mezzo fa a piantare tre ulivi, siamo andati noi a piantare tre ulivi in maniera provocatoria, però

obiettivamente io penso che è fondamentale pensare che se vogliamo passare e prolungare la strada, quindi che vada ad attraversare quel giardinetto, andiamo non a migliorare la viabilità e basta, andiamo a creare un grande casino per chi abita lì e si trova chiuso da una autostrada da una parte, da una tangenziale dall'altra, da due strade che attraversano Cinisello con gente che corre come dei pazzi su strade piccole dove a volte se i marciapiedi ci sono c'è qualche macchina parcheggiata sopra, e non concludo ricordando che ha ragione il Consigliere Meroni quando dice che giustamente ci sono delle macchine parcheggiate in divieto ma c'è un problema parcheggi e quindi è giusto non multarle, però questa Amministrazione dovrebbe anche rendersi conto che se c'è un problema parcheggi non si può continuare pensando al buon cuore del vigile che non fa la multa, perché quando il vigile che non ha buon cuore la multa la fa, giustamente il cittadino se la paga e allora dovrebbe essere l'Amministrazione a trovare una risposta per questi problemi, per cui invito il tavolo della Presidenza alla fine di questa fase ad incontrare una delegazione, che penso sia estremamente pacifica, per risolvere il problema.

Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Boiocchi, in particolare accolgo e condivido il suo apprezzamento nei confronti del pubblico e del comportamento civile che sta tenendo, memore di altre situazioni che furono più difficili da gestire, anche per quanto riguarda l'ordine pubblico in aula.

Do la parola all'Assessore Imberti per la risposta nel merito di questa interrogazione.

Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente, buona sera ai Consiglieri.

Io parto direttamente dalla fine della dichiarazione del Consigliere Boiocchi dicendo che il documento che è stato consegnato alla Presidenza è un documento che è stato consegnato alla Presidenza nella giornata di venerdì pomeriggio/sabato, che grazie a questo documento già lunedì mattina l'Amministrazione Comunale nella mia persona ha raggiunto Piazza Italia-via San Saturnino incontrando una parte della delegazione dei cittadini per verificare immediatamente, proprio per il tono positivo anche se allarmato della lettera, quali fossero le reali condizioni per riuscire immediatamente a capire come dare una risposta efficace ai nostri cittadini e ai nostri commercianti nello specifico.

Devo dire che vi è stata anche collaborazione nell'incontro per cercare di capire quali fossero le varianti, in questo momento, come è stato loro preannunciato, stiamo studiando ipotesi diverse di leggere ma interessanti modifiche, riteniamo che nelle prossime ore saremo già in grado anche di verificare con loro e quindi di discutere rispetto ad una dinamica più complessa.

Fatta questa premessa, faccio un passo indietro e vado a spiegare come è il quadro della situazione, perché partendo da quello che diceva il Consigliere Meroni, io condivido che ci sia la necessità di avere una visione integrata legata al progetto qualitativo all'interno di Balsamo, che non è solo il tema della mobilità, del Piano Urbano del Traffico o del Piano Urbano Parcheggi, ma anche dell'insieme delle scelte di materia urbanistica.

Questo, tento velocemente di inquadrarlo con una brevissima informazione legata a questi dati: prima cosa, il Piano Urbano del Traffico approvato dal Consiglio Comunale è un Piano Urbano del Traffico legato all'emergenza cantieri.

Voi sapete che è parallela sulla Gorki ed abbiamo tutta la fase di cantierizzazione della metro-tramvia, sapete che questa cantierizzazione, ahimè, è una cantierizzazione pesante che dura in blocchi di sei mesi, di

spostamento su un cantiere rispetto all'altro e che in questa fase ha già raggiunto un notevole livello di intervento; addirittura siamo alla fase di posa dei binari, quindi ad una fase molto avanzata.

Fase avanzata rispetto al centro città perché la differenza fondamentale è che nella parte entrale - per capirci, dalla Monfalcone all'incrocio dei Ponti Monte Ortigara - sembrava tutta una riqualificazione di tutta una partita di sottoservizi, dalla fognatura al cablaggio e agli impianti, alla costruzione del cunicolo tecnologico, mentre nel tratto precedente - per capirci, da Monfalcone sino al confine con le scuole del Parco Nord - si va esclusivamente alla posa dei binari, quindi alla sola fase.

Nel mese di gennaio noi avremo uno spostamento della fase di cantierizzazione: la fase di cantiere della metro-tramvia si sposterà nel tratto compreso tra la di Vicuna - quindi il ponte dell'autostrada - e l'incrocio Gorke-Monfalcone.

Lì andrà ad insediarsi una parte di riqualificazione completa che prevede il soprasuolo e la posa dei binari, prevede la realizzazione di una rotonda all'incrocio Monfalcone-Gorke-Martinelli e prevede la conferma di parte dei meccanismi di viabilità tuttora presenti - quindi da Martinelli con l'inversione a senso unico in uscita sulla Gorke, la Libertà che continua ad uscire sulla via Gorke e la Monfalcone che mantiene il doppio senso di marcia - e viene e rimarrà intercluso il tratto di via Frova-Libertà perché il cantiere interno della città si sposterà verso la zona sud e quindi verso l'incrocio Cadorna-Cantore, perché questi sono i meccanismi di avvicinamento delle fasi del cantiere.

Questo lo dicevo perché è ovvio che in questi due anni, tutto il Piano del Traffico e della mobilità così come è stato presentato in decine di assemblee ed incontri pubblici fatti con i cittadini e con i delegati in rappresentanza del commercio - che, ahimè, il Consigliere Bongiovanni dichiarava assenti, anche se non per colpa dell'Amministrazione - sono state fatte una serie di analisi.

Stiamo parlando quindi di una viabilità che andrà ancora a modificarsi nei prossimi mesi rispetto a quella che conoscete, ed in particolare vedrà cambiare l'incrocio Ferri-Gozzano-Gorki dove la via Gozzano diventerà una delle vie principali di accesso alla città con un senso unico in discesa - quindi, da sud verso nord - e la via Gorki che nel tratto successivo all'incrocio con la De Santis, diventerà un senso unico in uscita ossia verso Milano; la Ferri diventerà anch'esso un senso unico un uscita, creando, come potete immaginare, un quadrilatero di meccanismi di entrate ed uscite nella città che prevede la Gozzano in ingresso e la Gorki in uscita, con la De Santis e la via Ferri che le collegano.

E' lo stesso meccanismo logico che si è insediato oggi sulla San Saturnino-Diaz-De Santis, con la San Saturnino in entrata, la Martinelli e la De Santis che la collegano e la Diaz in uscita.

Questo meccanismo a quadrilatero è un meccanismo classico che rende, togliendo i semafori - perché avete visto che vi è la predisposizione di una rotonda già realizzata in via De Santis - una nuova rotonda in via Canzio - che è l'incrocio precedente - e da questo punto di vista la rotonda provvisoria che oggi crea effettivamente qualche difficoltà ma è l'unico meccanismo durante la fase di posa dei binari che era possibile utilizzare sull'incrocio Gorki-via del parco proseguimento della De Santis, ha effettivamente qualche limite di funzionamento, tant'è che anch'essa avrà per qualche mese - ma è stato necessario per garantire l'apertura di via del Parco e lo sfoltimento di una grossa mole di traffico - una funzione di cantiere propedeutica.

Ve ne accorgete anche dai meccanismi che sono una fase di transizione e di sperimentazione, proprio perché gran parte delle opere che vengono realizzate non sono strutturate in modo fisso ma sono strutturate con gessi o con segnaletiche comunque provvisorie e pertanto modificabili nella fase di sperimentazione e cambiamento.

Questo lo dico perché è chiaro che essendo proprio in una fase di cantierizzazione, di sperimentazione e di cambiamenti, anche questi

ultimi, in positivo, così come richiesti, sono possibili e quindi le modifiche in corso di analisi e di inserimento di questa fase, sono modifiche da discutere e da affrontare.

Quindi, non ci sono, dal punto di vista delle scelte, dei sì e dei no, ma ci sono delle sperimentazioni e ci sono le possibilità di verificare le modifiche.

Devo dire che il tema e la logica su cui si sta trattando, investe completamente il quartiere, perché voi sapete che in quella zona partiranno altri cantieri, in particolare, nei prossimi mesi partirà il cantiere di Piazza Soncino che prevedrà lo spostamento temporaneo del mercato e che coinvolgerà non solo la Piazza Soncino ma anche la via Mariani e la via San Paolo, partirà il cantiere dell'abbattimento della Cipro con la realizzazione del Piano Urano Parcheggio sotterraneo e di circa vanta box che anche questo si svolgerà nel corso del 2005, nei primi mesi del 2005 - quindi un'altra fase problematica perché coinvolgerà la via Ugo Bassi - si aprirà una ulteriore fase di cantiere tesa alla realizzazione di duecento box sotterranei in via Cadorna all'altezza attuale del parcheggio di superficie intercluso tra i palazzi di fronte alla scuola e vi sarà una ulteriore fase di cambiamento perché anche dal punto di vista urbanistico - lo dico perché è un orientamento della Giunta già discusso e quindi, poi, il Consiglio sovrano su questa materia deciderà - ci sarà la modifica del Piano Particolareggiato 1.8 - così come conosciuto ed approvato da questo Consiglio - che prevede la non realizzazione su questa ipotesi discussa dalla Giunta dei volumi nell'area del parco di via Martinelli, ma lo spostamento di tali volumi in altro ambito e la conseguente non realizzazione del proseguimento dello sbocco della via Diaz sulla via Cadorna.

Questa ipotesi, ovviamente, assieme alla riqualificazione del parco della Villa Forno e la realizzazione di parte della riqualificazione di Urban, con l'arrivo dell'università che è un altro cantiere che nell'ambito di Balsamo verrà a realizzarsi nel corso del 2005, vi fa capire e fa capire a tutti noi quale sia la complessità dell'operazione

in corso rispetto al tema "riqualificazione Balsamo" che non è esclusivamente il mero cambiamento di senso unico della via Diaz o della via Martinelli.

Vi è una complessità, sicuramente, nel seguire tutta la procedura così complessa, ma se voi immaginate - conoscendola bene - Balsamo, capite che da piazza Soncino alla Mariani, alla San Paolo, alla Cipro di via Ugo Bassi, al parcheggio in via Cadorna, alla riqualificazione delle metrotramvia sulla Gorki, alla necessità di rivedere completamente l'asse viario Gozzano-Gorki alla nuova rotonda che verrà realizzata in Via Canzio, vi è una fase di progettazione e realizzazione che nel 2005, quindi nel corso dei prossimi dodici mesi queste opere che ho citato non solo verranno cantierizzate, ma anche realizzate, quindi prevedono un complesso percorso che va a dare risposte non solo sul tema della viabilità, ma anche sul tema del parcheggio, sul tema della sosta ed anche sul tema della riqualificazione urbana della nostra città.

Un percorso, quindi, complesso su cui condivido che vi siano da dare le dovute attenzione rispetto ad un ulteriore macrolivello di discussione e cioè che questa, assieme a quella di Via Lincoln, è una delle due porte di entrata nella città, ma che questa, contrariamente alla Via Lincoln, è una porta di entrata qualitativa nella città, non di traffico di attraversamento, ma di traffico residenziale e commerciale che non prevede un flusso di traffico di attraversamento nord-sud della città, ma prevede un flusso di traffico in entrata e uscita rispetto alle esigenze residenziali e commerciali del quartiere e quindi mette Balsamo in una fase di riqualificazione di tipo commerciale e residenziale diversa dalla fase di attraversamento, lasciando, invece, l'asse di Via Rinascita ad asse intermedio tra Frova e Libertà e Lincoln come asse importante per l'uscita della città e con una fase di desemaforizzazione di tutto quell'ambito del quartiere.

Da questo punto di vista vi è una seconda fase di attenzione rispetto alle fasce deboli ed ai soggetti più complessi.

In particolare, la presenza di ben due scuole in quell'ambito, di un centro di formazione professionale, la presenza dell'accesso al Bassini e la presenza anche della stessa comunità della fondazione Martinelli, fanno di quel fulcro un momento di attenzione rispetto alle difficoltà e qualità delle funzioni, ma anche rispetto alla difesa di soggetti deboli che svolgono ed hanno la necessità di vivere in quelle zone.

Per cui vi è una previsione rispetto alla analisi della mobilità del traffico ed alla messa in sicurezza degli attraversamenti mirata proprio a queste fasce deboli.

La stessa analisi che diceva il Consigliere Bonalumi rispetto alla chiusura della Via Vicuna nell'accesso a Gorki, ma comunque alla garanzia della fruibilità della Via Vicuna in uscita ed entrata sulla Diaz, quindi al suo utilizzo esattamente come avviene oggi sulla Via Saturnino, sarà un'altra fase di realizzazione fatta a protezione dei minori e degli anziani.

Quindi c'è tutta la disponibilità ad approfondirlo con i cittadini ed ai negozianti rispetto anche alle modifiche da fare, però a spiegare per sommi capi questo macrosistema in modo più approfondito, cartina alla mano ed analisi da discutere, perché devo dire che vi è stata una forte fase di informazione preventiva, vi è stata una più lacunosa fase di informazione in questo momento, nel senso che è stata predisposta la documentazione per l'informazione, è stata mal posta ed ha vanificato un anno e mezzo di assemblee e lavori su cui vi era stato parere favorevole delle attività commerciali.

Un altro problema da affrontare è quello del tema dei parcheggi nell'ambito della zona.

Oggi in quella zona vi sono due accessi ai parcheggi laterali. Questi accessi continuano, vi è stata e vi era nelle previsioni la creazione di circa 20 posti auto sul lato dei negozi di Via San Martino che potrebbero e consentirebbero l'avvicinamento del parcheggio direttamente sul fronte strada occupato dai negozi.

Una ipotesi che poi discutiamo che è stata posta dai cittadini è quella di creare un senso contrario sulla Via San Martino che in un primo tratto potrebbe consentire gli ingressi sia all'asilo sia ai parcheggi, è una posizione che stiamo verificando, che ha dei pro e dei contro come tutte le cose ed i pro sono legati a questioni di sicurezza, perché questa strada, con la chiusura della Via Gorki, diventerà una delle strade di accesso alla zona di Balsamo e quindi sarà strada che, superato il ponte, avrà due corsie di discesa verso Piazza Italia e prevedere un attraversamento a raso per l'entrata e l'uscita del parcheggio contromano rispetto al flusso veicolare del traffico presenta qualche difficoltà e qualche pericolosità che si sta analizzando.

Lo dico perché è in atto questa verifica, quindi non ho la risposta ad oggi, ma ho anticipato che la darò non subito, però c'è anche questa analisi in corso, nel senso che il processo è complesso.

Teniamo conto che la viabilità di questo ambito nel suo complesso è una viabilità di passaggio di circa 25.000 persone al giorno e quindi un ambito molto delicato, in cui i temi della sicurezza rispetto alla fluidità del traffico e la garanzia di aver risolto incroci pericolosissimi, sono sicuramente temi importanti e sono obiettivi, secondo me, centrati da questo punto di vista.

Quindi, diciamo che è in corso un confronto con i commercianti ed i cittadini, questo confronto tiene conto delle esigenze esposte, terrà conto delle esigenze complessive della viabilità e dovrà tener conto dei temi della sicurezza, perché, poi, ovviamente dovrà avere l'avallo dal punto di vista della incolumità rispetto al percorso ed al tracciato che stanno analizzando sia dalla Polizia Locale sia dal Settore Mobilità e Traffico.

Io mi fermo qui dando una ulteriore disponibilità da concordare anche subito per affrontare i temi che ho descritto in modo poco esaustivo, ma immagino che abbiate intuito la complessità, in un apposito incontro con le rappresentanze, in modo da vedere con loro non solo il contingente di oggi, ma capire anche cosa capiterà dopodomani in quell'area.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Imberti.

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Vorrei rispondere a quest'ultimo intervento dell'Assessore, più che altro per dare un mio giudizio personale.

Una cosa ci tenevo a dirla: lui ha parlato di scelte che poi non sono così tanto definitive.

Io ricordo che in Commissione Territorio non più tardi di tre mesi fa, invece, a noi Commissari che dicevamo e facevamo notare tutta la nostra perplessità rispetto a queste scelte, lui ci diceva che le scelte erano assolutamente definitive e condizionate dall'ormai famoso progetto sulla metro-tramvia e quindi, sinceramente, ho difficoltà a pensare che si possa ritornare indietro su queste scelte.

Da questo punto di vista viene da chiedermi che cosa è stato fatto per comunicare ai cittadini qui presenti queste scelte; sinceramente, se questa sera sono qui e - come è stato sottolineato - civilmente protestano è perché evidentemente si sono trovati tra capo e collo una decisione a loro del tutto inattesa ed inaspettata, tanto più che ho conferma che lo stesso Consiglio di Quartiere era assolutamente non a conoscenza delle scelte che l'Amministrazione andava ad intraprendere.

Una cosa voglio dirla: io non so se dal suo intervento i cittadini si sentano più rassicurati o quantomeno abbiamo dato loro qualche speranza di poter risolvere le problematiche da loro sollevate, però quello che le chiedo Assessore, è che da qui in futuro lei possa cambiare atteggiamento a riguardo delle scelte che va ad intraprendere sulla viabilità e quindi sulla vivibilità della nostra città.

Le ricordo che non più tardi di due mesi fa presentavo alla sua attenzione una petizione dei commercianti di piazza Gramsci preoccupati di una ipotesi che a loro giudizio, l'Amministrazione Comunale voleva intraprendere relativamente alla chiusura del traffico sulle vie centrali di Piazza Gramsci e di via Garibaldi; quella petizione devo dire che ha portato quantomeno un risultato positivo e cioè una sua presa di posizione successiva per cui rassicurava i cittadini.

Peraltro volevo anche ringraziarla del fatto che ha provveduto a rispondere uno per uno a tutti coloro che hanno sottoscritto quella petizione, rassicurandoli sul fatto che da qui in avanti, come è stato sempre fatto, lei avrebbe mantenuto assolutamente un atteggiamento di rispetto e di attenzione nei confronti delle problematiche sollevate dai commercianti.

L'unica cosa che non mi piace di quella lettera è che lei si rifà, come sempre e come è emerso anche questa sera, sul fatto che quasi si metta a posto la coscienza nel momento in cui lei ritiene di ascoltare i rappresentanti delle associazioni dei commercianti, come a dire che una volta comunicato al rappresentante dell'Associazione Commercianti quali saranno le decisioni che potranno incidere sulla vita e sulle attività degli esercenti, la coscienza dell'Amministrazione è a posto.

No! Io ritengo che la strada da intraprendere sia una strada differente, che non vada in questa direzione, io ritengo che lei debba dare - per quanto voglia farlo - maggiore ascolto ai Consiglieri Comunali in prima battuta quando, nel momento in cui lei presenta i suoi progetti ed i progetti dell'Amministrazione sulla viabilità durante i lavori delle Commissioni Territorio e quando gli stessi Consiglieri fanno emergere problematiche che poi evidentemente sono problematiche reali perché poi chi vive a Cinisello come il sottoscritto ed altri Consiglieri, li vive giornalmente, per cui non è solo una questione di cieca ed opportuna o inopportuna lotta politica di Opposizione che cerca di contrastare certe scelte dell'Amministrazione.

Quindi, ritengo che si debba partire da questo, prima di assumere decisioni e soprattutto ritengo che si debba partire dai cittadini e quindi cercare di ascoltare più da vicino tutti, i commercianti, e non limitarsi ad ascoltare coloro che ormai da troppi anni rappresentano questi commercianti, anche se poi vorrei capire in che modo li rappresentano.

Aggiungo e finisco con una questione che ha sollevato il Consigliere Boiocchi: quel dosso di via Diaz, a questo punto, credo che sia del tutto inutile.

Forse non a caso il cartello è rimasto ancora lì, nel senso che tutto è da collaudare perché ancora non sappiamo se dobbiamo lasciarlo lì, il dosso; quindi, a questo punto se dosso deve essere, che venga spostato laddove debba servire di più.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Berlino.

Mi chiedeva la parola per una precisazione, l'Assessore Imberti. Prego.

ASS. IMBERTI:

Scusate, ma il dosso non è un problema legato alla viabilità; il dosso è il tema di un meccanismo che l'Assessore Russomando sta verificando e penso che sarà ultimato con il collaudo dei prossimi giorni.

Non c'entra comunque con i meccanismi legati alla viabilità, perché di quello non ne ho proprio parlato.

PRESIDENTE:

La ringrazio Assessore Imberti.

Prego Consigliere Bonalumi, a lei la parola.

CONS. BONALUMI:

Una breve replica anche perché apprendiamo questa sera che un progetto di riqualificazione di Balsamo, il progetto speciale 1.8 sul quale l'Amministrazione Comunale discute e questo Consiglio Comunale ha lungamente discusso da almeno tre anni, verrà attuato in maniera diversa.

E' ovvio quindi che questa sera ne prendiamo atto, ma non passa gratuitamente un'affermazione di questo tipo, colleghi Consiglieri di Maggioranza, perché abbiamo speso qualche centinaia di milioni per pagare il progetto, per cui alla fine qualcuno ci dovrà pur spiegare chi tira fuori questi soldi.

E' quindi un argomento su cui discuteremo, i cittadini l'hanno comunque preso come noi, per cui è un motivo in più, per loro, per vigilare.

Rispetto ad alcune affermazioni dell'Assessore e per non dare l'impressione ai cittadini che forse non ce l'hanno, siccome anche l'Assessore ha un'eloquenza invidiabile, dal punto di vista delle opere il fatto che nel 2005 si farà il parcheggio di via Cadorna, si abatterà la Cipro, si cominceranno i lavori di Villa Forno, per il parcheggio di via Cadorna si deve ancora fare il bando, scegliere l'operatore, deve esser approvato il Piano Parcheggi per cui ci sono tutta una serie di ostacoli.

L'abbattimento della Cipro credo che sarà una questione piuttosto problematica se è vero che se ne doveva occupare il soggetto che costruirà i box sotto la Cipro o comunque nelle aree adiacenti; per cui anche qui i tempi non sono del 2005.

Conseguentemente, su alcune affermazioni io credo che ci voglia una certa prudenza.

Di Villa Forno ne sento parlare da anni, probabilmente fino a qualche tempo fa c'era ancora qualche inquilino più o meno abusivo, mi auguro che adesso si sia svuotata, però dire che i lavori sono in fase di cantierizzazione mi sembra quanto meno ottimistico.

Solleciterei comunque i cittadini a vigilare e l'Assessore a prendere buona nota del fatto che anche qui la contemporaneità di alcuni interventi andrà studiata bene, perché immaginiamoci quale impatto avrà la costruzione del parcheggio sull'area di via Cadorna quando, in virtù del cantiere, i circa 100/150 posti auto non saranno più utilizzabili e quindi si riverseranno nelle vie adiacenti nelle quali, però, nel frattempo abbiamo provveduto a ridurli; per esigenze certamente oggettive, però bisogna prendere atto che anche in questa fase sono stati ridotti, perché una serie di parcheggi sul tratto iniziale di via Martinelli, sono stati levati.

Da ultimo, inviterei l'Assessore a considerare oltre ai problemi delle vie che sono state già citate, l'oggettivo problema su via Martinelli, dove pure sono insediate attività commerciali e dove ci sono residenze di notevole peso.

Per dieci metri quadrati, gli abitanti del 37, per esempio, devono fare il giro del mondo per potersi recare a sud della nostra città e quindi, non è detto che a tutti i problemi ci sia la soluzione; quindi, immagino le difficoltà.

Il problema vero è giustificare e fare tutto quello che è possibile per cercare di evitare problemi che sono pesanti.

Mi rendo conto che nella complessità possono sembrare leggeri, ma chi ci vive tutti i giorni deve uscire di casa e ritornare a casa, e quindi questi sono problemi che vanno tenuti in debita considerazione.

Accolgo con favore la disponibilità dell'Amministrazione al dialogo e al confronto, mi auguro appunto che ci sia un seguito, un seguito proficuo, in modo che almeno parte dei problemi qui sollevati possano trovare una composizione.

PRESIDENTE:

Ringrazio il Consigliere Bonalumi per l'intervento.

Prego Consigliere Bongiovanni, a lei la parola.

CONS. BONGIOVANNI:

Io ritengo che nell'intervento dell'Assessore si debba cogliere l'opportunità di valutare alcune modifiche che mi pare abbia colto; vedi su via San Martino dove è favorevole ad un doppio senso fino ad arrivare al tratto della chiesa, se non vado errato.

Ci sono alcune particolarità ed esigenze da parte di alcuni commercianti che indicano la possibilità di portare la via Diaz più sopra, verso via Beato Carino, e questa esigenza la si può valutare in un incontro con gli stessi commercianti e cittadini della zona.

Perché adesso, questa sera, noi possiamo senz'altro dare un indirizzo di massima a quella che è la volontà da parte di tutti nel cercare di risolvere il problema, ma credo che il problema principale bisognerà analizzarlo con loro piantina alla mano e con le proposte che dobbiamo proporre, altrimenti rischiamo sempre di fare aria fritta e la cosa non è gradevole, né per loro che sono qui questa sera, né per noi che siamo qui ad ascoltare le loro istanze ma anche le nostre preoccupazioni.

Perché poi nel territorio di Cinisello ci viviamo anche noi e i problemi di traffico li viviamo quotidianamente anche noi.

Non sono molto ottimista, come lei Assessore, riguardo ai tempi per la realizzazione dei vari progetti, perché solamente inerentemente al progetto per la riapertura di via Gorki sono passati più di sei mesi e mi auguro che gli altri pezzi di cantierizzazione siano rientrabili in quei sei mesi che ha posto lei.

Comunque, direi che con tutta franchezza e per non portare il Consiglio Comunale a lungaggini inutili, l'opportunità è quella di avere un incontro con loro per poter, piantina alla mano, discutere e vedere quali modifiche possiamo fare.

Se c'è questo impegno io ritengo che possiamo anche liberare i commercianti ed i cittadini, perché domani mattina potranno operare e dare quel servizio che danno quotidianamente a tutti i cittadini e quotidianamente ci alleviano di problemi rispetto a tanti altri.

Per cui, se c'è l'impegno di avere un incontro, riterrei di darlo - se lei ritiene, Assessore - domani pomeriggio incontrandoci e vedendo assieme a loro che cosa risolvere.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Bongiovanni.

Prego Consigliere Boiocchi, a lei la parola.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Io sarò velocissimo anche perché chi mi ha preceduto ha toccato buona parte dei punti che avrei toccato anche io; volevo solamente sottolineare, perché a questo aspetto ci tengo molto e sentivo prima l'Assessore dire "incontri con i cittadini per discutere sulla viabilità, sono stati fatti e ne sono stati fatti tanti".

Io, pensando che l'Assessore si riferisse agli incontri fatti presso le Circoscrizioni, ecco, personalmente avevo notizia di quelli fatti presso le Circoscrizioni e parlando con alcuni dei negozianti che sono qui questa sera, alcuni di loro non sapevano neanche di quelli.

Io, quindi, come suggerimento all'Amministrazione che possa servire per la prossima volta, dico che tornando a puntare sul fatto che i suggerimenti che arrivano da chi il territorio glielo vive sono più importanti dei suggerimenti dei tecnici e dei consulenti, magari un invito scritto, un cartoncino, ecco, sono soldi sicuramente ben spesi per tutta la città.

Sentivo l'Assessore dire riguardo alla rotonda per la quale sollevavo il problema di transito degli auto-snodati dell'ATM che effettivamente qualche problema si è verificato, ecco, io non vorrei che obiettivamente - e colgo in questa risposta dell'Assessore anche l'impegno a risolvere il problema - accorgendosi che un problema è la rotonda, accorgendosi che un problema è quell'altro, accorgendosi che ci sono delle difficoltà, "accorgendosi che", si vada avanti mettendo pezze senza guardare tutto nel complesso.

Per cui anche qui l'invito alla Giunta è quello "va bene mettere una pezza se c'è qualcosa che non va", però quello che personalmente mi lascia stupito è che dopo aver fatto più o meno lo stesso errore con la rotonda poco lontano, adesso anche l'altra rotonda ha dei problemi di transito.

Per cui speriamo che la prossima rotonda sia fatta meglio.

Sono un po' preoccupato anche per quelli che saranno i lavori nella zona, perché obiettivamente non dimentichiamoci che Balsamo se sarà interessata da una sistemazione complessiva dell'area, ecco, io penso che quando inizieranno i vari cantieri, forse anche l'abbattimento delle Cipro assieme a lavori in massa sulla via Gorki per la metro-tramvia, non si voglia dare il via in contemporanea anche ad alcuni parcheggi, obiettivamente poi per Balsamo non sarebbe solo un problema di parcheggio, ma sarebbe veramente un enorme problema per tutti.

Per cui, attenzione anche a queste scadenze dal momento che con i tempi, obiettivamente, penso che possa un mea culpa di tutti se non brilliamo poi tanto. Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Boiocchi.

Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Io volevo andare avanti con le interrogazioni, altrimenti passo parola.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Martino.

Prego Consigliere Meroni, a lei la parola.

CONS. MERONI:

Poche battute per dire che su gran parte delle affermazioni dell'Assessore concordo quantomeno nello spirito di collaborazione, sui tempi dei cantieri non mi faccio illusioni - ma ovviamente li vernichiamo - certo è che per i cantieri della zona in questione una osservazione preliminare va fatta: non può esserci una contemporaneità tra cantieri di Villa Forno e cantiere per i parcheggi di via Cadorna.

Il motivo è più che evidente: la zona verde, oggi, sembra l'unica capace di dare respiro, altrimenti non si parcheggia più in quella zona; e sappiamo che ci sono grandi palazzi con pochissimi box, per cui attenzione ai cantieri.

Devo dire con serenità, invece, che ho appreso questa sera che il progetto 1.8 che prevedeva prima più costruzioni, poi una sola, sull'area verde di Via Martinelli, nelle intenzioni della Giunta, prudenzialmente io dico sarebbe oggi annullato, questo ovviamente non può far che piacere a me e alla lista civica perché era un punto su cui ci eravamo espressi chiaramente non solo per dire "No" ai volumi ma anche indicando una zona dove si potesse ricavare ancora una certa quantità di parcheggi interrati con un verde attrezzato in superficie.

Di questo siamo più che contenti e parteciperemo con grande interesse a tutto l'iter e di confronto con i cittadini e all'interno del Consiglio Comunale per l'approvazione.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Meroni.

La parola all'Assessore Imberti per un flash.

ASS. IMBERTI:

Abbiamo verificato la possibilità di un incontro, quindi l'unica cosa che abbiamo fatto è la fase di cantiere.

Ci sono dei cantieri che partono gli ho elencati velocemente, ma sono cantieri che hanno scadenze obbligatorie.

Il cantiere di Villa Forno parte nei primi mesi del 2005, il cantiere di Piazza Soncino partirà nei primi del 2005 e quindi sono cantieri improrogabili che si attiveranno.

I cantieri del piano urbano parcheggi, Cadorna e Cipro ritengo debbano partire nel finire del 2005, ma comunque nel 2005, perché sono cantieri di rilevante importanza, i Lavori Pubblici hanno già condotto gran parte della fase di preparazione e sono in fase di appalto, addirittura per alcuni casi l'appalto è stato già aggiudicato e quindi siamo nella fase di piena operatività, quindi il cambiamento strategico rispetto a Balsamo dalla Soncino al mercato, alla Cipro, alla Villa Forno e alla riqualificazione dell'area è un percorso partito.

Quindi nel 2005 ci sarà tutta questa importante e complessa fase di cantierizzazione che, per una serie di combinazioni ed una serie di fattori di finanziamento anche nazionale con Urban Italia, si attiverà anche in contemporanea rispetto ad una complessità della zona di Balsamo.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Imberti.

Quindi questa interrogazione può ritenersi esaurita.

Chiedo ai Consiglieri se ci sono, oltre al Consigliere Martino, altri Consiglieri che intendono prenotarsi per interrogazioni, li pregherei di prenotarsi sin d'ora, perché dovrei cercare di verificare un po' i tempi, anche in rapporto al fatto che, come sapete, abbiamo preventivato per stasera il rinfresco di fine anno.

Quindi, io al momento ho iscritto il Consigliere Martino, il Consigliere Meroni, il Consigliere Bongiovanni, il Consigliere Berlino.

Se siamo in ambiti contenuti di tempi, possiamo fare il giro delle interrogazioni e poi la proposta che avanzava la Giunta è che fosse fornita risposta scritta alle interrogazioni di stasera, in modo da permettere l'esaurimento delle interrogazioni in tempi abbastanza contenuti rispetto alla seduta di stasera, altrimenti propongo che si proceda con le interrogazioni e poi, prima delle risposte, si vada in sospensiva, perché ricordo che era stata richiesta una sospensiva da parte del Sindaco per un punto che aveva l'urgenza di sottoporre all'attenzione dei Capigruppo e poi per il rinfresco di fine anno.

La proposta è che vi sia una risposta scritta, comunque iniziamo con la sequenza delle interrogazioni e nel procedere delle interrogazioni chiedo ai Consiglieri di farmi sapere se, appunto, la proposta di risposte scritte viene accettata.

Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Io vorrei una risposta immediata, breve e concisa su l'operatività del Sindaco e della Giunta in merito a questo problema che riguarda la scuola elementare Manzoni.

Volevo dire soltanto che mi interessava molto il discorso fatto dal Vicesindaco Imberti sulla sicurezza riguardo a scuole ed anziani, quindi credo che sul problema che adesso vi porrò vi sarà molta attenzione da parte sua, almeno spero, visto che ancora non si è fatto niente riguardo la sicurezza della scuola Manzoni.

Vi leggo velocemente la lettera.

“Questa lettera vuole esprimere il malcontento dei genitori della scuola elementare Manzoni di Cinisello Balsamo esasperati dai continui problemi causati dai lavori di ristrutturazione che da mesi coinvolgono l'intero edificio.

Questi i fatti.

Per dar corso ai necessari lavori di ristrutturazione la palestra della scuola viene chiusa ad ogni attività in data 04/05/2004 con ovvio disagio soprattutto per chi, iscritto ai corsi extrascolastici, aveva già pagato la quota di partecipazione.

Il giorno 01/09/2004 viene effettuato un sopralluogo nel cantiere richiesto dal comitato genitori dalla Commissione Infrastrutture congiuntamente con l'impresa, l'Ufficio Tecnico del Comune e la Direzione scolastica, in cui si verifica l'effettivo stato avanzamento lavori a sette giorni dalla apertura della scuola.

Visto che il cantiere risulta essere molto in ritardo, in questa sede la Direzione scolastica chiede un documento che attesti l'effettiva agibilità e sicurezza dell'edificio che da lì a poco dovrà accogliere più di 200 alunni.

Il 06/09/2004 di nuovo da parte dell'impresa e dell'Ufficio Tecnico, dell'impresa, della Commissione Infrastrutture e dei docenti viene fatto un ultimo punto della situazione prima dell'apertura della scuola dalla quale è molto evidente una situazione a dir poco precaria.

La Direzione scolastica, avendo avuto più garanzie sulla sicurezza e l'agibilità dell'edificio da parte dell'Ufficio Tecnico durante il precedente incontro, ha ritenuto opportuno dare inizio all'anno scolastico regolarmente in data 08/09/2004, nonostante alcune perplessità della Commissione Infrastrutture.

Come Commissione Infrastrutture viene effettuato un sopralluogo in data 27/09/2004 per verificare l'avanzamento dei lavori.

La situazione si presenta preoccupante, in quanto una cospicua parte dei lavori è ancora da completare anche per quanto riguarda la palestra che non è ancora agibile.

Nella successiva riunione tra impresa, Ufficio Tecnico e Commissione Infrastrutture vengono discussi tutti i punti rilevati dal precedente sopralluogo e vengono presi degli impegni: palestra agibile e sicura per il 04/10/2004 che a tutt'oggi non è ancora agibile; porte aule e bagni entro il 31/10/2004, a tutt'oggi mancano ancora; conclusione dei lavori generali entro il 31/10/2004 esclusa tinteggiatura interna, non siamo ancora arrivati a sistemare i bagni, chiaramente non chiediamo la tinteggiatura interna.

Il giorno 04/10/2004 la palestra viene consegnata con la parte spogliatoi non ultimata e con il loro utilizzo per il passaggio degli operai, quindi palestra sempre sporca.

Con le prime piogge in palestra compare il problema pluviale, la palestra si allaga.

Viene avvisata la Direzione scolastica che, a sua volta, sollecita l'Ufficio Tecnico per un intervento risolutivo.

Il problema permane e solo il giorno 01/12/2004, dopo numerosi e copiosi allagamenti, viene capito il problema e iniziano azioni di risoluzioni dello stesso.

Il disagio avuto durante questi due mesi è stato segnalato anche all'Ufficio Sport dalle società sportive fruitrici dell'impianto.

Il giorno 22/11/2004 viene effettuato un sopralluogo della Commissione Infrastrutture per la verifica dello stato avanzamento lavori dal quale si constata che una parte di lavori è stata completata, anche se a rilento, ma comunque ne resta ancora una buona parte da effettuare.

Tutti i punti rilevati durante questo sopralluogo vengono discussi il giorno 29/11 durante una riunione convocata dall'Ufficio Tecnico con l'impresa, corpo docenti e Commissione Infrastrutture.

Anche questa volta vengono definiti i compiti e tempistiche per i lavori ancora da svolgere".

Potrei andare avanti ancora, ma mi fermo.

Arrivo alle conclusioni.

"Ancora oggi, oltre a quanto sopra scritto, ci sono altri problemi aperti che per brevità non elenchiamo, ma non per questo meno importanti.

Resta, comunque, il fatto che la scuola Manzoni necessita di una precisa figura di riferimento quando devono essere affrontati impegni e lavori di così grossa portata.

Chiediamo altresì che ci siano risposte immediate a cui seguano interventi tempestivi quando da questo presidio scolastico partono segnalazioni relative alle varie problematiche che accompagnano la vita scolastica.

Nello specifico chiediamo un interessamento efficace e fattivo da parte degli Assessori di competenza al fine di portare finalmente a conclusione tutti i lavori di ristrutturazione e consentire alla scuola Manzoni il ritorno alla normalità.

Il Comune ringrazia la Giunta per l'interesse che ci metterà".

Io vorrei, siccome questa lettera è stata inviata al Sindaco, Vicesindaco, Assessore ai Lavori Pubblici, Assessore alla Pubblica Istruzione, Dirigente Ufficio Tecnico, Presidente della Commissione Consiliare e Direzione scolastica Scuola Manzoni, che qualcuno risponda in merito a cosa sta accadendo e a cosa vogliamo fare per questa scuola Manzoni, anche perché i genitori si aspettano una risposta.

Non cito, per brevità, però faccio un esempio, il sopralluogo fatto dal comitato genitori il 27/09 per quanto riguarda la palestra dove si dice: "Porta spogliatoio mancante, doccia spogliatoio mancante, porte interne spogliatoio mancanti, materiale didattico non protetto e rovinato, scatolette elettriche mancanti"...

PRESIDENTE:

Consigliere Martino, abbiamo capito come funziona l'elenco...

CONS. MARTINO:

Concludo.

"Sistemazione muri aula, zanzariere da installare"...

Ah, si chiedo la verifica del numero legale, visto che non c'è nessuno che mi ascolta.

Quando il Segretario vuole, mi fermo per la verifica del numero legale.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Faremo la verifica del numero legale appena sarà conclusa l'interrogazione.

CONS. MARTINO:

Potrei andare avanti per quattro pagine, però mi fermo.

Ad ogni modo vorrei che qualcuno mi rispondesse.

PRESIDENTE:

Il senso della interrogazione è chiaro.

CONS. MARTINO:

Il senso è chiaro, però siccome è stata presentata già da tempo ed il comitato dei genitori non ha avuto risposta, abbiamo fatto comunicazione con il Consigliere Berlino l'ultima volta, ma nessuno ha detto niente, quindi io adesso a questa interrogazione chiedo risposta non scritta, perché non mi interessa, ma mi interessa risolvere il problema, quindi la vorrei orale breve e concisa sul fatto che qualcuno si prenda l'impegno di risolvere questi gravi problemi che affliggono questa scuola e che soprattutto affliggono le scuole di Cinisello

Balsamo, perché questa è la prima perché è il punto più lampante, però le scuole di Cinisello - cercherò di fare un controllo di tutte le scuole - soffrono di questi problemi.

Presidente, chiedo anche che venga data risposta alle mie tre interrogazioni che ho fatto il 25 ottobre.

PRESIDENTE:

Ringrazio il Consigliere Martino.

Per quello che riguarda le risposte alle interrogazioni del 25 ottobre, credo che arriveranno in tempi abbastanza rapidi.

Procediamo all'appello nominale per la verifica del numero legale.

Chiedo ai Consiglieri di rientrare in aula ed accomodarsi al loro posto.

Prego Segretario Generale.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Sono presenti 24 Consiglieri, la seduta è valida.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

L'ordine che ho io è questo: Meroni, Berlino, Petrucci, Bonalumi e Bongiovanni.

Prego Consigliere Meroni.

CONS. MERONI:

Sono d'accordissimo sulla proposta di avere risposte scritte e proprio per questo io faccio una interrogazione chiedendo una risposta scritta ad una interrogazione effettuata il 14 settembre, relativamente alla barriera di protezione per quanto riguarda l'oratorio della Crocetta.

È una richiesta che io faccio per l'ennesima volta all'Assessore Riboldi e no ho ancora avuto risposta ed è dal 14 settembre che chiedo a che punto sono le pratiche per le barriere di protezione dell'oratorio della Crocetta rispetto all'autostrada.

Sono passati parecchi mesi, ho pazientato, mi pare che tutti i tempi logici ed oltre siano superati, mi auguro davvero che per una forma di collaborazione rispettosa giunga una risposta scritta.

Invece, mi riservo con grande attenzione di ascoltare la risposta orale chiesta all'Assessore competente per la questione relativa alla scuola elementare Manzoni, perché ritengo che i problemi posti siano assolutamente reali, il modo di risolverli o il modo di affrontarli deve tener conto di alcune specificità dell'intervento in edifici scolastici. Quindi aspetto la sua risposta, poi mi riservo davvero neanche di fare un commento, ma semmai di avanzare una proposta.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Meroni.

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Io che, invece, sono un po' più scettico del Consigliere Meroni sulle risposte scritte, eviterò di farle questa sera proprio per accorciare i tempi.

Tuttavia mi associo alla richiesta fatta dai due Consiglieri che mi hanno preceduto sulla necessità di avere una risposta precisa e puntuale sulle problematiche sollevate relativamente alle scuole.

Io nella comunicazione fatta nello scorso Consiglio avevo sollevato problemi legati anche alla scuola Bauer ed alla scuola Parco dei Fiori, problematiche sorte relativamente al maltempo che aveva colpito la nostra città circa un mese fa.

Ho letto sui giornali che l'Assessore ha detto che voleva metterci mano a questi problemi, vorrei capire, però, in cosa consistono queste risoluzioni che lui ha individuato e se anche relativamente a queste altre due scuole citate ha ritenuto di provvedere.

Ancora una cosa.

Presenterò questa sera a nome di tutti i Consiglieri di Minoranza un ordine del giorno, mentre evito di fare il resto delle interrogazioni che avevo da fare, è un ordine del giorno concernenti misure relative all'armamento degli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale.

Noi tutti sappiamo quello che è successo negli ultimi giorni di attacchi a cui sono stati sottoposti alcuni rappresentanti dei Vigili Urbani e quindi con quest'ordine del giorno chiediamo, come gruppi di Minoranza, che si provveda a dare in dotazione alla vigilanza urbana un armamento più idoneo per poter operare con maggior sicurezza all'interno della nostra città.

So che è un argomento trito e ritrito, so che in passato era stato fatto anche una sorta di questionario nella Vigilanza Urbana, tuttavia ritengo attuale ed attuabile quest'ordine del giorno.

Lo leggo velocemente e poi lo consegno agli atti del Consiglio:

"Premesso

che la sempre più crescente esigenza di poter garantire con maggiore capillarità all'intero territorio cittadino quartieri periferici comprese le funzioni di controllo e sicurezza demandate alla Polizia Municipale Locale;

Preso atto

- alla luce dei preoccupanti episodi di violenza perpetrati nei confronti degli appartenenti alle forze di Polizia Municipale, ultimo tra tutti quello avvenuto in data 16/12/2004 che ha visto l'aggressione ed il ferimento di due agenti impegnati nelle vie cittadine e l'insufficiente dotazione ed armamenti idonei a tutelare l'incolumità degli stessi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Chiede al Sindaco e alla Giunta visto anche l'art.5 della legge n.65 del 07/03/86 e dall'art.2 comma uno D.M.145 del 04/03/87 emanato dal Ministero degli Interni, di voler adottare idoneo regolamento che prevede la dotazione per gli appartenenti alla Polizia Municipale Locale che abbiano la qualifica di agenti di pubblica sicurezza, di armi da fuoco scelte tra quelle scritte nel catalogo nazionale delle armi comuni da sparo di cui all'art.7 della legge 18/05/75 n.110 e s.m.i.".

Nel presentare quest'ordine del giorno chiedo anche che sia messo, in maniera urgente, in discussione; e questa è una richiesta che faccio al Presidente. Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Berlino.

La parola al Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io avevo una serie di interrogazioni, però per protesta non le faccio perché vedo - e non credo che sia una questione di orario - metà della Giunta presente, per cui, io, dinanzi ad una metà Giunta... sì, gliel'ho detto anche prima, ma intervengo al microfono per registrare la mia protesta, in quanto ritengo che il rispetto verso il Consiglio debba cominciare dal Sindaco e dagli Assessori in prima persona per poi a seguire tutti gli altri, compresi i Consiglieri che vanno a fare le riunioni, durante il Consiglio Comunale, nelle altre salette.

Credo che le riunioni vadano fatte in altri ambienti, posso capire che ci siano delle pause per problemi personali, ma non posso capire la gente che sta fuori due ore dall'aula a fare altre cose.

L'invito che quindi rivolgo a tutti è ad essere un po' più responsabili rispetto a quest'aula, perché vederla deserta a me non fa piacere, e soprattutto rispetto verso gli altri Consiglieri nell'ascoltarli.

Quindi, rinuncio a tutte le interrogazioni e faccio solamente due segnalazioni: la prima riguarda le affissioni degli annunci funebri.

Io so che l'Aipa ha fatto tutto il rinnovo dell'arredo urbano con i nuovi strumenti che si è data, però mi sembra che nella dislocazione di questi punti di affissione ci sia un ridimensionamento almeno per quanto riguarda questo tipo di affissione, perché ce n'è tanta per la pubblicità, credo che ce ne siano abbastanza per le comunicazioni istituzionali, ma credo che per quanto riguarda questo tipo di servizio degli annunci, vedo ridimensionato notevolmente il numero dei tabelloni.

Faccio un esempio: nella zona di Balsamo tra via Sant'Antonio e la chiesa vecchia e la chiesa nuova, prima c'erano quattro punti di affissione; oggi non ce n'è neanche uno!

Va bene ridurli, va bene togliere i manifesti sui muri della città perché non sono decorosi, però ai poveri anziani che devono andare a farsi 500 metri per leggere il primo annuncio funebre che possono consultare, mi sembra un po'... insomma, io credo che non sia giusto far fare a questo tanti passi in più rispetto a quelli che sono necessari.

Ovviamente, ho fatto l'esempio di via Sant'Antonio per dire anche altre zone, ma è una cosa a tappeto che ho verificato, per cui vorrei sapere dall'Aipa quanti sono i punti oggi esistenti che ha questo tipo di affissione e se non è il caso di aggiungerne qualcuno, perché mi sembrano molto ma molto ridimensionati.

Poi, per stare nel tema faccio presente che il discorso fatto prima sulla scuola dai Consiglieri del mio gruppo, sarà sicuramente oggetto di

un emendamento nel bilancio che ci verrà presentato domani, perché non è il caso di una scuola ma qui siamo di fronte ad un caso generalizzato.

Vi faccio l'esempio: questo è un calendario che un comitato d'istituto si è inventato per sostenere le spese delle proprie attività.

Ora, io credo che sicuramente vadano incoraggiati i genitori che vogliono partecipare, che vogliono fare, eccetera, eccetera, ma che debbano essere i genitori in prima persona a sostituirsi al Comune per pagare delle cose che dovrebbe fare il Comune stesso, beh, mi sembra un po' troppo.

Ed allora, da questo punto di vista credo che lodabile sia questa iniziativa, perché c'è molta inventiva, c'è molta genialità in questa uscita, però credo che non possiamo invitare i cittadini a sostituirsi all'ente Comune e quindi credo che in questo caso nel bilancio ci sia una carenza - e poi l'Assessore lo verificherà domani sera - sulla manutenzione delle scuole, punto su cui noi cercheremo di verificare, domani, se c'è la volontà di modificare alcuni impegni.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Petrucci.

In rapporto all'assenza di alcuni Assessori debbo, ad onor del vero, sottolineare che alcuni di essi sono assenti giustificati; ci sono alcuni che sono anche indisposti e che quindi non possono essere presenti, però solleciteremo, come è giusto che sia, una attenzione ed una puntualità nella presenza alle sedute che prevedono interrogazioni ed interpellanze. Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Io sono contento di questa precisazione del Presidente, perché più volte l'avevo sollecitato, in qualità di rappresentante dell'Istituzione Consiglio Comunale, nel tentativo di fare fronte alle esigenze di tutelare gli interessi dei Consiglieri; quindi, è suo compito, credo, richiamare gli Assessori ad una presenza.

Anche perché, dal tenore di alcune risposte si evince che qualora l'Assessore non è presente in aula e quindi consente con le sue orecchie, la tradizione verbale o scritta, generalmente è, per usare un eufemismo, infedele e quindi poi arrivano risposte che non hanno né capo, né coda, sempre per usare un eufemismo!

Siccome qualche Assessore, a dir la verità, è un po' di tempo che non lo vediamo, c'è una difficoltà di dialogo che per certi versi manca di un carattere istituzionale, quindi è vero che possiamo rivolgerci all'Assessore anche privatamente fuori da questa sede, ma qui c'è la registrazione, qui ci sono i colleghi che sentono e chi ha voglia di ascoltare alcune cose e di avere alcune notizie lo può fare in prima battuta.

Quindi la sostengo nel suo tentativo di convincere l'Assessore sulla necessità del fatto che debbano essere presenti quando facciamo le interrogazioni.

Infatti la prima interrogazione è relativa ad una di quelle risposte che non hanno né capo e né coda ed è relativa ad una interrogazione che lo stesso soggetto che mi risponde fa risalire al 26 aprile 2004 - questo testimonia la celerità con la quale vengono date le risposte - relativa alla Prassicoop che è quella società che doveva redigere il capitolato per la gara avente ad oggetto l'individuazione del gestore del bar, caffetteria, tavola calda all'interno del museo della fotografia.

Quindi, noi abbiamo affidato ad un soggetto l'incarico di redigere il capitolato di appalto per individuare chi deve gestire il bar.-

Quindi, già di per sé l'oggetto fa capire in quale vicenda ci è toccato di porre l'attenzione e rispetto alla risposta che mi è stata data francamente incomprensibile per tanti versi, si evince che pur essendo la struttura ultimata, non è ultimata al punto tale da consentire l'espletamento di questa gara e si pensa di affidare temporaneamente, senza dire per quanto tempo, il servizio di bar e caffetteria ad un gestore esterno da individuare.

Chi lo individua?

La Giunta si occupa di queste cose?

Se ne occupa il Dirigente?

Quindi quello che chiedo è cosa significa questo affido, che cosa significa il fatto che sia temporaneo e chi è il soggetto che deve individuarlo.

Tra le altre cose nella risposta mi si dice di fare riferimento per altre questioni ad una risposta data al Consigliere Fiore.

Ora, con tutto il rispetto che ho per il Consigliere Fiore, però il Consigliere Fiore ha fatto una interrogazione il 29 di novembre ed a lui hanno già risposto, perché viene citata qua ed io l'ho fatta il 26 di aprile e, invece, mi si risponde adesso.

Quindi che io debba fare riferimento alle risposte del Consigliere Fiore, francamente non sta né in cielo né in terra e quindi, se ci fosse stato l'Assessore Anselmino, io avrei potuto interloquire con lui su questo tema.

In ogni caso la mia interrogazione è cercare di capire in questo marasma creato da questo incarico, alla fine, se il bar si apre, chi decide questa apertura e qual è il soggetto che verrà individuato e chi individuerà questo soggetto, con l'avvertenza di avvisare l'Assessore Anselmino che sicuramente è attento anche a queste cose che, comunque, ci sono attento anche io.

Quindi, attenzione, perché se è vero che l'armamentario è stato messo in piedi per garantire trasparenza, mi sembra che si stai cercando una scorciatoia, anche perché si evince dal tenore della risposta che il ristorante non si fa più perché la Sovrintendenza non ha dato l'okay e nessuno sapeva niente e si evince anche che della questione si occupa il museo della fotografia, però la fondazione non è ancora stata costituita e quindi non si capisce all'interno chi se ne occuperà.

Per la verità, la gestione di questo spazio a me pareva di aver capito che toccasse all'Amministrazione Comunale.

Qui, invece, si capisce dal tenore della risposta che, invece, sarà delegata al museo della fotografia.

Nella sostanza la mia interrogazione è: l'Assessore Anselmino riprenda le mie interrogazioni, richiami l'estensore della risposta e cerchi, andandosi a leggere le mie precedenti interrogazioni, di formulare una risposta che stia in piedi e specificatamente risponda agli ultimi quesiti che ho fatto.

Vado avanti con le altre interrogazioni.

La delibera di Giunta del 17 novembre 2004 ha ad oggetto la realizzazione di un Urban Center presso il quartiere di Balsamo nei locali dell'ex Circoscrizione 2.

A me non risulta che ci siano ex locali della Circoscrizione 2, perché testé ho sentito un Consigliere della Circoscrizione 2 il quale dice che non sa nulla di un suo eventuale spostamento e che tutt'oggi tengono le riunioni della circoscrizione in quelli che nella delibera di Giunta vengono definiti ex locali.

Quindi vorrei capire se "l'ex" è una intenzione, se "l'ex" è un dato reale e vorrei capire anche se il riferimento ai plurali, "nei locali", significa che la Circoscrizione si trasferirà e che l'Urban Center si installerà nei locali della Circoscrizione che ricordo essere di proprietà della Banca Intesa per i quali credo che anche l'affitto sia piuttosto oneroso e, siccome sono almeno 200 metri di locali, si tratterebbe di capire se l'occupazione da parte di questo Urban Center riguarda l'intera circoscrizione, se questa viene frazionata, a quali usi viene destinata e credo sia doveroso nei confronti dei Consiglieri avvisarli del loro destino prima che la Giunta prenda delibere di questo tipo.

Ulteriore interrogazione riguarda il ricorso al TAR promosso dalla società Promerit SpA per l'annullamento dell'atto di aggiudicazione gara fornitura sistema fonia, dati, eccetera, eccetera.

La interrogazione è specifica e vorrei capire sulla base di questo ricorso al TAR al quale l'Amministrazione si è opposta individuando come difensore l'Avvocato Bardelli e l'interrogazione tende a conoscere se il

TAR si è pronunciato non sulla vicenda, ovviamente, ma sulla sospensiva che il ricorrente aveva preannunciato di chiedere.

Ulteriore interrogazione è relativa ad un'altra delibera di Giunta, di per sé non di grandissima importanza, perché si limita alla individuazione di tale Dottor Porto per la redazione del parere geologico relativo alla variante parziale del PRG vigente dell'area ubicata tra le vie Viganò, De Vizi e Brodolini.

Quando ho letto il titolo, per la verità, non ho capito a che cosa si poteva riferire una variante di Piano Regolatore in una fase come questa dove abbiamo appena finito, però poi mi è venuto in mente che di quell'angolo in particolare si è a lungo occupata la Commissione Territorio e tutta la vicenda era stata ritirata e sospesa, tra le altre cose, in attesa di sapere se sotto un traliccio dell'Enel può installarsi una chiesa.

Non ci è mai stata data risposta e adesso vedo che c'è una delibera di Giunta con la quale viene individuato un esperto per la redazione del parere geologico.

Quindi, quantomeno della questione si dovrebbe rioccupare la Commissione Territorio, perché mi pare di aver capito che la Giunta ha deciso di assegnare l'area ai Testimoni di Geova.

Questo, al di là della opportunità, nella quale non entro nel merito, noi avevamo chiesto una serie di pareri tecnici; finché non abbiamo la risposta ai quesiti che abbiamo posto io credo che la Giunta non possa procedere ad impegnare quattrini dell'Amministrazione se, quantomeno, non ci viene garantito che un intervento del genere lì si può fare, a prescindere da altri aspetti che poi vedremo, anche perché la concessione in diritto di superficie comunque ritorna di competenza del Consiglio Comunale e quindi, se vogliamo evitare problemi in sede di presentazione della delibera, è bene che si venga in Commissione Territorio dicendo: abbiamo i pareri favorevoli e possiamo procedere, poi valuteremo dal punto di vista amministrativo e politico l'opportunità o meno di procedere.

Però due anni fa era stata sottratta alla Commissione la questione in attesa di una serie di pareri, perché mi pare che l'area sia quella dove c'è il traliccio della luce.

Quindi io credo che di queste cose si debba parlarne, perché ne abbiamo discusso a lungo, sono state in qualche modo scippate, perché quando si sospende una vicenda in attesa di una serie di pareri e poi la Giunta delibera prescindendo da qualsiasi passaggio in Commissione, mi sembra quantomeno improvvido, tenuto conto che la competenza è consiliare.

Quindi io vorrei capire a che punto è questa vicenda.

Una ulteriore ed ultima interrogazione, che per la verità è una sollecitazione, è all'Assessore Riboldi, perché è vero che è una questione proprio di carattere pratico, ma mi piace che lo sappia anche lei e si renda conto che l'unico tratto di strada e di collegamento tra i parcheggi nel centro di Cinisello e la piazza Gramsci è costituita da vicolo stretto che viene totalmente ignorata dalla impresa di pulizia, fino a che la Multiservizi non sarà anche sostanzialmente investita dalla questione, io continuo ad investire l'Assessore Riboldi, perché fa brutta figura la città, fa brutta figura l'Assessore, è veramente non un vicolo stretto ma è un cesso e quindi io credo che il servizio non possa prescindere da una pulizia di questo tratto, chi si trova a passare credo proprio che abbia una brutta impressione, tenuto conto che in virtù di una serie di manifestazioni, anche lodevoli, fatte per ravvivare la piazza arriva gente da fuori e l'impressione che diamo è veramente di scarso livello, quindi prego l'Assessore di intervenire con la sua autorevolezza sugli uffici perché provvedano a far passare l'affarino anche da vicolo stretto almeno una volta al mese.

Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Bonalumi.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie signor Presidente.

Io volevo dare una risposta al Consigliere Bonalumi riguardo la problematica della gara di appalto sulla telefonia e volevo appunto comunicare che il TAR ha sospeso questa gara perché ci sono delle fortissime influenze nell'appalto perché mi risulta, e qui chiedo conferma al Segretario, o all'Assessore competente, che per lo stesso prodotto, per la stessa macchina, per la stessa qualità, per la stessa identica apparecchiatura a colui che ha vinto la gara sono stati dati 90 punti e a Telecom ne sono stati dati 50, solamente per la qualità del prodotto e qui mi piacerebbe capire come funziona il meccanismo di questi appalti.

Comunque io ho già chiesto all'ufficio di Presidenza interno, quello del Consiglio, di darmi con urgenza la documentazione perché lo ritengo un fatto molto grave, oltretutto si è pronunciato il TAR che ha sospeso questa gara di appalto, pertanto richiedo con urgenza la documentazione.

Io a suo tempo avevo fatto una interrogazione chiedendo un incontro con le Forze dell'Ordine per le problematiche che sul territorio stanno sempre più peggiorando, non ultima l'aggressione da parte di un gruppo di Peruviani nei confronti di due vigili urbani, di due addetti della Polizia Municipale che hanno subito questa aggressione e che hanno riportato ferite per sette giorni di prognosi tutti e due.

Chiediamo al Presidente che fine ha fatto quella sua richiesta e visto che c'era stata data la data, il giorno e l'ora per l'incontro, perché ritengo che la situazione stia diventando sempre più drammatica e drammatica è la situazione che c'è in quartiere Crocetta, nella zona di via Sardegna e zona Largo Milano di spaccio di droga, io sollecito, continuo a richiamare ad una comunicazione alle Forze dell'Ordine perché intervengano, chiedo cortesemente all'Assessore Imberti di farsi carico di questa nostra richiesta perché la situazione è veramente grave.

Altra interrogazione riguarda la questione dei commercianti, e di questo ne abbiamo ampiamente discusso e poi c'è la questione del Quartiere 2.

Sulla questione della sede del Quartiere 2 io a suo tempo ho fatto una interrogazione chiedendo i dati di quanto costa l'affitto per il quartiere 2, dove è attualmente, ho chiesto la documentazione e, Assessore, io la invito a darmela immediatamente perché parte un esposto al riguardo, perché sono stati superati abbondantemente i 90 giorni, perché avevo intenzione di rivolgermi alla Corte dei Conti perché volevo capire per quale ragione paghiamo una sede, quando nella sede dell'ex Quartiere 5 che è stata chiusa, noi non paghiamo alcun affitto, per cui un risparmio economico sotto questo aspetto me lo sarei aspettato, viceversa no, non riesco ad avere queste risposte.

Inoltre volevo sollecitare all'attenzione dell'Assessore che lo stesso Presidente del Quartiere 2 ben si guarda dal fare Consigli di Circostrizione perché accentra a sé tutta l'attività del quartiere, addirittura organizza, perché sa solo organizzare feste e festini, dicevo che organizza queste feste di mercati e di quant'altro senza che ci sia il coinvolgimento dei Consiglieri stessi.

Io ritengo, signor Presidente, che questo atteggiamento del cercare di non convocare i Consigli di Circostrizione e in particolar modo non dare spazio ai Consiglieri per fare interrogazioni, dichiarando che non è competenza dei Consiglieri e non è competenza sua fare il portavoce delle problematiche che i Consiglieri gli espongono perché sono problemi tecnici e devono farli all'Ufficio Tecnico, io non so se ci sono gli estremi per poterlo richiamare, ma sicuramente c'è la necessità di farlo onde evitare di costringere le Minoranze a convocare settimanalmente un Consiglio di Circostrizione, io lo vorrei evitarlo ma mi sembra d'obbligo, per cui chiederò con urgenza un intervento, mi faccia sapere che intenzioni avete nei confronti di questo Presidente che oltretutto utilizza soldi senza darne resoconto ai Consiglieri che lo chiedono, e questo è ancora più grave.

Altra interrogazione, ed è un sollecito che faccio all'Assessore Imberti che è molto, molto ligio e attento quando le Minoranze escono con dei manifesti, li attaccano sui pali e la Polizia Municipale addirittura va a tirarli via per evitare che vengano letti dai cittadini, vedo che ci sono manifesti del Centro Sinistra appesi sui pali senza che nessuno li tocchi e in particolar modo vedo alcuni manifestini che quotidianamente rimangono affissi davanti alla entrata del Comune e mi è venuto all'occhio questo manifestino del comitato Bella Ciao, non so se è una lista, non ricordo, ma la firma è della Bella Ciao dove si dice: "Sciopero generale per cacciare Berlusconi".

Io adesso vorrei capire che cosa dovranno chiedere a Centrosinistra, ma quando dice "questa è l'eredità degli ultimi governi", io mi domando se a questi soggetti della "Bella ciao" che sicuramente conoscete, gli dovete comunicare che questo Governo, governa da tre anni e mezzo e che gli altri Governi erano dei Governi di Centrosinistra, per cui molto probabilmente bisogna ricordare loro che... va beh.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni, la prego di concludere le sue interrogazioni.

CONS. BONGIOVANNI:

A parte il tutto, a parte il contenuto di questo volantino, io ritengo - caro Assessore - che se realmente si vuole una città pulita, anche da queste forme di comunicazioni, valga non solo per gli adesivi - come aveva chiesto il Consigliere Napoli - ma valga anche per questi volantini che non sono una bellezza da vedere attaccati sui pali.

Però ce n'è uno che ha portato alla mia attenzione un problema molto ma molto sentito in città, ed è il problema della case: ecco, so che all'Assessore competente alle case, la cosa non interessa, però mi

farebbe piacere se l'Assessore rimanesse per un minuto attento a questa richiesta.

Vengono sempre più fatte richieste di appartamenti e di case da parte dei cittadini, sempre più vengono fatte richieste di finanziamenti a cittadini che chiedono un contributo all'Amministrazione, però secondo il mio punto di vista è partito un meccanismo strano; e qui chiedo all'Assessore di intervenire al riguardo.

Le agenzie di vendita di appartamenti e di affitti di appartamenti, hanno capito che possono lucrare con l'Amministrazione e fanno in modo che a chi va chiedere la cosa, gli aumentano del 40% l'importo di mercato chiedendo a questi di venire poi da noi Amministrazione a chiedere quel rimborso che la Regione ha messo a disposizione e che il Comune gestisce.

Ecco, io ritengo che questo sia un fatto gravissimo e che bisognerebbe cercare di valutare e di mettere sotto controllo, perché "fatta la legge, trovato l'inganno" e se l'inganno è sulla pelle della povera gente, a questo gioco io non ci sto e chiedo un intervento da parte dell'Assessorato ed anche delle Forze dell'Ordine qualora ci siano gli estremi di una querela nei confronti di coloro che abusano di dare affitti a prezzi esorbitanti.

Quindi, un maggiore controllo ed una maggiore possibilità, per chi ha bisogno di una casa, di averla senza questo giro lucroso che è veramente un far arricchire le agenzie e non aiutare la gente che ha veramente bisogno di una casa.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

Do la parola agli Assessori per le risposte, dopodiché andiamo in sospensiva.

ASS. RUSSOMANDO:

Buonasera a tutti.

Mi riferisco in modo particolare alla richiesta in merito alla scuola Manzoni fatta dal Consigliere Martino.

La stessa è stata avanzata anche da altri Consiglieri quali Meroni, Merlino, lo stesso Consigliere Petrucci e la risposta che io mi accingo a darvi è per tutti.

Non a caso questa sera dalle ore 17:30 alle ore 19:45, presso la scuola Manzoni c'è stata una riunione tra l'Assessorato ai Lavori Pubblici, l'Assessorato alla Pubblica Istruzione, il Direttore Didattico, il Vicedirettore Didattico ed i Responsabili della scuola; più precisamente, il Comitato dei Genitori per fare il punto della situazione e tra l'altro c'era anche l'impresa ed il Direttore dei Lavori.

Sono state evidenziate le anomalie, quello che si è verificato nei giorni passati ed in modo più preciso i giorni 29 e 30 in coincidenza con l'abbondante piovosità e a seguito di questo è stato chiesto in modo specifico la situazione dei lavori.

Ecco, io faccio solo una breve cronistoria ma cercherò di essere molto sintetico per cercare di essere altrettanto sintetico arrivando al dunque: la lunghezza dei lavori è stata dovuta, in modo particolare, alla sostituzione della pavimentazione.

La stessa presentava presenza di amianto, per cui i tempi stabiliti per l'effettuazione dei lavori nella loro complessità hanno dovuto essere sospesi e contestualmente, nel periodo di luglio-agosto, si è dovuto intervenire per risolvere il problema della pavimentazione.

Preciso che questo tipo di intervento, laddove c'è presenza di amianto, non può permettere contestualmente l'effettuazione di altri lavori, per cui questo ha causato lo slittamento di tutti gli altri interventi e comunque è sfociato nei problemi che sono stati evidenziati nei giorni 20 e 30 novembre, in coincidenza - come dicevo - per l'abbondante precipitazione.

Ecco, a tal proposito noi siamo intervenuti con la massima sollecitudine e il caso è dovuto all'intasamento dei pluviali che non

erano stati disotturati per tempo e alla carenza da parte delle spossaline che non erano fissate completamente sul cordolo perimetrale della chiesa.

Quindi, queste coincidenze hanno fatto sì che all'interno della scuola, quel giorno, ci fossero state delle infiltrazioni d'acqua, ma che comunque il giorno successivo la presenza dei ragazzi nel plesso scolastico è stato garantito, tant'è che le lezioni da quel momento sono andate avanti regolarmente.

Il punto della situazione: allo stato attuale i lavori all'interno sono quasi terminati, manca solamente la sistemazione dei servizi igienici al primo piano e qualche ultima tinteggiatura al piano terra, cosa che verrà effettuata e definita entro la fine dell'anno.

Altrettanto dicasi per i lavori esterni che verranno eseguiti subito dopo con l'inizio dell'anno, in modo particolare la passerella per poter accedere alla scuola, per cui c'è stata data assicurazione da parte della impresa che nell'arco di quest'anno o comunque entro l'inizio dell'anno scolastico e della ripresa dell'anno scolastico, la parte interna dell'edificio sarà pienamente e completamente agibile.

Rimarranno solo quei piccoli interventi che dovranno essere effettuati dal lato esterno che non vanno ad inficiare lo svolgimento della didattica.

Per quanto invece riguarda la scuola materna Parco dei Fiori che rientra nella interrogazione che è stata fatta dal Consigliere Berlino, preciso che anche in questo caso il problema dato dalla presenza di acqua all'esterno della scuola che causava problemi per l'ingresso è stato risolto ed era dovuto all'intasamento della griglia antistante all'ingresso.

È intervenuta la ditta degli spurghi ed è stato risolto il problema.

Voglio altresì aggiungere per la scuola Manzoni la piena soddisfazione per l'utilizzo della palestra che era stato sospeso effettivamente in quanto anche in quel posto c'erano state delle infiltrazioni, il che era

dovuto all'intasamento di un pluviale che era intasato nel gomito che si immetteva sotto terra.

Anche qui è stato completamente sostituito, per cui il problema è stato risolto e la palestra è pianamente agibile.

Un'ultima risposta al Consigliere Bongiovanni in merito alla richiesta di contributi affitto.

Purtroppo ho potuto verificare anche io che questa richiesta di contributi è tanto più elevato in quanto il canone di affitto annuo presentato da chi si presenta da noi risulta abbastanza elevato.

Ecco, sapete benissimo che il contributo che viene effettuato dall'Amministrazione viene erogato in base al canone di affitto.

Poter intervenire su quanto è stato sollevato diventa un po' difficile, perché bisognerebbe avere elementi tali da poter dimostrare che il canone di affitto presentato su un modulo di affitto regolare è elevato.

Io non ho la possibilità di poter indagare su questo, pur immaginando che gli stessi canoni possono essere gonfiati.

Non so, proverò a chiedere delucidazioni magari alle forze dell'ordine se possono fare una verifica su questo e verificare se questa è una prassi che si sta consolidando tra le varie agenzie immobiliari, comunque io sono attento in merito e cercherò di trovare la soluzione che possa far sì di non danneggiare ulteriormente quelle persone che vengono a chiedere questo contributo all'Amministrazione.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Russomando.

Prego Assessore Viapiana.

ASS. VIAPIANA:

Grazie Presidente.

Velocemente vorrei rispondere ad un paio di quesiti posti dal Consigliere Bonalumi in merito alla delibera di Giunta sull'Urban Center.

In effetti c'è questa delibera, adesso non è presente il Consigliere, però faccio riferimento ai buoni uffici del Capogruppo di Forza Italia, poi comunque darò risposta in forma scritta, perché questo si inquadra in un contesto più ampio che erano le interrogazioni già fatte dal Consigliere Bongiovanni ed anche dal Consigliere Martino per le quali le risposte sono approntate in fase di comunicazioni ai predetti Consiglieri.

Nella sostanza, questa delibera che vede di concerto il sottoscritto e l'Assessore Patrizio è nata come esigenza forte per la riqualificazione di Balsamo, quindi si è pensato di insediare presso - come diceva il Consigliere Bonalumi - l'ex Quartiere 2 che, poi, in effetti, ex non è, nel senso che rimane, ma verrà integrato da una parte di Urban Center che gli uffici dovranno rendersi operativi nella ripresa del prossimo anno nel senso di insediare lì questo piccolo Urban Center, ma molto utile per poter dare informazioni ai cittadini proprio per quella importante riqualificazione della città.

Dicevo che il Quartiere 2 non è ex, ma vive e questa è una valutazione che la Giunta ha voluto fare proprio perché noi abbiamo da tenere in debita considerazione e nella giusta valutazione sia il Quartiere 2, quindi ex nel senso di ex 2 ed ex 5, di fatto, non sono ex, perché il Quartiere 2 esiste, così come esiste il Quartiere 5, nel senso che la storia non la possiamo cancellare solo perché abbiamo fatto delle considerazioni nella precedente Amministrazione rispetto ai cinque quartieri ed oggi ne abbiamo tre.

Noi non possiamo cancellare la storia, nel senso che dal nostro punto di vista è corretto mantenere la sede del Quartiere 2, perché è una parte della storia della città ed è altrettanto corretto mantenere la sede del Quartiere 5 e valorizzarla per quelle che sono le problematiche in quel quartiere.

La storia dei quartieri non si può cancellare e a questo punto è evidente che, come sottolineava il Consigliere Bongiovanni, ed anche la richiesta del Consigliere Bonalumi, è evidente che lì la Giunta ha preso una decisione nello specifico per arrivare alla spesa ed è una spesa intorno ai 27.000 Euro, ma questo nulla vuol dire, cioè nel senso che la Giunta sa che deve spendere dei soldi, sa che ha preso una decisione, è consapevole di questo.

Noi ci siamo dati un anno di tempo per non distruggere la storia, perché la storia c'è e quindi nessuno vuole togliere quello che è del Quartiere 2 come storia e lo ha già fatto qualcuno qualche anno fa e non va bene, quindi diciamo che nel frattempo si renderanno probabilmente disponibili altre parti, ma che nella piena autonomia del quartiere andremo a valutare se ci sono sedi migliori o, comunque, alternative a quella attuale.

Rimane il fatto che, comunque, vogliamo valorizzare anche il Quartiere 5. Gli uffici che seguono i quartieri si stanno già attivando per quanto riguarda l'immediata esecuzione a partire dal mese di gennaio, la possibilità di emettere anche lì alcuni certificati.

L'ipotesi dell'Amministrazione - mi ricollego ad un'altra interrogazione - era quella di, attraverso la fonia-dati, poter collegare anche le sedi dei quartieri; purtroppo, vista la sospensiva del TAR che ha accolto il ricorso di una delle aziende, questo non ci è possibile nell'immediato.

Ci stiamo attrezzando per farlo con un semplicissimo personal computer con, ovviamente, un collegamento ADSL.

Questo per dire che, comunque, gli uffici stanno lavorando, l'Assessorato sta lavorando in questo senso.

Tengo a precisare, però, rispetto alle osservazioni fatte dal Consigliere Bongiovanni che per quanto riguarda convocazioni, fondi, festini, che secondo me è improprio come termine, nel senso che il quartiere organizza delle feste di quartiere con la partecipazione democratica, quindi nella piena autonomia del quartiere, quindi questo riguarda l'autonomia del quartiere.

Quindi, l'Assessore non vuole entrate nell'autonomia del Presidente o del quartiere.

È evidente che se ci sono cose anomale, nella sede di quartiere debbono essere risolte.

Entro velocissimamente nella questione fonia-dati solo per dire che risponde al vero il fatto che è stato accolta dal TAR, appunto, la sospensiva proposta dalla ditta Promedit che è una delle partecipanti al bando.

È altrettanto vero che è stato dato incarico allo studio Bardelli, per cui è di questi giorni la valutazione direi quasi finali per poi addivenire ad una risoluzione della questione.

Penso di aver detto tutto.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Viapiana.

Facciamo la sospensiva per la Commissione dei Capigruppo richiesta dal Sindaco.

SOSPENSIVA (ORE 00:11 - ORE 00:59)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori del Consiglio.

Non ho iscritto alcun Consigliere.

Ci sono altri interventi?

Non avendo altri interventi, possiamo dichiarare concluso il punto riguardante le interrogazioni ed interpellanze, quindi domani sera riprendiamo con il punto successivo.

Ricordo che avremo come primo punto all'ordine del giorno una variazione al Piano delle Opere Pubbliche riguardante l'area di Via Brodolini, dopodiché la presentazione del bilancio di previsione 2005.

Per quanto riguarda la seduta di stasera, possiamo ritenerla conclusa.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2004

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zaninello Angelo, Gasparini Daniela, Zucca Emilio, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla Angela, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Scaffidi Francesco, Berlino Giuseppe, Zagati Mirko, De Vecchi Manuel, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Vailati Flavio.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Fasano Luciano, Sacco Giuseppe, Cesarano Ciro, Petrucci Giuseppe, Bonalumi Paolo, Martino Marco, Bongiovanni Calogero, Sisler Sandro, Valaguzza Luciano, Boiocchi Simone.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

Assume la Presidenza del Consiglio la Vicepresidente Del Soldato

VICEPRESIDENTE:

Invito i Consiglieri Comunali di accomodarsi in aula.
Prego il Segretario Generale di procedere all'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

VICEPRESIDENTE:

Sono presenti 18 Consiglieri Comunali, quindi la seduta è valida.
Prima di iniziare con l'argomento in discussione, do la parola al Sindaco per una comunicazione.
Prego Sindaco.

SINDACO:

Io volevo comunicare al Consiglio che, a seguito della discussione di ieri sera, oggi è stata consegnata alla Pubblica Sicurezza la denuncia sul fatto accaduto, denuncia firmata dal Presidente del Consiglio Luciano Fasano.
Aggiungo, inoltre, che onde evitare fatti spiacevoli, di cui daremo segnalazione, anche qui, alla Pubblica Sicurezza, da oggi abbiamo messo in ulteriore tutela il sistema di posta interna che già è super tutelato, ma con questa ulteriore decisione va ancora in ulteriore tutela.
Infine, ieri sera io ho richiesto una riunione straordinaria dei Capigruppo relativa alle questioni del bando di gara per la concessione del servizio del gas e con gli stessi abbiamo concordato che il giorno 11 la Commissione competente si riunirà per verificare il contenuto della

delibera, che il giorno 13 e successivamente il 17 nel Consiglio Comunale si lavorerà per arrivare all'approvazione della delibera relativa, appunto, alla gara per il gas.

Ho ricevuto oggi da AEM una comunicazione che dice che, comunque, il servizio non sarà interrotto e proseguirà fino a gara espletata.

Non aggiungo altro.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Signor Sindaco.

Questa sera l'argomento in discussione è approvazione: "Variazione elenco annuale dei lavori pubblici anno 2004".

Prima di dare la parola all'Assessore Russomando, ha chiesto di intervenire il Consigliere Berlino.

Prego Consigliere.

CONS. BERLINO:

Intervengo per fare una comunicazione.

Relativamente a quanto appena affermato dal Sindaco, non più tardi di un'ora fa sono venuto a conoscenza del fatto che un professionista, che per motivi vari collabora con l'Amministrazione Comunale, ha ricevuto proprio ieri sera nella sua casella di posta elettronica, addirittura nell'orario quando noi discutevamo di quelle problematiche che il Sindaco ha appena accettato, la solita letterina di sbeffeggiamento nei confronti del Consigliere Cesarano.

Proprio ieri avevamo toccato l'argomento di quanto fosse già accaduto di simile durante la campagna elettorale e l'assurdo ha voluto che proprio mentre noi eravamo qui a discutere.

Questa e-mail è partita da personal computer sicuramente di proprietà dell'Amministrazione Comunale ed è arrivata nella posta

elettronica, presumo, a tutti coloro che sono iscritti nella casella di posta elettronica dell'Amministrazione Comunale ed è l'ennesimo atto vile che va assolutamente ripudiato ed è un atto sul quale riteniamo bisogna andare a fondo.

Verificheremo con le forze dell'ordine se ci sarà la possibilità di intervenire per riuscire a capire da dove questa e-mail è partita e di poter capire chi sono i responsabili di questo atto che evidentemente sono persone che se ne fregano del fatto che siamo qui tutti ad indignarci contro certi gesti ed imperterriti continuano a perpetrare le proprie iniziative assurde e volgari.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Ho ricevuto adesso - e naturalmente ringrazio per questo - gli auguri dell'Assessore Provinciale Gasparini e adesso, guardando l'illustrazione, è una illustrazione di Giovan Battista Tiepolo il cui titolo è "Apoteosi di angelo della vecchiaia nel segno delle virtù".

Qui ci sono due angeli, di cui uno sembra un angelo femminile, più grosso, che sostiene un angelo più piccolo - non so se lo vedete - che con la tromba annuncia l'apoteosi.

Ecco, vorrei sapere se ha un significato particolare o no.

Penso che quando il Tiepolo lo ha fatto non sapeva della nostre vicende.

PRESIDENTE:

Prego Signor Sindaco.

SINDACO:

Non avrei voluto introdurre la questione per evitare digressioni rispetto all'ordine del giorno.

Comunico al Consigliere Berlino che quando ho detto prima di fatti accaduti di cui daremo segnalazione alla pubblica sicurezza mi riferivo a questa vicenda.

Io ho detto che la denuncia è partita per quanto riguarda il volantino, che ulteriori fatti provvediamo a segnalarli.

Posso garantire, però, per indagine fatta, che non è stato utilizzato il sistema interno, ma è stato usato un server di internet da cui è difficile risalire a chi ne ha fatto uso, ma proprio a tutela di tutto abbiamo ristretto ancora di più l'accesso agli indirizzi di posta elettronica interni.

Saremo in sofferenza qualche giorno, ma questo per evitare che succedano fatti di questo genere di cui la pubblica sicurezza è al corrente.

Quindi io penso che possiamo chiudere l'argomento a riguardo avendo fatto tutto quello che era possibile fare.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

Consiglieri, non apriamo un dibattito come quello di ieri; il Sindaco ha già dato comunicazione quando lei non c'era.

CONS. PETRUCCI:

Buonasera.

Io prendo la parola perché non so cosa abbia detto il mio collega Berlino, ma presumo abbia fatto una comunicazione simile, però io aggiungo qualcosa di più, caro Sindaco.

Mentre in questo Consiglio Comunale ieri sera si discuteva, da questo sito che lei dice di non sapere identificare partiva l'ennesima comunicazione con un volantino di questo tipo.

Allora, io non so quale sia la sua esperienza informatica, ma penso che la polizia di esperienza informatica ne abbia a sufficienza per individuare.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. PETRUCCI:

Perfetto, io le dico solo cosa scriveva ieri questo alle ore 22:55.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. PETRUCCI:

Perfetto, lei ce l'ha.

Credo che queste cose non possono venire da un cittadino qualunque, perché il cittadino qualunque queste informazioni non ce le ha, un cittadino qualunque queste cose non le scrive e soprattutto questa regia tanto da essere così puntuale dopo una discussione credo che debba porre qualche problema all'interno di questo Comune, perché sicuramente l'individuo si annida in questo palazzo.

Dopodiché, anche noi stiamo facendo - se le interessa, caro Sindaco - delle indagini per conto nostro ed io mi auguro che ci arrivi prima l'Amministrazione Comunale, perché mi sembra più giusto, ma sicuramente porteremo il nostro contributo.

SINDACO:

Ho già detto prima, Consigliere Petrucci, che abbiamo messo ancora maggiore autotutela all'uso dei nostri sistemi informatici.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi, lei vuole intervenire sempre su questo argomento?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

VICEPRESIDENTE:

Consigliere, abbiamo già parlato ed il Sindaco si è già espresso.

Non possiamo stasera aprire un dibattito su questo argomento, non è questo un argomento in discussione questa sera.

Il Sindaco ha già risposto e se lei è arrivato in ritardo, mi dispiace, ma io avevo già iniziato anche il punto all'ordine del giorno.

Prego Assessore Russomando, illustri il punto all'ordine del giorno.

ASS. RUSSOMANDO:

Grazie Signor Presidente.

La relazione che sto per illustrarvi riguarda l'approvazione dei progetti preliminari in merito ai lavori pubblici del 2004.

Con delibera della Giunta Comunale del 5/12/2003 sono stati approvati i progetti preliminari delle opere dei lavori pubblici per l'anno 2004.

Il 22/12 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio e contestualmente ha approvato anche le opere triennali e l'elenco annuale delle opere da effettuarsi entro il 2004.

Successivamente il Consiglio Comunale ha provveduto anche alla modifica dell'elenco inserendo la sistemazione nell'ambito di Piazza Soncino, Via Mariani e Via San Paolo e, inoltre, la creazione di nuovi alloggi mediante il recupero dei sottotetti in Via Martiri Palestinesi.

Con l'approvazione della quinta variazione di bilancio del 26/10 e con l'assestamento del bilancio sono state reperite ulteriori risorse, per cui è stato integrato il progetto delle opere pubbliche per il 2004 con ulteriori lavori il cui finanziamento risulta nel bilancio del 2004.

In sintesi le opere che si prevede ulteriormente di fare sono, per le opere primarie, la manutenzione straordinaria dei cimiteri, il cui importo preliminare ammonta a 100.000 Euro, mentre per le opere secondarie abbiamo l'ampliamento del centro di accoglienza di Via Brodolini, i lavori di sistemazione dell'ex edificio Arnesano e opere di manutenzione straordinaria per l'asilo nido San Carlo, il cui progetto preliminare ammonta a 100.00 Euro.

Più dettagliatamente, per le opere primarie il cui importo ammonta a 100.000 Euro, si riferisce alla sistemazione di opere che devono essere effettuate presso i tre cimiteri.

Negli stessi devono essere effettuate alcune opere di manutenzione straordinaria di relativa importanza il cui importo, come dicevo prima, ammonta a 100.000 Euro.

Oltretutto, devono essere fatte ulteriori opere che sono comuni a tutti e tre i cimiteri, come la sistemazione della rete perimetrale.

Per le opere secondarie, invece, c'è l'ampliamento del centro di accoglienza di Via Brodolini; per questo centro la Giunta Comunale in data 9 giugno aveva approvato un progetto preliminare il cui importo ammontava a 1.170.175 Euro.

Successivamente la Regione ha diminuito il proprio contributo riducendolo a 373.215 Euro, per cui l'importo complessivo è pari a 823.215 Euro.

Questo progetto consiste nel costruire una nuova stecca nella quale utilizzare o ricavare altri venti posti letto per chi ne fa richiesta e si trova in una situazione particolare.

Questa stecca di venti posti letto ha, inoltre, uno spazio refettorio, una cucina comune e un ampio soggiorno per la socializzazione.

È collegata alla vecchia struttura attraverso due portici collegati e coperti.

Il tutto, come detto prima, ammonta ad un importo di 823.215 Euro.

Di questi, come dicevo prima, 373.215 sono finanziati dalla Regione e la restante quota di 450.000 Euro è finanziata dal Comune.

Sempre per le opere secondarie abbiamo la sistemazione dell'Arnesano con un progetto preliminare di 260.000 Euro.

Queste opere consistono nella sistemazione del piano interrato mediante la formazione di locali destinati ad archivio ed alla realizzazione di un vano ascensore/montacarichi.

Nel piano seminterrato verrà realizzato lo sportello per il pubblico e, inoltre, verranno realizzati dei servizi igienici a norma, nonché servizi igienici a norma per i portatori di handicap.

Al piano secondo ed al piano terzo ci sarà la creazione di nuovi uffici mediante la sistemazione dei locali esistenti.

L'importo complessivo ammonta a 260.000 Euro.

Infine c'è la sistemazione con opere di manutenzioni straordinarie dell'asilo nido San Carlo per un importo totale di 100.000 Euro.

L'intervento consiste nell'adeguamento di alcuni locali a seguito anche dell'intervento della ASL, per cui l'intervento è mirato soprattutto a servizio prevenzione e protezione, a sistemare i servizi igienici ed ai servizi sanitari e in modo particolare alla cucina.

L'importo complessivo per questa opera secondaria ammonta a 100.000 Euro.
Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Chiedo una veloce sospensiva di Minoranza.

VICEPRESIDENTE:

Sospensiva accordata.

SOSPENSIVA (ORE 20:20 - ORE 20:46)

RIPRESA DEI LAVORI

VICEPRESIDENTE:

Invito i Consiglieri a riprendere posto fra i banchi.

La parola al Consigliere Boiocchi che ha chiesto la sospensiva.

CONS. BOIOCCHI:

Vedo il Presidente in aula e, se ben ricordo, il regolamento dice che se il Presidente è in aula, fa il Presidente e non può far nient'altro, però forse non conosco il regolamento, così come non conosco il regolamento che mi permette di fare una comunicazione dopo che il Capigruppo di Forza Italia ne sta facendo una.

Per cui, chiedo scusa, non conosco il regolamento!

Se il Presidente esce, è un altro conto, ma se sta in aula non va bene.

A questo punto, comunico - penso di poter parlare a nome delle Minoranze - che come è stato impostato l'ordine dei lavori questa sera ci lascia alquanto perplessi.

Noi probabilmente non avevamo capito che questa sera si volesse arrivare alla votazione sul documento che ci è stato appena illustrato e adesso spiego anche perché.

Se noi questa sera andiamo a votare, quindi ad approvare, degli indirizzi che, comunque sia, comportano delle precise scelte anche economico-finanziarie, in fase di discussione del bilancio sarà veramente difficile spostare dei fondi.

Faccio un esempio.

Si parla, non ricordo in qualche capitolato del documento, della scuola Arnesano; ora, se noi questa sera approviamo questo punto della scuola Arnesano, io penso che nessuno potrà più fare un emendamento a bilancio per modificare qualcosa, perché, altrimenti, la votazione di oggi o non serve a nulla, quindi chiedo conferma di questo al Segretario, o se quello che votiamo stasera va a dare delle precise direttive sulla discussione del bilancio diventa per una certa parte inutile la discussione del bilancio, quindi noi siamo più che disponibili ad ascoltare le proposte della Giunta su questo documento, ma al momento non a votarlo.

VICEPRESIDENTE:

Prego Assessore.

ASS. RUSSOMANDO:

Per quanto riguarda i lavori del 2004, l'assestamento è stato approvato, per cui finanziariamente c'è la copertura.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Non ho capito la risposta dell'Assessore, perché qua si tratta di cambiare un elenco dei lavori pubblici che è una roba diversa dal bilancio.

Che abbia degli effetti sul bilancio è indubbio, però io non credo che non sia indispensabile fare questa sera questa cosa, anche perché questa sera era convocata per l'illustrazione del bilancio; mi sbaglio?

VICEPRESIDENTE:

Avevamo fatto un accordo con i Capigruppo e una serie di scalette di argomenti, quindi stasera toccava alla variazione..

CONS. VALAGUZZA:

Questa sera era riservata esclusivamente per l'illustrazione del bilancio.

VICEPRESIDENTE:

No, chiedi al Capogruppo Petrucci che era presente.

CONS. VALAGUZZA:

A noi risulta che questa sera era esclusivamente dedicata alla illustrazione del bilancio da parte della Giunta.

Noi dovevamo solo ascoltare, non dovevamo neanche fare richieste di informazioni e chiarimenti.

VICEPRESIDENTE:

Allora, Consigliere Valaguzza, nella sessione straordinaria che era prevista per il 21 e 22 dicembre, il 21 c'era question time, il 22 c'era "Modifiche programma delle opere pubbliche 2004", "Presentazione del bilancio preventivo"; "Approvazione consuntivo Farmacie", "Elenco della Consulta dello Sport".

Questo era quello che avevamo deciso insieme ai Capigruppo.

CONS. VALAGUZZA:

Ma questa sera dovevano illustrare il bilancio e basta!

VICEPRESIDENTE:

Non è così!

Le sto dicendo che in Commissione Capigruppo avevamo deciso una cosa diversa.

CONS. VALAGUZZA:

Mi dispiace, io non confermo questa cosa.

Al di là di questo, la mia disponibilità questa sera è quella di ascoltare la relazione illustrativa del bilancio preventivo anno 2005.

Non sono disponibile a votare alcunché.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Io credo di aver compreso il perché di questa variazione annuale dei lavori pubblici.

Se non ricordo male, nell'ultimo assestamento di bilancio che noi abbiamo fatto, avevamo già inserito dentro all'assestamento di bilancio questi importi che sono indicati per quanto riguarda questi tipi di lavoro.

Io non so, Consigliere Valaguzza, quali sono gli accordi che sono stati presi all'interno della riunione dei Capigruppo, faccio un intervento specifico su questo, se poi gli accordi erano altri, non lo so.

Quindi, essendo stati apportati all'interno dell'assestamento di bilancio queste somme finanziarie per questi tipi di lavoro, è chiaro che vengono inserite dell'elenco annuale delle variazioni delle opere e quindi, essendo nel 2004, bisogna approvarli prima della relazione del bilancio o prima, addirittura, dell'approvazione del bilancio, perché anche qui bisognerebbe capire un attimino le cose.

Quindi nella norma l'atto fondamentale per quanto riguarda gli importi sott'indicati all'interno per queste opere pubbliche sono già state apportate nelle cose, quindi mi sembra che si può essere d'accordo o meno sugli interventi, ma per quanto riguarda gli importi sì.

Quindi può essere considerato come un discorso di prassi all'interno di una variazione per quanto riguarda i lavori pubblici solo ed esclusivamente del 2004, perché questo è un riferimento al 2004 e nel piano triennale 2004-2006.

Quindi chiedo, rispetto a quello che io ho detto, se è solamente quello che io oggi sto dicendo.

Quindi, io non conosco gli accordi, però il mio intervento è un intervento di specifica rispetto al merito, come diceva anche il Consigliere Valaguzza nella sua premessa.

Nulla toglie, quindi, che questo Consiglio Comunale possa votarlo.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Io mi permetto di insistere per due motivi.

Al di là del discorso delle prassi, perché le prassi possono essere corrette o non corrette, abbiamo riscontrato che alcune prassi erano quantomeno anomale, tant'è che prima dell'inizio di questo Consiglio stavo discutendo con il Presidente della differenza dei regolamenti, perché un conto è il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e nel funzionamento di quest'aula io mi attengo al regolamento per il funzionamento del Consiglio, un conto sono altri regolamenti che regolano altre materie, che regolano altre competenze che non possono essere in contrasto con quello che è l'organo sovrano, ovvero il Consiglio Comunale.

Quindi se nel regolamento per il funzionamento del Consiglio c'è qualcosa, si piegano tutte le altre cose e non viceversa.

Per quanto riguarda, invece, la proposta 20461, o è già tutto chiaro nella variazione di bilancio, quindi non abbiamo nessuna necessità di votarla, perché poteva essere allegata là, ma se non era allegato, è già contenuto e finisce la storia, oppure c'è qualcosa di nuovo e, se c'è qualcosa di nuovo, io ho bisogno di trovare il riscontro che il nuovo che è scritto in questo documento è coerente con la variazione di bilancio che abbiamo votato e di questa cosa voglio accertarmene e se ci fosse un errore io vorrei essere disponibile per suggerire la correzione dell'errore e non trovarmi, poi, a doverlo gestire.

Allora non c'è nessun problema, io non mi oppongo affinché questo documento venga votato prima del voto definitivo sul bilancio, ma non vedo il perché debba votarlo questa sera.

Se qualcuno mi spiega perché devo votarlo questa sera, qual è il tipo di urgenza che c'è questa sera, allora possiamo vederlo.

Io al momento dico che questo documento ci è stato illustrato, ci prendiamo il tempo necessario per approfondirlo, comunque lo voteremo prima del bilancio, quindi procediamo.

Se è già stato illustrato, come mi dicono, andiamo verso l'illustrazione del bilancio e si voterà questo provvedimento prima del bilancio, se ha effetti sul bilancio 2005.

Se, invece, le questioni sono diverse, allora qualcuno ce le spieghi.

Se c'è la necessità di votarla entro il 31, come mai ce ne ricordiamo solo adesso e non ci siamo ricordati in sede di variazione di bilancio?

Convochiamo un Consiglio il 28, non c'è problema, facciamo come si fa in tantissime altre Amministrazioni, ma certamente un voto in bianco sulla fiducia su un documento così importante, perché stiamo parlando di lavori pubblici e quindi credo che sia legittimo per ciascuno di noi dire che avremmo preferito, invece di fare queste migliorie, farne altre e poi dopo legittimamente la Maggioranza sceglie quale è meglio fare.

Ecco il motivo del mio intervento e della mia totale indisponibilità a votarlo questo sera al limite di chiedere ripetutamente la verifica del numero legale.

VICEPRESIDENTE:

Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Prima precisazione.

Nella seduta della Commissione Capigruppo del 13 dicembre 2004 è stato deciso di inserirlo all'ordine del giorno, tant'è che figura all'ordine del giorno delle sedute del 21 e del 22 e precisamente del 22.

Mi correva l'obbligo di fare questa precisazione, ho riscontrato che lei effettivamente non era presente a questa Commissione di Capigruppo.

L'altra questione più importante è questa: questa è una variazione all'elenco delle opere pubbliche approvate contestualmente al bilancio del 2004.

La variazione si può fare solo questa sera, perché è vero che noi abbiamo approvato la variazione di bilancio, ma per poter iscrivere nell'elenco delle opere pubbliche, bisogna aver approvato prima il progetto preliminare, cosa che è stata fatta in una riunione Giunta della quale non ricordo la data.

Quindi c'è stato questo passaggio in Giunta, si è approvato il progetto preliminare e adesso il Consiglio Comunale, deve, siccome riguarda il 2004... noi, poi, quando approveremo il bilancio a gennaio, approveremo il programma delle opere pubbliche 2005, però è collegato al bilancio 2005, mentre per questo siamo ancora nella fase 2004.

Ecco, tutto qui.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Dopo le dichiarazioni del Segretario mi duole dover chiedere la documentazione del progetto che ha elencato, ma non voglio il suo, Segretario, voglio quello nella fascetta, perché se nella fascetta non c'è, vuol dire che nessuno ha avuto modo di verificarlo ed un documento presentato in Consiglio in questa circostanza sicuramente non è un documento che può essere messo agli atti.

Chiedo, quindi, una sospensiva a riguardo.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Sospensiva accordata.

SOSPENSIVA (ORE 21:00 - ORE 21:35)

RIPRESA DEI LAVORI

Assume la Presidenza del Consiglio il Presidente Fasano

PRESIDENTE:

Prego i Consiglieri di rientrare in sala e riprendere posto nelle proprie postazioni.

Avanzo la proposta di sospendere il punto in discussione, dando, così, modo agli uffici di recuperare tutti i riferimenti del caso per riuscire a ricostruire opportunamente il contenuto della delibera, dopodiché prenderemo una decisione in merito alla delibera in questione, però per evitare che un incidente di questo tipo intralci i lavori del Consiglio, riteniamo sia più opportuno procedere con la presentazione del bilancio.

Quindi pregherei il Signor Polenghi di venire ai banchi della Presidenza, l'Assessore al Bilancio Mauri c'è già, quindi darei avvio alla nostra discussione sul punto successivo.

C'è un intervento richiesto da parte del Consigliere Zucca.

Prego Consigliere, ha la parola.

CONS. ZUCCA:

Vorrei sapere se è una sospensione che dura lo spazio della presentazione e poi, invece, viene ripresa, oppure se è una sospensione del punto e quindi una sua trattazione nella prima seduta successiva.

PRESIDENTE:

Sospendiamo la discussione, in modo tale che acquisiamo tutti gli elementi.

La decisione inerente il fatto di mantenere il punto alla approvazione di questo Consiglio nella seduta di stasera la prendiamo anche attraverso una consultazione una volta acquisiti gli elementi e sfruttando, al fine di consultarci, anche il tempo della presentazione del bilancio.

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

È un modo di procedere un po' anomalo questo, perché mi pare che, a parte l'ovvia considerazione di una necessaria maggiore precisione nella presentazione delle delibere, però sembrerebbe che noi presentiamo il bilancio per dare tempo affinché si trovino gli elementi di certezza del punto che stavamo trattando.

Se è un punto che assolutamente deve essere fatto adesso, prima della fine della sessione, quindi prima della fine dell'anno, facciamo le opportune indagini, vediamo di portare la delibera e poi facciamo il bilancio.

Mi trovo a disagio con questo modo di procedere, però io sono per facilitare le cose.

È certo che ogni sera ce n'è una.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Ho chiesto la parola sull'ordine dei lavori, perché credo che non sia possibile procedere in questo modo.

Mi sembra molto più corretto che il Presidente del Consiglio ed il Segretario Generale prendano atto che nella delibera non sono esplicitate le delibere di Giunta Comunale con le quali la Giunta stessa avrebbe dovuto approvare i progetti ed i relativi allegati.

Mi sembra del tutto evidente che mancano le condizioni per esaminare gli atti stessi e quindi, senza richiamare la mancata ostensione degli atti, credo che molto più correttamente nel prendere atto delle imprecisioni e manchevolezze contenute, la Giunta ritiri questo argomento e lo riproponga nei termini di tempo utili che riterrà, altrimenti mi sembra del tutto ovvio che non ci sarà più certezza su quanto si fa in questo Consiglio.

Io non la voterò comunque, ma vorrei vedere quale Consigliere responsabilmente vota un documento sostanzialmente in bianco, privo dell'atto fondamentale che si richiama.

Per questo io invito il Presidente ed il Segretario a ritirare l'argomento e perfezionarlo, per poi sottoporlo nei tempi dovuti al Consiglio.

PRESIDENTE:

Prego Consiglieria Gasparini.

CONS. GASPARINI:

Io credo che questo argomento debba essere approvato questa sera, anzi, ne sono convinta e chiedo al Presidente di mettere nelle condizioni il Consiglio Comunale di procedere in tal senso, anche perché parliamo della presa d'atto, così come dice la legge Merloni, attraverso l'elenco delle opere pubbliche di quanto già avvenuto in due momenti ben precisi: l'approvazione del progetto preliminare, così come prevede la legge, da parte della Giunta, quindi atto rispetto del quale tutti i Consiglieri sono a conoscenza, perché hanno l'elenco delle delibere e possono

accedervi e variazione di bilancio con il relativo documento di approvazione che era il progetto preliminare, nel senso che nel momento in cui si è fatta la variazione di bilancio era evidente che si è fatta a seguito anche di un progetto preliminare e visto gli argomenti che qua sono indicati e che sono l'ampliamento del centro di accoglienza per le povertà estrema, la sistemazione dell'asilo San Carlo e la sistemazione di alcuni uffici, argomenti di priorità strategica per questa Amministrazione, considerato che la legge dichiara che è necessario, comunque, modificare l'elenco.

Io credo che questo sia un atto che mi auguro venga perfezionato con il numero delle delibere, ma in qualsiasi caso è un atto che chiederei al Segretario di completare stasera con questi numeri delle delibere Giunta e permettere al Consiglio di approvarlo.

Credo che sia veramente chiamare ad un sacrificio inutile chiamare i Consiglieri Comunali ad approvare questo atto il 28 o il 29 di dicembre, anche perché l'atto è qui ed è perfezionabile e non viene sottratto nulla ai Consiglieri che già hanno avuto occasione e possibilità di vedere tutto quello che qui viene riassunto.

PRESIDENTE:

Hanno chiesto la parola il Consigliere Zucca ed il Consigliere Petrucci, dopodiché io procederei con la proposta che avevo fatto, almeno riusciamo a fare chiarezza.

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Non dovrebbe essere difficile recuperare questi dati...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Consigliere Valaguzza, per cortesia!

Ha la parola il Consigliere Zucca.

BAGARRE

PRESIDENTE:

Signor Sindaco!

Questa cosa non risolve la situazione!

Ritorniamo all'ordine!

Consiglieri vi richiamo all'ordine!

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Se noi siamo in possesso dei dati mancanti...

PRESIDENTE:

Li stiamo recuperando.

Sono arrivati i numeri delle delibere e stiamo recuperando le delibere.

CONS. ZUCCA:

Benissimo.

Io non per drammatizzare la questione, però le delibera si devono presentare in modo preciso, quindi mettiamo a posto questa questione e mettiamoci in condizioni di votarla.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io credo che a peggiorare le situazioni sia il mestiere della Consigliere Gasparini.

Credo che fino adesso abbiamo portato molta pazienza nel dare ancora questa sera il numero legale, nello studiare una delibera che ci è presentata in bianco e la Signora Gasparini dovrebbe leggere la data 30/11/2004; questo è quello che è pervenuto al sottoscritto!

Sfido chiunque a dirmi che quelle che delibere che voi citate sono state approvate prima del 30/11.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Consigliere Petrucci, stiamo verificando semplicemente la numerazione.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Per cortesia, evitiamo un linguaggio inadeguato per quest'aula.

Manteniamo la calma.

Io ribadisco il senso della mia proposta: avviamo la presentazione, dopodiché, a presentazione completa, avremo anche tutti gli elementi del caso per stabilire se siamo in condizioni o meno di avere una delibera e tutte le informazioni per poter procedere alla sua approvazione.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Il gruppo di Forza Italia abbandona l'aula visto l'atteggiamento che assume la Maggioranza.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Consigliere, chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE:

Invito i Consiglieri di rientrare in aula, in quanto è stata richiesta dal Consigliere Cesarano la verifica del numero legale.

Chiedo un paio di minuti, perché il Segretario sta verificando i riferimenti delle delibere di Giunta inerenti la delibera sulla variante al piano delle opere pubbliche, dopodiché procederemo alla verifica del numero legale.

BREVISSIMA SOSPENSIVA

PRESIDENTE:

Prego Segretario, la parola a lei per la verifica del numero legale.

Chiedo ai Consiglieri di rientrare in aula.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

I presenti sono 17, quindi la seduta è valida.

Sono stati recuperati i numeri della delibera in oggetto rispetto al riferimento mancante della delibera sulla variazione al piano delle opere pubbliche e stiamo apprestando le copie necessarie per distribuirle ai Consiglieri, in modo da dare il testo.

A questo punto, dato che c'abbiamo messo meno del previsto, fortunatamente, penso che possiamo dare subito una valutazione in merito, appunto, alla possibilità di procedere al voto.

Prego Consiglieria Gasparini.

CONS. GASPARINI:

Grazie Presidente.

Ho presentato io l'emendamento, dopo che ho visto la documentazione, e in pratica aggiungendo a quel numero mancante la delibera 481 del 9 dicembre 2004, delibera che riassumeva sostanzialmente l'approvazione da parte della Giunta dei progetti preliminari che qui vengono indicati come tali dentro il piano delle opere pubbliche, quindi sostanzialmente è un unico emendamento che è questo, perché il numero della delibera è uguale per tutti gli spazi che qui sono indicati vuoti, perché qui la delibera è unica.

Quindi l'emendamento è soltanto questo e, oltretutto, la stessa relazione che era stata sicuramente predisposta dall'ufficio in tempi precedenti va corretta, perché la data è precedente alla delibera della Giunta stessa.

Sicuramente l'ufficio aveva predisposto la relazione, così come capita, e l'aveva messa in argomento alla Giunta in tempi e modalità diverse.

Io devo anche dire, ad onor del vero, che credo che rispetto all'enorme quantità di appalti, iniziative che questa Amministrazione Comunale sta affrontando in maniera straordinaria in una fase anche

difficile di cambiamento, di dirigenti, di Segretario Generale, io credo che vada dato atto che questo è, se vogliamo, oggettivamente un errore veniale o, comunque, una dimenticanza senza problemi nell'andare ad indicare questa cosa e quindi, da questo punto di vista, mi dispiace che ci sia questo clima così teso su una cosa che è veramente un errore non sostanziale, anche perché le cose che qui stasera andiamo ad indicare credo che siano di interesse di tutto il Consiglio Comunale, perché riguardano opere pubbliche che sono opere pubbliche di servizio per questa città.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Gasparini.

Rispetto al fatto di mettere in votazione mi sembra che non si manifestino in aula pareri contrari.

Io direi che poiché, comunque, stante l'urgenza della delibera che deve essere approvata da questo consesso entro la fine del mese e stante quelle che erano le osservazioni e rilievo che provenivano prima rispetto alla legittimità dell'adozione di una delibera incompleta per una serie di errori materiali che venivano prevalentemente da parte dei banchi delle Opposizioni, chiederei, anche a salvaguardia del Consiglio stesso nel momento in cui procede all'approvazione dell'atto, un parere al Segretario Generale.

Prego Dottor Arena.

SEGRETARIO GENERALE:

Si tratta, come diceva il Capogruppo Gasparini, di un errore materiale.

Effettivamente i fatti sono andati in questo modo: è stata fatta e distribuita ai Consiglieri una copia che non era stata completata con il numero della deliberazione.

Questo mi dispiace, perché è comunque un errore per il quale, poi, verificheremo come possa essersi verificato.

Però ritengo che il testo depositato possa essere emendato, quindi se viene emendato, è in questo caso l'emendamento è una integrazione con il numero della deliberazione, visto che siamo riusciti a recuperare dall'elenco delle deliberazioni di Giunta il numero, io credo che possa essere considerata legittima la procedura.

Quindi, se viene messo in votazione l'emendamento, il mio parere è favorevole all'ammissibilità dell'emendamento.

PRESIDENTE:

Grazie Segretario.

La parola al Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Io darò un voto favorevole di fiducia, nel senso che avrei preferito avere sotto mano la delibera, quindi come parte della Maggioranza do un voto in fiducia.

Capisco anche, però, che l'Opposizione possa avere una minore fiducia di quella che ho io.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca.

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Visto che è stato trovato il numero della delibera, io volevo chiedere all'Ufficio di Presidenza se è possibile anche in poco tempo avere una copia della delibera per poterla valutare prima di procedere alla votazione.

Penso che questa sia una richiesta quantomeno legittima.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi.

Dunque, noi abbiamo richiesto la delibera già prima, se non ricordo male, ma c'era un problema a scaricarla dal sistema di intranet, ma adesso stanno provvedendo.

Datemi due secondo che troviamo una risposta a questa domanda.

Facciamo un paio di minuti di sospensione per vedere se è possibile acquisire la delibera.

BREVE SOSPENSIVA

PRESIDENTE:

Riprendiamo la seduta.

Abbiamo una situazione di questa delibera che ci ha fatto un po' sudare.

Abbiamo recuperato gli stremi della delibera di Giunta che è la 481 del 9 dicembre 2004, abbiamo recuperato il testo della delibera di Giunta in oggetto e lo abbiamo messo in distribuzione ai Consiglieri.

Credo che sia stata riprodotta copia della delibera che stiamo apprestandoci a votare a tutti i Consiglieri e credo che sia stata distribuita copia della delibera di Giunta, quantomeno ai Capigruppo.

Quindi abbiamo tutti gli elementi del caso.

La parola al Consigliere Bongiovanni per mozione d'ordine.

CONS. BONGIOVANNI:

Io desidero, Signor Presidente, nella mia mozione d'ordine che il Segretario dichiarare a verbale, con l'approvazione del Presidente, che l'articolo 40 del regolamento è stato rispettato in questa delibera dove mancano sia i riferimenti sia la delibera.

Se il Segretario mi dice che è stata rispettata questa norma che prevede che la documentazione deve essere consegnata ai Consiglieri Comunali 48 ore prima, io non trovo nessun motivo di disaccordo nel proseguire con la votazione.

Poi su questo suo intervento, Signor Presidente, mi consenta di dissentire, in quanto questa sera c'è un Consiglio Comunale che è sovrano e non i Capigruppo che sono sovrani nel Consiglio Comunale.

Gli atti deliberativi li devono avere tutti i Consiglieri, non i Capigruppo o parte del Consiglio.

Si ricordi questo!

PRESIDENTE:

La delibera corretta è in mano a tutti...

CONS. BONGIOVANNI:

No, la delibera corretta non è in mano a nessuno!

La delibera che è stata presentata in Consiglio Comunale riporta la delibera...

PRESIDENTE:

La delibera è stata fotocopiata per tutti!

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, io gradirei cortesemente...

PRESIDENTE:

Mi lasci parlare che le devo dare una precisazione.

CONS. BONGIOVANNI:

Mi faccia fare la domanda, Presidente, dopo, siccome rimane agli atti...

PRESIDENTE:

Se lei non ce l'ha è perché non c'era!

Lei adesso c'è e la può richiedere!

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, mi scusi, se lei mi fa fare la domanda, io attendo la sua risposta.

Agli atti non ci sono documenti, agli atti mancano i riferimenti di delibera di Giunta così come riportata e questa la porto non al TAR, ma alla Procura della Repubblica, glielo garantisco!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Daniela, non invitarmi a fare questo, perché ti posso garantire che la questione non finisce qui!

Allora, io ritengo palesemente violato il diritto dei Consiglieri di avere un emendamento che indica delle delibere che non sono agli atti; è chiaro?

Signor Presidente, io qui chiedo che si riunisca l'Ufficio di Presidenza prima ancora di portare in votazione questa delibera e se lei accetta che questa sia la procedura che viene portata avanti in Consiglio Comunale, io provvederò anche nei suoi confronti, perché mi sembra talmente grave questo atto!

Io arrivo con una delibera qualsiasi, senza riferimenti, senza documentazione, senza che ci sia la possibilità di verificare l'atto deliberativo, ma tanto in Consiglio Comunale presenteremo un emendamento che aggiusta tutto!

Tutte le volte che farete questa procedura qui vi querelerò!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Daniela non insistere, perché ti mando alla Procura anche la Multiservizi!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Va benissimo, Daniela, allora te la mando!

Mi hai invitato e lo faccio!

Non è un problema e posso portarne altre, Daniela!

Questi sono atti illegittimi!

Noi abbiamo invitato il Presidente a far votare questa delibera fra 48 ore, abbiamo detto che possiamo fare un altro Consiglio il 27 o il 28, con gli atti in regola, così come sono stati presentati, da parte nostra non ci sono problemi, ma sulle procedure e sul metodo di procedure

sicuramente non faccio un passo indietro dal cercare di far rispettare il diritto dei Consiglieri Comunali.

Per cui, la mia mozione d'ordine, Signor Presidente, e chiedo al Segretario di comunicarmelo in modo che rimanga a verbale, è che nella delibera che è stata consegnata sia stata rispettata la procedura così come prevista dall'articolo 40.

Se ciò è stato rispettato, io non ho nulla da ostare alla delibera stessa.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente.

Io le chiedo cortesemente se è possibile fare una riunione di Presidenza per discutere sull'argomento di questa delibera.

PRESIDENTE:

Mi sembra che è strato richiesto anche dal Consigliere Bongiovanni.

C'è una mozione d'ordine da parte del Consigliere Gasparini.

Prego Consigliere.

CONS. GASPARINI:

Chiedo al Presidente del Consiglio come intende tutelare i Consiglieri di fronte ad affermazioni così come sono state prima fatte dal Consigliere Bongiovanni, il quale ha il dovere, se è un Consigliere è a conoscenza di atti illegittimi, anzi, illegali, perché la Procura della

Repubblica si chiama in causa per atti illegali e non illegittimi, e siccome il Consigliere questa sera per ben tre volte ha sostenuto che era nelle condizioni, a mo' di ricatto - mi permetta - un po' mafioso, di andare alla Procura della Repubblica, io credo che, Presidente, lei debba tutelare questo Consiglio Comunale e questi Consiglieri, perché o il dibattito è un dibattito sereno e ognuno di noi viene rispettato nella sua diversità di opinione, come credo che questo debba accadere ed essere sempre in un consesso democratico, ma io credo che sia ora di finirla in un consesso democratico che alcuni Consiglieri possono in maniera quasi impunita pensare di ricattare gli altri Consiglieri, in questo caso la sottoscritta, visto che sono stata ricattata più volte, quindi io credo che sia dovere dell'Ufficio di Presidenza e del Presidente tutelare questo Consiglio, se ci sono Consiglieri che sono pubblici ufficiali che sanno e non parlano alla Procura della Repubblica, sono gravemente colpevoli e certamente da questo punto di vista credo che devono essere perseguiti per legge, perché è obbligo di tutti noi cittadini, ma ancora di più dei Consiglieri, quando si hanno motivi di ritenere che si hanno problemi di illegalità, procedere facendo muovere la legge, ma rispettando la legge perché non si chiamano in causa continuamente Procuratori, Magistrati, eccetera, quindi io chiedo da questo punto di vista una presa di posizione con chiarezza da parte del Presidente sulle modalità di dibattito in questo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BOONGIOVANNI:

Io sono pienamente d'accordo con lei, Consigliera Gasparini che non bisogna proseguire su questa strada di illegalità che continua a perseverare in questo Consiglio Comunale, tant'è che noi il 25 novembre abbiamo fatto una querela alla Procura della Repubblica e al Prefetto.

Non ci sono assolutamente problemi da parte nostra, però signor Presidente io gradirei cortesemente di avere la trascrizione della dichiarazione della Consigliera Gasparini perché dare del "mafioso" ad un Consigliere comunale è un reato, per cui provvederò io a querelare la signora Gasparini sulla dichiarazione in cui lei mi dà del mafioso. Sono ben contento di poter attendere lei in altra sede, visto e considerato che la metta su questo piano.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Boiccchi.

CONS. BOIOCCHI:

Prima un piccolo appunto che faccio a lei Presidente, io avevo chiesto di avere una copia della delibera e avevo anche chiesto che si facesse una sospensiva, per cui a parte le mozioni d'ordine avrei dovuto intervenire io anche prima del collega Cesarano, ad ogni modo chiudo questo inciso.

A parte questo, ritornando sui contenuti, per quello che mi riguarda, visto che avevo chiesto di valutare la delibera della Giunta, io sollevo una questione che obiettivamente non capisco e pensavo che mi potesse essere chiarita, che si riferisce a quella approvazione di progetti preliminari, però io nemmeno nella delibera di Giunta ho trovato una giustificazione del perché di questa spesa, perché anche nella delibera di Giunta io leggo: "... la Giunta delibera di approvare i progetti preliminari sotto citati:

1) manutenzione straordinaria dei Cimiteri, annualità 2004, importo progetto preliminare euro 100.000".

Quello che io pensavo che fosse chiarito con la delibera era il perché 100.000 e continuo a non capirlo, perché se capisco, sempre a grandi linee, il perché degli 823.815 del secondo capitolato, questo

obiettivamente non lo capisco e anche andando a leggere nella delibera la spiegazione pratica degli interventi, mi dispiace notare che anche qui si dice che ci c'è la pavimentazione di rifare, però non è scritto da nessuna parte quanta è questa pavimentazione che va rifatta, allora capirete che se fossero tre piastrelle è un conto, se fosse tutto il Cimitero invece è un altro conto e questo va avanti per tutto il resto. Allora mi sorge spontaneo un dubbio, che penso che sia legittimo, io non vorrei mai, siccome qua tutto torna a bilancio, che le cose fossero un attimino così, visto che gli zeri sono sempre perfetti e quando gli zeri sono perfetti io ho sempre qualche dubbio, e cioè che su questi arrotondamenti si sia esagerato un attimino, visto che c'erano 100.000 euro che ballavano e allora vadano a ballare per il rifacimento dei Cimiteri che, obiettivamente 100.000 euro per la manutenzione straordinaria dei Cimiteri mi sembrano un po' tanto, se è solo quello che è segnato qui, sennò vuol dire che abbiamo ripavimentato tutti i Cimiteri, per cui io lo chiedo perché obiettivamente vorrei riuscire a votare a favore o contro questa delibera, però così vi chiedo come faccio a votare qualcosa di cui non so nulla.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, il quesito che abbiamo chiesto al Segretario di legittimità ha una sua valenza ed una sua importanza, per cui chiediamo se il Segretario ci garantisce su questo e cioè che l'art. 40 del Regolamento è stato rispettato, in tal caso noi non abbiamo nulla da obiettare, però me lo deve dire il Segretario perché se me lo dice la Gasparini, devo dire con tutta franchezza che per me ha una valenza poco

valida, il tutore è il notaio di questo Consiglio Comunale e con tutto il rispetto è il nostro Segretario Generale.

Grazie.

PRESIDENTE:

La parola all'architetto Papi per la risposta.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente chiedo scusa, ribadisco che ho bisogno della risposta del Segretario e lei dà la parola all'architetto Papi!

Ma vuole prendermi in giro?

Se pensa di volermi prendere in giro, ha sbagliato Consiglio e Consigliere!

Io chiedo, cortesemente, la risposta del Segretario.

PRESIDENTE:

Non ci sono problemi, io volevo prima rimuovere un dettaglio...

CONS. BONGIOVANNI:

Non si preoccupi, il dettaglio si rimuove da solo, non c'è altro da aggiungere.

PRESIDENTE:

Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Il Consigliere Bongiovanni pone un problema preciso sul rispetto dell'art. 40.

Posta in questi termini, la mia risposta non può che essere precisa, nel senso che effettivamente il secondo comma dell'art. 40 dice che devono essere depositati anche i documenti citati, riconosco che quando mi avete chiamato di là non avevo il Regolamento e ho sostenuto che erano solo quegli allegati e quindi, ritengo, che se fosse stato scritto in questi termini non ci sarebbero stati dubbi.

Certamente qui lo dice in modo preciso che anche i documenti citati devono essere depositati; fatta questa premessa però, se permette, vorrei anche concludere.

Fatta questa premessa doverosa perché nessuno ha interesse a dire cose che non corrispondono alla realtà, detto questo devo anche precisare un'altra cosa, qui è evidente che si tratta di un errore materiale, è un errore materiale che secondo me può essere rettificato, che può essere dato per scontato perché il regolamento dice una cosa precisa proprio perché è un errore materiale, c'è una scadenza e il Consiglio Comunale potrebbe derogare e devo dire che questo Consiglio Comunale spesso deroga nei tempi degli interventi, nelle convocazioni...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

SEGRETARIO GENERALE:

Permettetemi di dire che in questo Consiglio la deroga non dico che è una prassi ma quasi, questa precisazione penso di poterla fare.

PRESIDENTE:

Grazie Segretario.

Passo la parola all'architetto Papi per le precisazioni richieste dal Consigliere Boicchi, dopo di che è convocata per una breve consultazione l'Ufficio di Presidenza.

ARCH. PAPI:

Gli importi relativi ai progetti citati in delibera derivano da un computo metrico e da un progetto vero e proprio, cioè prima sono stati fatti dei disegni, poi dopo la planimetria e dopo ancora un computo metrico estimativo dove sono state quantificate tutte le quantità previste nel progetto e nel disegno con l'applicazione del prezzo unitario, quindi alla fine nel progetto c'è un importo dei lavori a base d'asta.

Poi oltre all'importo dei lavori a base d'asta ci sono le spese progettuali, l'IVA, gli imprevisti e le spese per quanto riguarda il bando e alla fine c'è l'importo complessivo del progetto che è la somma di tutti questi importi che si riporta nella delibera, cioè i 100.000 euro che vede è la risultanza di tutto il progetto.

Non è possibile mettere nella delibera tutto il computo metrico perché ci sono i progetti che quantificano, il progetto è dettagliato, ci sono tante pagine di computo metrico.

PRESIDENTE:

Grazie architetto Papi.

La parola al Consigliere Boicchi, dopo di che facciamo una sospensiva per l'Ufficio di Presidenza.

Grazie.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Molto velocemente perché non vorrei essermi spiegato male io, io non metto in dubbio che obiettivamente nel progetto sia dettagliatamente spiegato come si arriva a 100.000 euro, anzi obiettivamente sarei rimasto malissimo se lei mi avesse detto che nel progetto questo non era scritto perché voleva dire che c'erano dei problemi abbastanza gravi, quello che sto sottolineando io adesso è che mi si chiede di approvare questa variazione dell'elenco annuale dei lavori pubblici 2004, dove sono contenute delle cifre, io mi fido del fatto che questi 100.000 euro sono derivanti dalla somma di A + B + C + D + E, sottolineo però che non è presente nemmeno in consultazione il progetto che magari mi avrebbe fatto piacere aprire, giusto per capire per mio scrupolo quanto costa una piastrella e quindi dico che ho obiettivamente delle difficoltà a votare un qualcosa che lei mi dice che non progetto che non posso vedere ora è specificato tutto, oggi si vota e domani vedo il progetto e questo mi lascia un attimino perplesso.

Grazie.

PRESIDENTE:

Va bene, facciamo ora una rapida sospensiva per l'Ufficio di Presidenza.

SOSPENSIVA

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Invito i Consiglieri a riprendere il loro posto per poter procedere con i lavori del Consiglio.

Devo comunicarvi che l'Ufficio di Presidenza non ha avuto un esito particolarmente positivo concorde, in quanto i pareri dell'Ufficio di Presidenza sono in contrasto, vi è il parere del Vicepresidente Cesarano che ritiene alla luce di quanto detto sul Regolamento, sugli aspetti regolamentativi che l'ordine del giorno in questione debba essere ritirato e che quindi il Consiglio Comunale si debba aggiornare ad altra seduta per poter affrontare questo punto, dando modo di rendere disponibili le 48 ore previste per la visione degli allegati e poi vi è il parere del sottoscritto che invece ritiene che rimossi gli elementi rispetti agli estremi della delibera, rispetto al numero della delibera e a alla data, ha avuto la possibilità di visionare la delibera stessa, anche se contestualmente alla discussione durante la seduta, mi rendo conto che questo elemento deroga ad un nostro articolo di Regolamento, tuttavia credo che per chiari motivi di urgenza e per difficoltà inerenti la convocazione del Consiglio Comunale nell'imminenza delle feste natalizie, difficoltà per altro riscontrate anche nel corso della riunione dei Capigruppo che si è tenuta ieri sera in sospensiva, rispetto alla quale di fronte ad una analoga richiesta del Sindaco è stata offerta una indisponibilità a tenere delle sedute per il Consiglio prima della fine dell'anno, io ritengo, appunto, che in via del tutto eccezionale e ovviamente in condizione di urgenza dovuta al caso, trattandosi di un errore materiale e rimossi i dubbi che potevamo avere in merito, avendo accertato quello che è il numero della delibera e gli estremi e avendone avuta visione, credo che possiamo procedere con le votazioni, pur rendendomi conto che chiaramente ci sono gli aspetti delineati nel parere che è stato in precedenza fornito dal Segretario.

Detto questo, poiché l'Ufficio di Presidenza è solito lavorare in condizioni di collegialità e non prevede di per sé dal punto di vista regolamentare una votazione che per altro secondo me contribuirebbe anche a rendere difficile il clima di lavoro dell'Ufficio stesso nello svolgimento delle sue funzioni, si ritiene che di fronte ai due pareri

appena forniti, quello del Presidente e del Vicepresidente di Minoranza, debba essere l'aula consiliare nella sua piena sovranità a decidere.

Questo è l'esito della discussione che non nascondo essere stata sofferta, anche perché ad entrambi i membri dell'Ufficio di Presidenza è chiaro che ci sono degli elementi regolamentativi rispetto ai quali in quest'occasione stiamo andando in deroga.

Tuttavia esistono, a mio avviso, da un lato delle ragioni che inducono a superare questi elementi che non assumono una valenza ostativa anche di fronte a quelle che sono le caratteristiche di natura specifica dell'atto, dall'altro invece vi è un'esigenza di salvaguardare completamente il dettato specifico del Regolamento su quest'aspetto e su questo punto debbo ricordarvi, e concludo, che comunque credo che una posizione in grado di esprimere saggezza sia anche quell'assunta dal Segretario che ha mostrato con qualche esempio come qualche volta l'attività del Consiglio siano inevitabilmente portate anche a derogare ad elementi di carattere regolamentativo.

Ha iscritto a parlare i Consiglieri Cesarano, Bongiovanni e Napoli.

Do subito la parola al Consigliere Cesarano che credo voglia aggiungere qualcosa in rapporto all'esito della riunione dell'Ufficio di Presidenza. Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Grazie Consigliere.

Per quanto riguarda la riunione dell'Ufficio di Presidenza, tra me e lei non c'è stata una linea condivisa su questa delibera, anche a seguito della dichiarazione del Segretario che ha dichiarato che, in effetti, la delibera non era congrua, mancavano i numeri della delibera e andava in contrasto con l'art. 40, comma 2 del Regolamento del Consiglio.

A mio avviso la delibera dovrebbe essere ritirato, diversamente lei si assume la responsabilità di portarla in Consiglio.

Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Cesarano.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Ci sono due cose, signor Presidente, che vorrei specificare dopo il suo intervento, la prima è che i Capigruppo ieri non hanno trovato accordo su una discussione sulla problematica del gas, per la semplice ragione che i tempi per verificare tale delibera non ci permetteva di andare in discussione il 28 ed il 29 di dicembre e non perché non c'è stato un accordo nella riunione dei Capigruppo nel non fare il Consiglio Comunale, che sono due cose differenti.

Non c'è stato accordo per il semplice motivo che una delibera così importante necessita di una riunione delle Commissioni, necessita di una trafila per la quale a distanza di così breve tempo non saremmo riusciti ad arrivare serenamente ad una discussione della delibera stessa.

Abbiamo più volte sollecitato, invitato ad evitare di arrivare alla comunicazione che verrà fatta domani mattina al Ministero degli Interni e alla Prefettura, invitando il Presidente a convocare il 27 ed il 29 il Consiglio Comunale, oltretutto ricordo a lei, signor Presidente, che se la sua preoccupazione era quella del numero legale, sia dal Consigliere Bongiovanni che dal Consigliere Valaguzza c'è stata la disponibilità a garantire il numero legale nell'eventualità non ci fossero i Consiglieri di Maggioranza, ma se persiste l'atteggiamento, dopo la dichiarazione del Segretario, che sull'art. 40 del Regolamento ha espresso un parere di illegittimità dell'atto, dicendo in Consiglio che il Consiglio Comunale ha derogato alcune volte al Regolamento, io l'ho già invitato a non fare dichiarazioni politiche scherzosamente e se tali sono dico che è vero che il Regolamento spesso viene derogato perché la Maggioranza fa sospensive di ore rispetto al Regolamento.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni, uno degli elementi di deroga di questo Regolamento spesso lei lo incarna, perché spesso dal punto di vista della tempistica mi sembra che lo deroghi il Regolamento.

CONS. BONGIOVANNI:

Già il fatto che lei dica "mi sembra" vuol dire che non è certo, per cui la perdono.

Per quanto riguarda l'aspetto di interventi che nulla hanno a che vedere sulla regolamentazione degli atti, che sono due cose ben differenti, non le cito solamente il Regolamento del Consiglio ma anche il Testo Unico dove si dice con chiarezza quali sono i tempi e gli atti che devono essere presentati in Consiglio Comunale, soprattutto in fase di bilancio.

Io non vado oltre, la invito Presidente ad evitare che si formuli un reato in Consiglio Comunale, presumo che perseguire questa strada sia grave, comunque sia, se volete perseguirla va benissimo, io come Capogruppo chiederò l'appello nominale della delibera e non parteciperò la voto nel momento in cui chiederanno il mio parere.

Questo perché poi con urgenza chiederò al Segretario la trascrizione degli atti, copia degli atti e la copia della votazione perché ovviamente vogliamo tutelarci da una prassi che riteniamo gravissima perché se questa è la deroga, vuol dire che in questo Consiglio Comunale diamo libertà ai dirigenti di arrivare con una delibera generale che individua un determinato problema, che arriva senza documentazione e senza atti e che seduta stante viene modificata,

corretta o integrata a discapito della legittima verifica di Maggioranza e di Minoranza a cui ogni Consigliere ha diritto.

Inoltre voglio precisare che la delibera citata e per la quale io non ho atti e non ho documenti, e pertanto non posso intervenire in merito, ma mi è sembrato di sentire un Consigliere che citava mancante della documentazione di supporto della delibera di Giunta stessa.

Faccio presente, in maniera che tale atto rimanga a verbale, che la delibera è stata presentata ai Consiglieri senza gli estremi che ad ogni Consigliere necessitano per andare a vedere gli atti, per cui per me è sufficiente questa dichiarazione e ribadisco al Consiglio di non votarla e di attendere 48 ore perché si risparmi molto più tempo, ribadendo che se il Presidente decida che comunque si vada a votare, chiederemo che si proceda al voto con appello nominale.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

Volevo precisare soltanto una cosa, intanto che per quanto concerne un altro elemento di discussione dell'Ufficio di Presidenza c'era il parere concorde da parte sia del Presidente che del Vicepresidente Cesarano circa la necessità in futuro di provvedere ad un più puntuale controllo preventivo degli atti in modo da rinviare gli stessi agli uffici e alla Giunta qualora si dovessero rilevare degli elementi di incompletezza, resta il fatto, e questo mi tocca osservarlo, che non ho in questi giorni che sono trascorsi dalla consegna degli atti che stiamo discutendo stasera avuto modo di riscontrare alcune comunicazione, alcuna osservazione, alcun rilievo da parte di nessun Consigliere circa l'incompletezza del testo della delibera, quindi credo che forse in questa occasione ci sia stato un elemento di distrazione generalizzata rispetto al quale possiamo ora, rimossi degli elementi che erano quelli di maggiore preoccupazione circa la presenza della delibera, la visione

della delibera, potremmo cercare tutti insieme di rimuovere gli ostacoli che sono sulla strada di un'approvazione dell'atto in questione.

Prego Consigliere Napoli, a lei la parola.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente.

Tenuto conto del parere prima espresso dal Segretario in cui, di fatto si indicava la strada delle deroga come possibilità per potere alla votazione di questo punto e valutata anche, di fatto l'indicazione che ci è pervenuta dall'Ufficio di Presidenza, tenuto conto anche della precisazioni ora fatte dal Presidente e, soprattutto, considerato anche l'argomento che va verso l'interesse generale dei cittadini e considerando anche le scadenze, tenuto conto anche delle precisazioni ora fatte dal Presidente e, soprattutto, considerato anche l'argomento che va verso l'interesse generale dei cittadini, considerando anche le scadenze, considerato tutto ciò a nome della Maggioranza noi esprimiamo parere favorevole verso questa delibera e quindi come dichiarazione di voto dico che voteremo in maniera favorevole.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Napoli.

Prego Consigliere Boicchi.

CONS. BOIOCCHI:

Presidente la ringrazio.

Io ritorno sulla domanda che avevo posto prima, visto che non voglio essere eccessivamente polemico ma siccome c'è stata una sospensiva piuttosto lunga, speravo che ci fosse del tempo per andare a recuperare

qualche dato in più, non so se questo sia fattibile ma ripeto la domanda di prima.

Io non voglio essere il rompiballe dalla situazione, per carità, ognuno faccia quello che vuole, però qui si chiede di andare a votare un qualcosa del quale non sappiamo obiettivamente niente, a questo lungo leggo: "...questo spazio è pavimentato con piastrelle di ceramica che ad oggi presentano fenomeni di distacco", bene, vorrei sapere quanto costa una piastrella perché sennò io come faccio a votare obiettivamente?

Io sono obiettivamente impossibilitato a votare se non so quanto costa una piastrella, se non so quanto ci costa questa guaina, se non so chi metterà il doppio strato di bitume, eccetera.

PRESIDENTE:

Mi permetto di fare un'osservazione in termini di mozione d'ordine, credo che la funzione del Consiglio Comunale sia una funzione di indirizzo politico e l'indirizzo politico si esercita in rapporto alle dimensioni, il peso e la consistenza ed il costo unitario delle piastrelle.

È vero che un Consigliere può avere l'interesse a conoscere fino a quale livello di dettaglio gli aspetti particolareggiati degli atti che si porta alla approvazione, però a qual punto io credo che valgano la disponibilità degli atti e il regolamento di accesso agli atti stessi che mettono il Consigliere nelle condizioni di soddisfare le sue diverse curiosità, anche quelle più particolareggiate, recandosi agli uffici e visionando la documentazione.

Dico questo perché credo che veramente il rischio è che noi investiamo eccessive energie e risorse su degli elementi di dettaglio, quando forse questo Consiglio avrebbe le energie e le risorse e le capacità umane, culturali e politiche per spingere di più in direzione di una lettura del proprio ruolo e del proprio compito in relazione agli aspetti più propriamente qualificanti l'indirizzo politico.

È una semplice osservazione perché gli aspetti procedurali permettono di vederli questi atti, però non vorrei tutte le volte che discutiamo di queste cose, altrimenti diventa difficile organizzare la nostra discussione.

Prego Consigliere Boicchi.

CONS. BOIOCCHI:

Presidente le dico che obiettivamente mi dispiace un po' di questo suo intervento per il semplice fatto che stavo cercando di tenere un atteggiamento che comunque sia analizzasse la delibera e non stavo facendo polemica su niente, tanto che stavo solamente chiedendo di sapere perché 100.000 euro anziché 50.000 euro, perché può anche darsi che non sia compito mio saperlo, però, obiettivamente se è così io mi chiedo come potete chiedermi di votare un documento del quale voi stessi mi dite che non devo sapere perché sono 100.000 ma devo dare solo l'indirizzo.

Io l'indirizzo lo do, per me invece che 100.000 euro ne bastano 2 euro, questo è il mio indirizzo però è ridicolo ed è questo che diventa ostruzionismo inutile, io la prossima volta se è questo l'atteggiamento non ho problemi a presentare tonnellate di emendamenti, voi presentate 100.000 e io vi do 2 euro, però forse questo è veramente sciocco, mi sembrerebbe invece intelligente dire a chi vuole sapere quanto costa la piastrella che è scritto in delibera e che quindi può leggerlo.

A questo punto Presidente io dissento, non tanto e solo dalla sua risposta ma anche dalle voci che si levano e che dicono che non spetta a me saperlo, non credo che nessuno possa chiedermi di votare qualcosa, sottolineando che a me non spetta saperlo, perché io non posso a questo punto votare 100.000 euro se mi dite che non spetta a me sapere che sono 100.000 euro, è una cosa folle.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Avete tutti sotto mano la delibera e avete anche avuto modo di avere visione della delibera di Giunta 481912/2004, a questo se non ci sono dichiarazioni di voto, possiamo procedere alla votazione dell'emendamento che comporta esclusivamente il riferimento al numero della delibera di Giunta.

L'emendamento è il cifrato della delibera con numero della delibera di Giunta e la data.

Procediamo alla votazione con procedura palese e per appello nominale in quanto è stato richiesto.

SEGRETARIO GENERALE:

Zaninello Angelo	: favorevole
Gasparini Daniela	: favorevole
Fasano Luciano	: favorevole
Zucca Emilio	: favorevole
Laratta Salvatore	: assente
Fiore Orlando Luigi	: favorevole
De Zorzi Carla Angela	: favorevole
Sacco Giuseppe	: favorevole
Brioschi Fabio	: favorevole
Longo Alessandro	: favorevole
Seggio Giuseppe	: favorevole
Sonno Annunzio	: favorevole
Cesarano Ciro	: assente
Scaffidi Francesco	: assente
Berlino Giuseppe	: assente
Petrucci Giuseppe	: assente
Bonalumi Paolo	: assente

Martino Marco : *assente*
Poletti Claudio : *assente*
Zagati Mirko : *favorevole*
De Vecchi Manuel : *favorevole*
Massa Gaetano : *favorevole*
Napoli Pasquale : *favorevole*
Risio Fabio : *favorevole*
Del Soldato Luisa : *assente*
Bongiovanni Calogero : *contrario*
Sisler Sandro : *assente*
Vailati Flavio : *favorevole*
Valaguzza Luciano : *assente*
Meroni Ezio : *assente*
Boiocchi Simone : *assente*

PRESIDENTE:

L'esito della votazione è il seguente: 17 voti a favore e 1 contrario, il Consiglio approva l'emendamento.

Adesso si porta alla votazione del Consiglio la delibera di Consiglio 20461 "Approvazione della variazione elenco annuale dei lavori pubblici per l'anno 2004".

Il testo è quello in vostro possesso, ovviamente con l'emendamento appena approvato.

Ancora una volta procediamo con la votazione con procedura a voto palese con appello nominale.

Prima però ha chiesto la parola il Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Volevo chiedere al Segretario se era legittimo votare una delibera che non avendo i requisiti previsti dal Regolamento all'art. 40, avesse i requisiti di emendamento per regolarizzare una delibera irregolare.

Preannuncio la mia richiesta di procedere alla votazione per appello nominale e che il mio voto sarà contrario.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Forse non sono stato chiaro, ma credo che io il parere lo abbia già espresso, se vuole lo ripeto.

PRESIDENTE:

Grazie Segretario.

Procediamo con la votazione palese per appello nominale come per la votazione precedente.

La parola al Segretario Generale per l'appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE:

Zaninello Angelo	: favorevole
Gasparini Daniela	: favorevole
Fasano Luciano	: favorevole
Zucca Emilio	: favorevole
Laratta Salvatore	: assente
Fiore Orlando Luigi	: favorevole
De Zorzi Carla Angela	: favorevole

Sacco Giuseppe : *favorevole*
Brioschi Fabio : *favorevole*
Longo Alessandro : *favorevole*
Seggio Giuseppe : *favorevole*
Sonno Annunzio : *favorevole*
Cesarano Ciro : *assente*
Scaffidi Francesco : *assente*
Berlino Giuseppe : *assente*
Petrucci Giuseppe : *assente*
Bonalumi Paolo : *assente*
Martino Marco : *assente*
Poletti Claudio : *assente*
Zagati Mirko : *favorevole*
De Vecchi Manuel : *favorevole*
Massa Gaetano : *favorevole*
Napoli Pasquale : *favorevole*
Risio Fabio : *favorevole*
Del Soldato Luisa : *assente*
Bongiovanni Calogero : *contrario*
Sisler Sandro : *assente*
Vailati Flavio : *favorevole*
Valaguzza Luciano : *assente*
Meroni Ezio : *assente*
Boiocchi Simone : *assente*

PRESIDENTE:

L'esito della votazione è il seguente: 17 voti a favore e 1 voto contrario, il Consiglio approva.

A questo punto passiamo alla presentazione del Bilancio Preventivo 2005, invito l'Assessore Mauri e il dirigente Polenghi a procedere con l'illustrazione del bilancio.

ASS. MAURI:

Grazie Presidente, buona sera a tutti.

Questa sera noi andiamo ad espletare un altro dei passaggi del percorso che già abbiamo iniziato sull'approvazione del bilancio preventivo del 2005 e credo che molta parte delle introduzioni e dei chiarimenti che servono possono essere ripresi dal lavoro che è stato fatto che ritengo sia stato proficuo, nelle Commissioni che hanno preceduto questo Consiglio Comunale.

Stante l'ora e stante le condizioni in cui siamo, ritengo che tutto sommato valga la pena spendere poche parole rispetto all'inquadramento di questo documento finanziario per lasciare poi al responsabile del settore l'illustrazione, come è stata sempre prassi in Consiglio Comunale, degli approfondimenti di giudizio generale rispetto al bilancio stesso.

Credo che vadano tenute conto una serie di elementi all'interno del quale lo abbiamo costruito e cioè che il 2004 è stato l'anno di passaggio rispetto alle elezioni e rispetto al cambiamento obbligato dalla legge del Sindaco, quindi al di là della continuità politica e personale per certi versi, ma c'è stato da un lato un elemento di impostazione relativo, quello del Bilancio 2004 e una ripresa di un'Amministrazione comunque rinnovata.

D'altro lato sicuramente abbiamo una cornice di incertezza per quel che riguarda la normativa di riferimento dettata dalle leggi nazionali a cominciare dall'intervento di luglio del decreto taglia spese e proseguito con la non approvazione ad oggi della legge finanziaria, tra l'altro fortemente cambiata in corso d'opera e questo in quota parte ha inciso sulla preparazione del nostro bilancio, benché riteniamo che le diverse versioni della Finanziaria comunque abbiamo nel documento presentato dalla Giunta il rispetto delle norme stesse, desunte dal maxi emendamento che è stato approvato al Senato.

Certamente è un bilancio che lascia una serie di elementi di prospettiva, quindi in quota parte un documento di passaggio, è un bilancio che tiene conto, e lo vedremo successivamente con i numeri, di elementi e di situazioni cambiate rispetto al passato, rispetto innanzitutto alle situazioni delle entrate e che però comincia con il mantenere fede a quelli che sono gli indirizzi del programma del Sindaco sulle prospettive, sulle priorità, sulla salvaguardia dei servizi che viene mantenuta e sul non aumento delle tasse a livello locale.

È un bilancio che chiude in pareggio con segni di fatica perché non siamo immuni dalla condizione politica di tutti gli Enti Locali italiani che si sono fatti sentire con molta forza e credo che dovranno continuare a farsi sentire rispetto ad una condizione che è al di là delle ricadute specifiche e questo è l'elemento di riflessione generale che umilia gli Enti Locali perché li mette nella condizione di non poter decidere in autonomia in nessuna maniera.

Emblematica è la situazione che si è verificata sul blocco del personale, dove dopo due anni la Corte si pronuncia, dicendo che ciò che è stato fatto non è valido, quando questa Finanziaria interviene in maniera ancora più pesante rispetto a quelle che sono le condizioni base per poter espletare i servizi.

Ai Comuni non viene data neppure la possibilità di decidere chi mettere, possiamo soltanto sostituire una quota di quelli che se ne vanno, quindi è un'autonomia calpestata e credo che una forte riflessione su questo pronunciamento dovrà essere fatta.

Il documento contabile avrà poi il percorso che sappiamo essere previsto dal Regolamento di contabilità e su questo come ho detto in Commissione la disponibilità ai miglioramenti da parte dell'Amministrazione c'è, è aperta e massima, evidentemente noi ci stiamo muovendo per approvare nei termini più brevi possibili, per mettere a disposizione della cittadinanza e per poter operare, un bilancio di previsione che a nostro parere può dare i risultati di cui parlavo all'inizio.

Mi fermo qua, passo la parola al Dirigente Stefano Polenghi.

SIG. POLENGHI:

Buonasera a tutti.

Iniziare la discussione del bilancio parlando di numeri è ovviamente una cosa poco allegra, nel senso che l'ora è un pò tarda ed i numeri certo non rilassano.

Cominciamo a vedere intanto cosa abbiamo a disposizione per portare in approvazione il bilancio: sono stati prodotti, ai Consiglieri Comunali, dei documenti, il bilancio di previsione 2005, il bilancio pluriennale, la relazione previsionale e programmatica, le sue note introduttive, la relazione del Collegio dei Revisori che hanno espresso parere favorevole al bilancio ed una relazione tecnica conclusiva sul bilancio annuale di previsione che porta alcune note.

Anche quest'anno abbiamo prodotto tutti questi documenti, oltre che su supporto cartaceo anche su supporto informatico e quindi vi abbiamo fornito un compact disc.

Tutta la documentazione prodotta è redatta ai sensi della normativa vigente per cui rispetta quelle che sono le previsioni del D.lgs n.267/2000 ed è adeguata al regolamento di contabilità.

La relazione tecnica di cui vi parlavo prima è un ulteriore documento che viene messo a disposizione dei Consiglieri Comunali e contiene l'illustrazione di alcune voci di entrata e di spesa che sono tra le più significative e rielaborate attraverso tabelle, grafici e raffronti.

Per agevolare un confronto nel tempo troverete nella relazione i dati del conto consuntivo del bilancio 2004 ed un raffronto anche spaziale con i dati dei Comuni vicini.

In quale situazione si cala il bilancio di previsione?

Il bilancio di previsione si cala in un panorama che non vede l'attuazione di un vero federalismo fiscale; il bilancio, ovviamente, in

questa situazione viene influenzato da quelli che sono i riflessi della politica economica nazionale che ha un grande peso sulle scelte finanziarie dei Comuni, gli obiettivi previsti in materia di politica fiscale dei redditi sono stati raggiunti anche per merito del contenimento delle spese operato dai Comuni.

Negli ultimi anni, quindi, i Comuni hanno superato - e tutt'ora vivono - una fase di grossa difficoltà per cui in questo caso devono trovare proprie manovre finanziarie che portino al pareggio di bilancio.

La nuova norma finanziaria e tutte le norme ad esse collegate ci hanno portato ad un abbassamento della pressione fiscale, ma ad un abbassamento che però, in generale, gli enti locali non possono adeguare; solo lo Stato, in questo panorama, può ridurre la pressione fiscale.

Cosa devono fare, quindi, i Comuni per non ridurre i servizi che stanno erogando ed addirittura consolidarli?

Continuare nell'impegno di poter portare avanti alcuni progetti di lotta all'elusione e all'evasione fiscale che portino risorse finanziarie all'interno del bilancio comunale per sostenere, senza aumentare tasse, aliquote e tariffe, i servizi che vengono erogati.

Purtroppo la fiscalità che ci troviamo a gestire non è una fiscalità flessibile e l'unica imposta che ancora gestiamo a livello comunale è l'ICI, ma non è flessibile tant'è che è fissata nelle sue aliquote minime e massime dalla normativa vigente, sono fissati i parametri di adeguamento e di corresponsione per cui non presenta quelle caratteristiche di elasticità che possano far sì di avere una manovra fiscale all'interno del territorio.

Cosa fa, in effetti, la Legge Finanziaria?

La Finanziaria ante ed ultimi emendamenti, quelli che devono ancora essere analizzati ed approvati a livello centrale, stanziava un incremento del contributo ordinario di 260.000.000 di euro per i Comuni sottodotati pari al 3,91% e di circa 90 milioni di euro, pari all'1,41% per tutti i Comuni.

Non prevede adeguamenti al tasso inflativo né prevede altre conferme di contributi; riconferma invece, nella misura del 6,5%, l'aliquota della compartecipazione all'Irpef, stabilisce all'interno degli articoli gestionali che gli acquisti devono essere adottati con i prezzi previsti per le convenzioni Consip per cui questi prezzi devono essere stabiliti a base d'asta per il ribasso; prevede limitazioni, oggi ancora più stringenti rispetto a quando è stata realizzata la nostra bozza di bilancio, per quanto riguarda le assunzioni di personale.

Il pareggio finanziario: qui abbiamo riportato sia la situazione del bilancio 2004 - quindi come chiudeva a pareggio l'esercizio 2004 - e come viene proposto il pareggio dell'esercizio 2005.

Vedete che le entrate tributarie variano di 1 milione di euro circa, nel loro importo, c'è quasi una costanza nelle entrate derivanti dai trasferimenti - c'è un calo di quasi 200.000 euro - le entrate extratributarie aumentano di 1 milione di euro, per cui in pratica nel 2004 si chiudeva con un pareggio tra entrate ed uscite di 96 milioni di euro, il 2005 chiude con 92.691.000 e la grossa parte in diminuzione è nel Titolo II delle Spese e nel Titolo IV per quanto riguarda le Entrate.

"L'equilibrio di bilancio" significa raffrontare la somma dei primi tre titoli delle entrate e del primo e del terzo titolo delle spese; vedete che le entrate chiudono a 56 milioni di euro, 72 milioni di euro sono le spese alle quali vanno detratte le anticipazioni di cassa e la parte di oneri di urbanizzazione che viene applicata al Titolo I, per cui l'equilibrio di bilancio chiude a 57 milioni di euro.

Un'analisi abbastanza veloce per quanto riguarda l'applicazione dell'avanzo di amministrazione per gli anni dal 2002 al 2005: è stato applicato un avanzo di spese correnti, nel 2002, di circa 100.000 euro, di 80.000 euro nel 2003, di 200.000 euro nel 2004 e non viene proposta l'applicazione dell'avanzo per il 2005.

Viene invece applicato, per le spese in conto capitali, un avanzo di 4.200.000 di euro nel 2002, di euro 3.500.000 nel 2003, nel 2004 è stato di euro 334.878 perché il bilancio viene presentato ante-

assestamento per cui qui non ci sono ancora i 2.500.000 euro che sono stati approvati dal Consiglio Comunale al 30 di novembre; nel 2005, infine, ovviamente l'applicazione dell'avanzo in conto capitale, ad oggi, è a zero.

Quindi, sono stati applicati negli anni, come avanzo, 4.300.000 di euro nel 2002, 3.582.000 euro nel 2003, 534.000 e salirà a 3.100.000 euro nel 2004; non abbiamo mai riportato, nel quadriennio analizzato, un disavanzo.

A questo punto, andrei un po' più nel profondo ed incomincerei ad analizzare i primi sei titoli delle Entrate: questo è un grafico che raffronta i titoli delle entrate, quindi, tributarie, trasferimenti - quindi contributi statali e regionali - le extratributarie dovute alle tariffe applicate direttamente dal Comune, poi le alienazioni, i prestiti e le vecchie partite di giro, quindi i servizi per conto terzi.

Per quanto riguarda le tributarie, vedete che raffrontando il conto del 2002 con il conto del 2003 e poi la previsione del 2005, si registra un abbassamento di 8 milioni di euro, ma questo è il passaggio di quella che è la tassa dal titolo I al Titolo III; come vedete, infatti, come tariffa, la barra verde nel 2005 sale a 17 mila euro, ma è semplicemente la tassa che si trasforma in tariffa.

Quindi, sommando la tassa e la tariffa, pareggiano, quindi c'è una costanza all'interno delle entrate, mentre si registra un continuo abbassamento per quanto riguarda il Titolo II nel quale noi troviamo i trasferimenti regionali e statali; vedete che passa da 13 a 12 nel 2005 a 9.247.000 euro.

Sempre un raffronto sulle entrate, per quanto riguarda i titoli, è dove si può ancor meglio notare quanto Cinisello riesca a gestire i servizi locali contando sulle proprie entrate.

Vedete che il Titolo I - che sono le entrate e le imposte - va a pesare sul bilancio per il 32%, il 18% sono le entrate da servizi che quindi assieme formano il 50%, per cui Cinisello Balsamo mantiene le spese al 50% con le proprie entrate.

Se togliamo quelli che sono i prestiti o le spese per conto terzi, questo mantenimento, questo sostenimento da parte delle entrate del Comune sale addirittura al 70%.

Per il discorso che vi dicevo prima, raffrontando l'andamento delle tributarie e dei trasferimenti statali e regionali, con le extratributarie e con la loro somma, vedete, infatti, che il passaggio dal Titolo I al Titolo III viene comunque equilibrato perché la somma del Titolo I e del III Titolo dove noi troviamo imposte e tasse e tariffe, orientativamente dai 43 milioni di euro del 2002 ai 47 del 2003 ed ai 46,794, quindi quasi in costanza, nel 2005.

Abbiamo analizzato, utilizzando gli indici che vi vengono proposti ogni anno, com'è l'andamento di Cinisello raffrontato con gli altri Comuni e, in questo caso, alcuni indici che riguardano il rapporto dell'imponibile IRPEF rispetto ai contribuenti, oppure il rapporto dell'IRPEF sui contribuenti, l'aliquota ed il rapporto di ricchezza immobiliare.

Questo ci ha fatto constatare - lo vedremo nei grafici che seguono - che mentre c'è un buon rapporto tra trasferimenti erariali per abitanti, c'è un basso rapporto per quanto riguarda gli indici di rapporto di imponibile e di IRPEF.

Possiamo, infatti, vedere che il rapporto tra l'imponibile dell'IRPEF degli abitanti di Cinisello rispetto ai contribuenti del territorio, Cinisello ha un imponibile che, in media, è tra i più bassi dei Comuni che la circondano, vedete che ha 14.782, più basso rispetto alla media della Provincia Lombardia, ma più basso anche di Comune come Cologno o come Monza.

Il basso imponibile raffrontato anche ad una bassa imposta IRPEF pagata dai contribuenti cinisellesi rispetto ai contribuenti degli altri Comuni, infatti in media paghiamo 3.071 Euro l'anno di IRPEF e questi sono dati ufficiali del Ministero delle Finanze raffrontati all'imponibile del 2000.

Abbiamo in media anche una bassa aliquota media percentuale rispetto agli altri Comuni, vedete che abbiamo il 20,80% rispetto al 25% di Monza o al 26% di Milano.

Abbiamo anche una bassa ricchezza immobiliare privata, quindi in media ogni Cinisellese ha una ricchezza immobiliare di 25.826 Euro rispetto alle ricchezze immobiliari degli altri Comuni che sono lievemente più alte.

Questo va raffrontato con l'ICI, quindi quanto paga un cittadino cinisellese proprietario di immobili e di ICI paga circa 127 Euro in media l'anno e questa è la più bassa ICI dei Comuni che ci circondano, infatti vedete che c'è un 128 di Cormano e un 137 di Cologno.

Questo va raffrontato, come vi dicevo, invece alla capacità di poter reperire risorse dai trasferimenti erariali.

Avere bassa ricchezza doveva significare anche avere una bassa possibilità di ricevere trasferimenti, invece in questo caso vediamo che i trasferimenti di Cinisello sono in media più alti rispetto agli altri Comuni.

Per quanto riguarda le entrate extratributarie, che sono quelle che derivano dalla gestione dei servizi, l'aumento esponenziale della previsione del 2005 anche qui è dovuto alla ricaduta in questo Titolo, quindi il Titolo III delle entrate, di quella che nel bilancio di previsione 2005 viene indicata come tariffa di igiene urbana, quindi la ex tassa smaltimento rifiuti.

Quindi l'andamento, se da questa vengono tolti gli 8 milioni di Euro che sono dovuti alla entrata per la tariffa, vedete che la media delle entrate da tariffa è pressoché costante e questo a conferma del fatto che il bilancio di previsione viene presentato senza nessun aumento di tasse o di tariffe.

Passiamo alla capacità di indebitamento dell'Amministrazione Comunale nei confronti dei mutui.

Abbiamo sommato il risultato dei primi tre titoli di bilancio a conto consuntivo 2003 per un totale di 60.699.000 Euro, tolto il 25% delle

entrate correnti del 2003, interessi che abbiamo pagato in quell'anno, la quota disponibile è di 14.274.000 Euro di interessi, quindi teoricamente ad un tasso del 5% potremmo contrarre mutui per 271.000.000 di Euro.

Passo adesso ad analizzare i primi quattro titoli delle spese.

Raffrontato il conto 2002, 2003 e previsione 2005 vedete che l'andamento delle spese del Titolo I, quindi quelle con le quali il Comune sostiene le spese ordinarie di gestione, c'è una costanza di andamento all'interno del triennio a confermare una tenuta delle spese sostenute dal Comune.

Scendono, invece, le spese in conto capitale, quindi gli investimenti e questo è dovuto ai grossi investimenti che sono stati fatti negli anni passati, infatti vedete 37 milioni di Euro nel 2002 e 22 milioni nel 2003 e scendiamo a 13.255.000 Euro nella previsione del 2005.

Il 59% delle spese del bilancio sono affidate alla gestione, quindi al Titolo I delle spese.

Per quanto riguarda il patto di stabilità, nel 2005 ci sono sostanziali modifiche.

Il complesso, quindi, delle spese correnti e delle spese in conto capitale non può essere superiore al corrispondente ammontare delle spese del 2003 incrementato del 4,8% per l'anno 2005 e del 2% per gli anni 2006 e 2007.

Vi ricordo che insieme al bilancio di previsione noi andremo a presentare alla vostra approvazione anche il bilancio pluriennale e per questo viene indicata la quota di aumento per gli anni 2006 e 2007.

Il bilancio preventivo 2005, quindi, vi viene presentato in linea con il disegno di Legge Finanziaria e per quanto riguarda anche il rispetto degli obiettivi del patto di stabilità.

Possiamo andare più a fondo ed analizzare le spese correnti, quindi il Titolo I del bilancio nelle sue funzioni, quindi quanti sono gli importi destinati all'interno del bilancio 2005 per gestire l'Amministrazione e la Polizia Locale, istruzione, cultura e sport.

Questo per indicarvi la costanza e la necessità di mantenere una coerenza all'interno del bilancio anche nel corso degli anni; vedete che tra il

2003 ed il 2005 l'amministrazione generale ed il controllo impegnano sempre 19 milioni di Euro, così come sono costanti anche le altre voci. C'è anche una analisi per quanto riguarda gli interventi all'interno delle spese correnti, quindi quanto grava il personale sul Titolo I piuttosto che l'acquisto di beni e servizi.

Vedete che la quota più importante viene prelevata per la gestione dei servizi, infatti abbiamo 27 milioni costanti per il 2002, 2003 e 2004.

Possiamo fare anche un passaggio abbastanza veloce per quello che sono le spese in conto capitale, che sono l'altra espressione di autonomia finanziaria dell'Ente.

Le possiamo distinguere in contributi per i permessi a costruire, quindi i vecchi oneri di urbanizzazione, i mutui ed i buoni obbligazionari comunali.

Questo è l'andamento confrontato tra 2002, 2003 e 2005 di quelli che sono gli interventi per funzioni e servizi delle spese in conto capitale.

Anche qui potrete notare che c'è una diminuzione nella previsione per quanto riguarda gli interventi di spese in conto capitale rispetto al 2002 e 2003.

Lo stesso confronto vi viene proposto anche per quanto riguarda gli interventi sempre sul Titolo II per le spese in conto capitale.

Vediamo come vengono finanziati nel bilancio 2005 gli investimenti che sono stati proposti per un totale di 13.255.000 Euro.

Quindi, 3.362.000 Euro sono derivanti da proventi delle concessioni edilizie, 20.000 Euro sono trasferimenti da altri soggetti, 91.000 Euro è l'avanzo economico del servizio idrico, 160.000 Euro sono i diritti di superficie, 181.000 Euro i trasferimenti da Stato od altri enti, 9.444.000 Euro sono i mutui che l'Amministrazione propone di contrarre.

Sono divisi all'interno dei Settori esistenti nel Comune di Cinisello Balsamo e la maggior parte, 8 milioni e mezzo, nei lavori pubblici, 2 milioni di Euro nella gestione del territorio, 1 milione per l'ambiente, l'ecologia ed il verde, 287.000 Euro per gli Affari Generali.

Queste sono le cifre più rilevanti ed il totale, ovviamente, sono 13.255.000 Euro.

Passiamo alle principali opere pubbliche.

Sono previsti 1.400.000 Euro per la manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare del Comune, quindi la manutenzione straordinaria all'adeguamento alla normativa di sicurezza presso alcuni edifici scolastici che vedete elencati.

Poi ci sono 200.000 Euro per la formazione della nuova aula della scuola Giolitti e altri 200.000 Euro per la manutenzione degli impianti sportivi, 150.000 Euro sono i rifacimenti di alcuni servizi doccia e spogliatoi del centro sportivo Cilea, 100.000 Euro e 165 per il Palazzetto dello Sport e 504.000 Euro per il rifacimento della pista di atletica e installazione delle tribune all'impianto sportivo di Via Cilea.

Poi abbiamo 500.000 Euro per le nuove pavimentazioni stradali su alcune vie del territorio, 372.000 Euro per la realizzazione dei nuovi parcheggi in Via Copernico, altri parcheggi per 189.000 Euro sempre in Via Copernico e 500.000 Euro per il potenziamento della rete di illuminazione pubblica di alcune vie.

Per l'eliminazione delle barriere architettoniche in alcuni edifici comunali e scolastici sono previsti 178.000 Euro, poi 300.000 Euro per la manutenzione straordinaria degli edifici dedicati alle case comunali e 500.000 Euro per la realizzazione di nuove fognature in alcune vie del territorio.

Per la realizzazione del nuovo forno crematorio e la sostituzione del forno esistente sono stati destinati 1.714.000 Euro, 300.000 Euro per le opere di forestazione all'interno del Parco del Grugnotorto, 115.000 Euro per la riqualificazione delle alberate e del verde urbano, 350.000 Euro per la manutenzione straordinaria del verde, 265.000 Euro per la riqualificazione del Parco della Costituzione.

Due slide sono dedicate all'andamento delle spese per il personale.

Passiamo dal conto del 2002 di 16.175.000 Euro a 17.466.000 Euro nel 2003 e 18.740.000 Euro sono quelli previsti nel bilancio 2005 che viene sottoposto alla approvazione.

L'andamento delle spese per il personale e come sono inquadrare le spese all'interno dei vari Servizi del Comune e vedete il leggero, ma costante, aumento di tutte le spese all'interno dei vari Servizi comunali.

Nelle pagine che seguono sono state riprese le somme in Euro che sono state presentate nelle diapositive precedenti, cercando, invece, di fare una analisi per indice di tutte quelle che sono le entrate e le spese del Comune.

Vedete nelle slide che seguono come con l'indice si possa intuire immediatamente qual è l'andamento, per esempio, delle entrate tributarie ed extratributarie sulle entrate correnti, piuttosto - e questo è l'indice di autonomia impositiva - a come vadano le entrate tributarie rispetto alle entrate correnti del bilancio.

Quindi l'indice di autonomia impositiva significa quanto è autonomo il Comune nel riscuotere entrate, vedete che c'è una flessione dovuta al passaggio delle entrate tributarie della tassa che passa, invece, al Titolo III, quindi scendiamo dallo 0,67 allo 0,53 e se ciò non fosse accaduto l'indice di autonomia impositiva sarebbe stato 0,68%, quindi confermando quel leggero aumento che c'era stato nel corso degli anni precedenti.

Nelle slide che seguono ancora avrete la riconferma dello spostamento della tassa in tariffa e per quanto riguarda, per esempio, il prelievo tributario pro-capite la discesa è dovuta sempre al passaggio dalla tassa alla tariffa, altrimenti l'indice di prelievo tributario sarebbe stato di 517,4.

Qui, invece, raffrontando le entrate extratributarie sulle entrate correnti, quindi dando l'indice di autonomia tariffaria, vedete che c'è un aumento allo 0,3, ma dovuto semplicemente, come vi sto dicendo da un po', al discorso della tariffa.

Nelle slide che seguono avete, invece, un andamento della rigidità delle spese correnti, ma non vi tedio ulteriormente e lascio alla vostra analisi gli indici che seguono.

Grazie.

PRESIDENTE:

Ringrazio l'Assessore Mauri ed il Signor Polenghi per la presentazione del bilancio.

Se ci sono rapide osservazioni, le possiamo fare, comunque ricordo che in fase di presentazione del bilancio noi non siamo soliti condurre la discussione.

Quindi, se non ci sono domande o questioni per puntualizzazioni specifiche o elementi di comprensione, credo che possiamo procedere.

C'è un punto che vorrei sottoporre all'attenzione dei Consiglieri: noi abbiamo, secondo il regolamento di contabilità, dei termini stabiliti per la determinazione dei tempi e dei modi di presentazione degli emendamenti agli schemi di bilancio predisposti dalla Giunta.

Questi tempi, in relazione alla data di presentazione del Consiglio, cioè in relazione al fatto che oggi è 22 dicembre, andrebbero sostanzialmente in scadenza il 3 gennaio.

Ora, siccome credo che per quel periodo saremo tutti in vacanza, vi è chiaramente la necessità di ridefinire secondo termini e scadenze più ampie il periodo di presentazione degli emendamenti al bilancio.

A questo proposito credo che convenga una rapida riunione dei Capigruppo in modo da fissare i termini e renderli noti al Consiglio.

La riunione la possiamo fare contestualmente alla seduta in corso, quindi vi comunico, appunto, questa esigenza.

Ha chiesto la parola il Consigliere Zucca.

Prego Consigliere.

CONS. ZUCCA:

Presidente, sono contrario a fare stasera la riunione dei Capigruppo, anche perché dobbiamo determinare la sessione di gennaio e gli argomenti di gennaio e non so se stasera ci sono anche tutti i Capigruppo, perché questo è anche un problema da non sottovalutare, perché dovrebbero assumere delle decisioni di partecipazione.

PRESIDENTE:

L'intenzione, comunque, non è quella di riunione la Capigruppo per definire la sessione, ma per fissare in maniera chiara e certa, contestualmente alla serata di stasera che è di presentazione del bilancio, i termini che diamo per la presentazione degli emendamenti che decorrono proprio dalla data di presentazione di bilancio.

È una esigenza legata esclusivamente a questo aspetto.

È chiaro che, invece, la Conferenza dei Capigruppo dovrà aggiornarsi in un secondo momento per la determinazione dell'ordine del giorno ed il calendario dei lavori delle sessioni di Consiglio di gennaio, tra le quali vi sarà certamente anche quella ordinaria inerente l'approvazione del bilancio preventivo.

Se non ci sono altri interventi, chiederei ai Capigruppo presenti di venire in saletta di Maggioranza per una rapida sospensiva al fine di determinare queste scadenze che credono debbano essere note per certezza ai Consiglieri.

SOSPENSIVA (ORE 00:20 - ORE 00:45)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Invito i Consiglieri a riprendere posto fra i banchi.

Vi comunico le date che sono state accordate per quello che riguarda la presentazione di emendamenti al bilancio e vi comunico anche le date preventivamente accordate delle due sessioni del mese di gennaio.

Allora, gli emendamenti al bilancio vanno presentati entro l'11 gennaio alle ore 16:00, cioè entro la chiusura dell'Ufficio Protocollo.

Sempre in data 11 si terrà una Commissione congiunta Bilancio/Territorio sul tema del gas.

Per quello che concerne la sessione del bilancio, presentazione degli emendamenti in data 11 gennaio, la sessione apre il 24 di gennaio e prosegue il 27 ed il 31.

Vi sarà prima di questa sessione una sessione, invece, dedicata al gas in modo particolare che si terrà il 13 gennaio e il 17 gennaio.

Queste sono le ultime comunicazioni.

Ne approfitto per fare a tutti gli auguri di buon Natale e di buon anno.

Dichiaro chiusa la seduta di stasera.

Grazie e buonanotte.

Il Presidente
F.to LUCIANO FASANO

Il Segretario Generale
F.to PIERO ANDREA ARENA

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

__8/02/2005_____

Cinisello Balsamo, _8/02/2005_____

Il Segretario Generale
F.to PIERO ANDREA ARENA

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, 19/02/2005

Il Segretario Generale

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal 08/02/2005 al 23/02/2005

Cinisello Balsamo, _____

Visto: Il Segretario Generale